

Siciliacque

Bilancio di Sostenibilità 2023





Siciliacque

SICILIACQUE S.p.A.

Via Vincenzo Orsini, 13

90139 Palermo.

Tel. 091 280801 - Fax: 091 280859

www.siciliacquespa.it

siciliacque@siciliacque.it

PEC: siciliacque@siciliacquespa.com

SOMMARIO

I numeri di Siciliacque	5
Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato	6
Nota metodologica	8
Analisi di materialità	9
Siciliacque e gli SDGs	13

1

1. La gestione efficiente e responsabile di Siciliacque

1.1 La gestione «industriale» del servizio idrico	17
1.2 Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico	30
1.3 Etica, integrità e trasparenza	34

2

2. Il capitale umano di Siciliacque

2.1 Sviluppo e Formazione	46
2.2 Salute e Sicurezza dei lavoratori	52
2.3 Sviluppo locale e territoriale	60

3

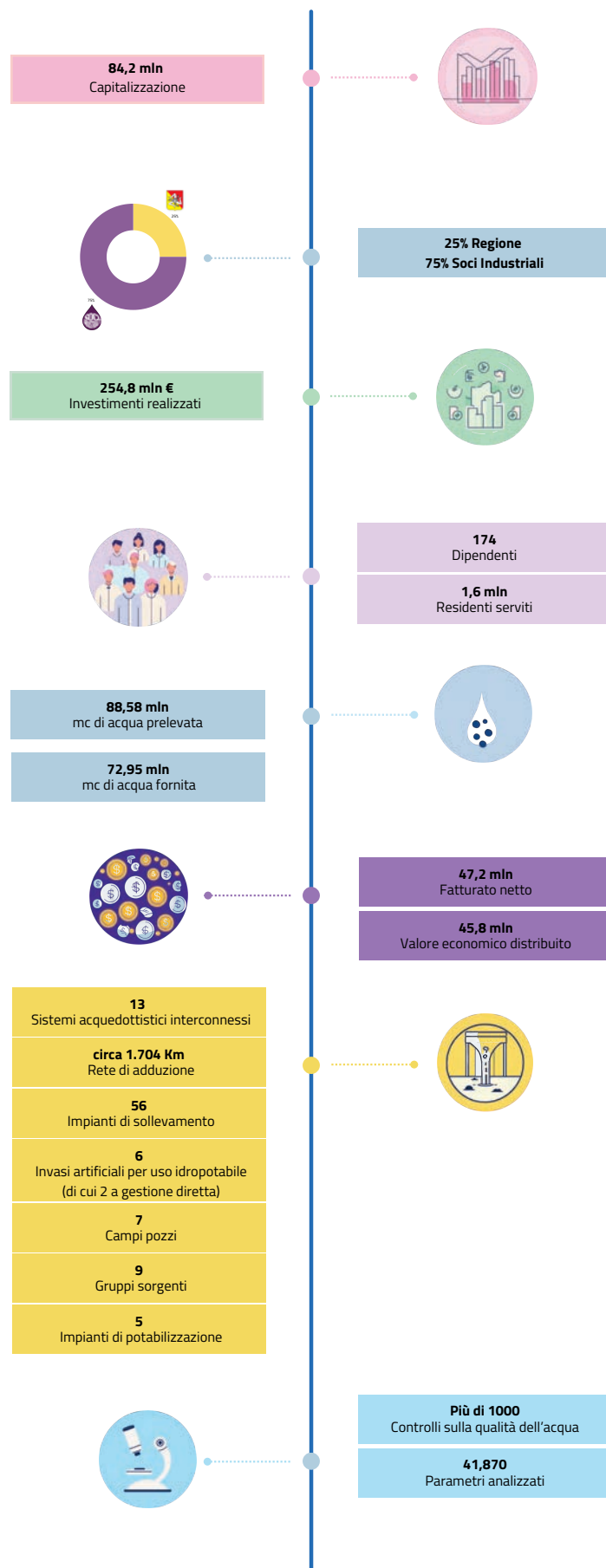
3. L'impegno di Siciliacque per l'ambiente

3.1 La gestione responsabile della risorsa idrica	68
3.2 Utilizzo responsabile delle risorse energetiche	71
3.3 La gestione dei rifiuti	82

GRI Content Index	87
Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2023	91

I numeri di Siciliacque

20 Aprile 2024: nasce a Palermo Siciliacque



Lettera del Presidente e dell'Amministratore Delegato

La nostra Azienda ha la responsabilità di erogare un servizio di pubblica utilità con una forte connotazione territoriale e pertanto ancor di più deve perseguire gli obiettivi fissati dalle Istituzioni Europee per contribuire in modo fattivo ad "un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero".

Il Bilancio di Sostenibilità è il nostro strumento fondamentale di guida e che ci permette non solo di rendicontare, anno per anno, i nostri risultati sui temi dei tre pilastri della sostenibilità (economica, ambientale e sociale), ma anche di pianificare i nostri target per il futuro.

Relativamente alla sostenibilità economica, nel corso del 2023 la nostra azienda ha distribuito un valore economico di oltre 45,8 M di euro. Crediamo sia importante sottolineare ancora una volta che gli stakeholder coinvolti siano per la maggioranza portatori d'interesse locali, evidenziando la vicinanza della nostra azienda al territorio locale e la concretizzazione del concetto di valore condiviso.

Sul tema della sostenibilità ambientale la nostra azienda sta mostrando un impegno tangibile sin dal lontano 2009, attraverso la misurazione della nostra "Carbon Footprint" ovvero l'impronta di carbonio. Questo parametro, che stima le emissioni in atmosfera di gas serra generate dalla nostra attività, ha un valore pari a 0,578 kgCO_{2eq} per mc di risorsa consegnata.

Alla misurazione della Carbon Footprint abbiamo inoltre affiancato (già dal 2017) la misurazione della Water Footprint, la cosiddetta impronta idrica. Il Water Footprint è un concetto innovativo che permette di analizzare il consumo di acqua ed i fenomeni di inquinamento che si sviluppano lungo le catene produttive, di valutare la sostenibilità degli usi idrici e di individuare dove e come poter tutelare la risorsa naturale. Lo studio è stato definito sulla base delle metodologie indicate nello standard ISO 14046:2014 ed ha portato alla misurazione dei due componenti principali: Water Scarcity (0,156 m³/m³) e dell'Eutrofizzazione (0,205 gPO₄³⁻_{eq}/m³).

All'obiettivo più generale di decarbonizzazione hanno sicuramente contribuito anche le energie Rinnovabili, cinque centrali idroelettriche e due impianti fotovoltaici, che nell'anno 2023 hanno prodotto 8.649.227kWh con emissioni evitate di 2.537 ton di CO₂ equivalente.

L'anno 2023 è stato caratterizzato infine dall'avvio delle attività volte alla realizzazione di interventi di particolare rilevanza per il territorio regionale e per i quali Siciliacque è stata individuata quale soggetto beneficiario dei finanziamenti PNRR ed FSC.

L'Azienda nel corso del 2023 è stata infatti fortemente impegnata nello sviluppo progettuale di tre importanti investimenti che si collocano nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, come noto, è la declinazione nazionale del programma europeo, non a caso chiamato Next Generation EU, ovvero una dotazione di 750 miliardi di euro raccolti dall'UE sui mercati finanziari, mediante l'emissione di titoli a lunga scadenza, sfruttando il merito creditizio dell'Unione stessa e quindi completamente svincolata dai singoli Stati membri.

Un'occasione unica di sviluppo del nostro Paese, in particolare di sviluppo infrastrutturale, in un'area, quella del Mezzogiorno, nella quale questi progetti di investimento risultano fattore d'integrazione e di crescita delle attività economiche, anche in ottica di recupero del divario tra il Sud e il resto dell'Italia e dell'Europa.

Ed in un settore, quello dei servizi idrici che, nel territorio da noi servito, ha altrettanto bisogno di ammodernamento del parco infrastrutturale, soprattutto nelle reti di distribuzione, ma anche di arrivare, a livello di sistema, a maggior stabilità e affidabilità.

Ovviamente anche questi progetti contribuiscono in modo sostanziale al tema più generale della sostenibilità (tema che come ben sappiamo è trasversale a tutto il PNRR), da un lato attraverso l'ulteriore riduzione delle perdite idriche, dall'altro perché permetterà di raggiungere territori che oggi si approvvigionano di risorsa di scarsa qualità, contribuendo quindi non solo alla sostenibilità sociale, ma proponendosi anche come motore di integrazione sociale e sviluppo economico.

Da ultimo vogliamo riconfermare l'impegno della Società verso il tema dell'innovazione tecnologica e digitalizzazione delle nostre infrastrutture. Molto è stato fatto in particolare sui nostri impianti di potabilizzazione, le nostre "fabbriche dell'acqua potabile", ma ancora molto dobbiamo implementare soprattutto sul sistema di trasporto, "le autostrade dell'acqua". Il nostro piano investimenti porta a una completa automazione e digitalizzazione di reti e impianti entro il prossimo quadriennio.

Ovviamente tutto ciò che abbiamo fatto e tutto ciò che dovremo fare dipende in grande parte da uno dei nostri "portatori d'interesse" di maggior peso: le nostre risorse umane, che hanno consentito la continuità dell'erogazione del servizio in momenti di particolare difficoltà e drammaticità, nel pieno rispetto di tutte le procedure ed i protocolli di sicurezza.

Come già abbiamo ribadito lo scorso anno, la Sostenibilità e la capacità di declinarla infatti è nel DNA della nostra azienda e la nostra volontà è quella di farne ancor di più un valore condiviso, consci che credere in questo valore è un atto di doverosa generosità nei confronti soprattutto delle future generazioni.

Una buona lettura.

Il Presidente

Salvatore Castrovinci



L'Amministratore Delegato

Stefano Mereu



Nota metodologica

Sin dal 2009, Siciliacque SpA (di seguito anche "la Società") dimostra il proprio impegno nella rendicontazione delle tematiche di *Corporate Social Responsibility* attraverso la pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche "il Bilancio").

Attraverso tale strumento, complementare al Bilancio d'Esercizio, la Società intende far conoscere ed informare tutti i suoi stakeholder in merito alle proprie politiche e performance di sostenibilità.

Tale documento, in linea con gli anni precedenti, viene redatto in conformità ai *Global Sustainability Reporting Standards* (di seguito anche *GRI Standard*) nella versione aggiornata dall'Ente pubblicatore *Global Reporting Initiative* nel 2021 e obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2023, secondo l'opzione 2021 "with reference".

Con riferimento al pacchetto di reporting, si segnala che per le *Disclosure GRI "403: Salute e sicurezza sul lavoro"*, *Disclosure GRI "303: Acqua e scarichi idrici"*, *Disclosure GRI "306: Rifiuti"*, sono state considerate le versioni più recenti, pubblicate, rispettivamente, le prime due nel 2018 e la terza nel 2020, secondo le metodologie di calcolo già implementate per il Bilancio di Sostenibilità 2022.

Di seguito sono riportati i principi di rendicontazione adottati nella predisposizione del Bilancio, che riflettono le modifiche apportate nella nuova versione dei *GRI Standard* 2021.

Contesto di sostenibilità

Il documento permette di inquadrare in un contesto più ampio l'attività della Società, esponendo gli aspetti rilevanti per il settore e il contesto territoriale di riferimento.

Equilibrio

Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dall'andamento positivo o negativo delle stesse.

Comparabilità e tempestività

Il presente documento si riferisce all'esercizio 2023 (dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023) ed ha un perimetro di rendicontazione che, come nelle precedenti edizioni, si riferisce a Siciliacque SpA. Oltre ai dati relativi all'esercizio di riferimento, ove possibile, sono riportati anche i dati e le informazioni dei precedenti due esercizi, in modo da rendere possibile un confronto tra i dati relativi ad un triennio e monitorare l'andamento delle performance di sostenibilità della Società. L'utilizzo delle linee guida previste dalla Global Reporting Initiative permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello di riferimento.

Completezza e chiarezza

Il documento è articolato sulla base delle tematiche materiali ovvero le tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi e di maggior rilievo per gli stakeholder dell'organizzazione. I principali portatori di interesse considerati nella redazione del documento sono identificati nella mappa degli stakeholder e le principali attività di stakeholder engagement sono riportate nel paragrafo "L'identificazione degli stakeholder".

Inoltre, le tematiche materiali identificate sono il risultato del processo di analisi del contesto interno ed esterno condotto, oltre che da un'attività di mappatura delle principali aree impattate dal business e di sviluppo per la Società.

Per facilitare la consultazione del testo è stato adottato un linguaggio il più possibile sintetico e chiaro e si è scelto di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che potessero rendere più intellegibile il documento. Sempre nell'ottica di assicurare la completa comprensione delle attività della Società, dei suoi risultati e dei relativi impatti, sono inoltre state riportate, in base al principio di massima trasparenza, ulteriori informazioni quali-quantitative utili alla narrazione delle *performance* di sostenibilità e non direttamente riconducibili ad alcuna specifica Informativa GRI.

Accuratezza e verificabilità

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito all'interno della Società e di cui fanno parte diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica. Per la raccolta dei dati e la stesura del Bilancio di Sostenibilità sono stati utilizzati esclusivamente i sistemi informativi interni abitualmente impiegati per la gestione delle attività. I dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione. Il rendiconto economico è stato redatto con gli stessi dati che compongono il Bilancio d'Esercizio di Siciliacque.

La diffusione del Bilancio di Sostenibilità avviene attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale della Società. Ogni anno sono inoltre definite specifiche attività di diffusione del documento alle Risorse Umane e agli altri stakeholder di riferimento. All'interno del sito internet della Società (www.siciliacque.it) sono raccolti tutti i bilanci di sostenibilità predisposti negli anni. L'ultimo documento pubblicato è quello relativo all'esercizio 2022.

Il GRI Content Index previsto dalle linee guida *GRI Standard* è presentato in coda al documento.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10.12.2024 con delibera n. 268 e viene sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Per ulteriori informazioni relative al Bilancio o per richiedere una copia cartacea dello stesso è possibile inviare una richiesta via e-mail all'indirizzo comunicazione@siciliacque.it.

Analisi di materialità

Una conduzione del business responsabile e sostenibile non può prescindere dal coinvolgimento degli stakeholder nella definizione e nella realizzazione delle azioni considerate prioritarie nell'ambito della sostenibilità e nella creazione di valore condiviso nel tempo. In quest'ottica, i temi oggetto del presente documento rappresentano una sintesi degli elementi, risultanti dall'analisi di materialità condotta, come materiali, ossia quegli aspetti in grado di rappresentare gli impatti ambientali e sociali generati dall'organizzazione o che possono orientare le decisioni degli stakeholder.

Nel corso del 2021 gli Standard GRI, ossia gli standard di rendicontazione adottati dalla Società, sono stati oggetto di revisione ed entrati in vigore ufficialmente a partire dal 1° gennaio 2023. Conseguentemente l'analisi di materialità è stata strutturata alla luce degli aggiornamenti apportati dallo standard di rendicontazione di riferimento.

A tal fine, il processo di materialità implementato ha previsto una prima fase di analisi del contesto interno ed esterno con l'obiettivo di verificare e validare i temi materiali individuati negli esercizi precedenti, nonché di identificare e comprendere gli impatti, attuali e potenziali, generati dalla Società, tenendo conto delle specificità del settore in cui opera. A seguire, a ciascun impatto è stato associato un grado di prioritizzazione sulla base della magnitudo e della probabilità di accadimento degli stessi. Al termine di questa successiva fase di analisi, ne è risultata la lista di temi materiali rappresentata nella matrice di materialità, riportata nella sezione dedicata "La matrice di materialità", secondo la rilevanza attribuita a ciascun tema.

L'identificazione degli stakeholder

La conoscenza dei propri stakeholder ed il loro coinvolgimento nelle azioni e nei comportamenti aziendali rappresentano momenti fondamentali nella vita di Siciliacque, in grado di determinare il miglioramento continuo nella conduzione delle attività e di accrescere la fiducia nel ruolo svolto dalla Società.

Nell'ambito di tale contesto e nell'intento di sviluppare i contenuti del Bilancio di Sostenibilità in aderenza alle linee guida GRI Standard, la Società ha provveduto all'identificazione degli stakeholder di riferimento attraverso uno specifico percorso di analisi che ha coinvolto gran parte del personale della Società.

Attraverso incontri con le diverse funzioni aziendali sono stati identificati gli stakeholder di riferimento e analizzate le relazioni tra gli stessi e la Società. Da tale confronto sono inoltre emerse le principali tematiche rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder individuata.

Chi sono

Perché sono rilevanti

	Risorse Umane Sono tutti i soggetti che operano presso la Società in forza di un contratto di lavoro.	Rappresentano un bene primario per il miglioramento continuo delle attività realizzate dalla Società, verso cui indirizzare un'attenzione costante focalizzata a garantire un ambiente di lavoro sicuro e un clima aziendale positivo e sereno.
	Utenti Finali Sono i soggetti che ricevono l'acqua direttamente nelle loro abitazioni. Essi non rappresentano i clienti della Società ma costituiscono i fruitori in via indiretta dei servizi da essa svolti.	L'attenzione nei confronti di tale categoria determina l'impiego per la Società a garantire un servizio idrico efficiente.
	Fornitori Sono i soggetti con cui la Società si interfaccia per l'approvvigionamento di beni e servizi utili alla realizzazione delle proprie attività.	La selezione dei fornitori rappresenta un elemento determinante per il mantenimento di livelli di legalità nella gestione della catena di fornitura.
	Ambiente È l'ecosistema che circonda la Società nel quale la stessa opera svolgendo le proprie attività.	Attraverso la collaborazione sul campo con i gestori dei ambiti, la Società si impegna con determinazione nel rispetto dell'ambiente come dimostra l'attenzione nella promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative.
	Clienti Sono rappresentati principalmente dai gestori di ambito cui la Società indirizza il prodotto della propria attività.	Attraverso un rapporto di collaborazione con tali soggetti la Società migliora l'efficienza del sistema idrico gestito.
	Istituzioni Sono rappresentate principalmente dagli enti della Pubblica Amministrazione con cui la Società si interfaccia per la gestione delle proprie attività.	Lo svolgimento dei servizi da parte di Siciliacque è regolamentato attraverso la "Convenzione per l'affidamento in gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile" del 20 aprile 2004 con cui la Regione Siciliana disciplina e regola il rapporto di affidamento in concessione del servizio.
	Azionisti La Società è partecipata per il 75% da soci industriali e per il 25% dalla Regione Siciliana.	L'interesse verso tali interlocutori determina l'attenzione al raggiungimento di livelli sempre maggiori di efficienza nella gestione degli investimenti e all'ottenimento di performance economiche/finanziarie in grado di garantire un adeguato ritorno sul capitale proprio.
	Organizzazioni Sindacali Sono i soggetti cui è affidata la tutela dei lavoratori.	Il rapporto di fiducia con tali soggetti garantisce la creazione di condizioni di lavoro sempre migliori e la tutela del personale della Società.

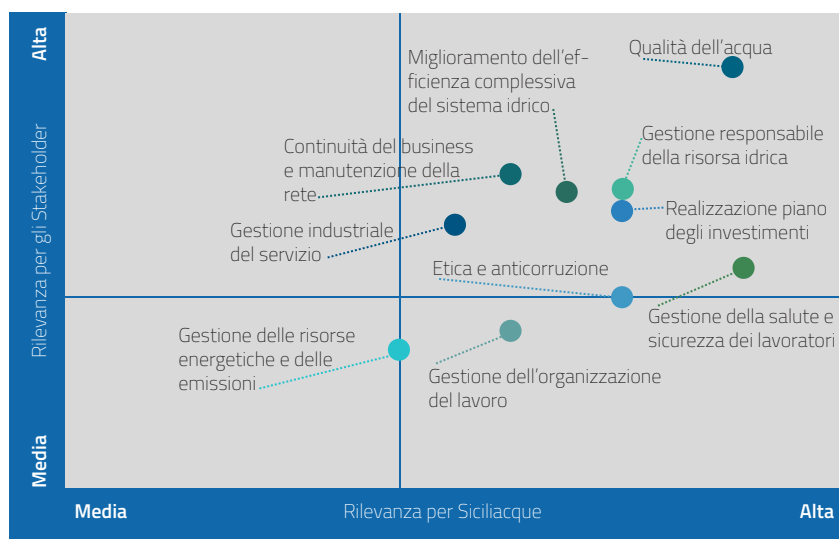
Nel corso degli anni, la Società ha attivato diverse iniziative per il coinvolgimento degli stakeholder, nell'ottica di garantire la partecipazione degli stessi nelle attività della Società e aumentare la consapevolezza dell'impegno dell'azienda verso la loro tutela. Le principali iniziative svolte fanno riferimento a:

- interviste con i dipendenti interni e con il management della Società;
- corsi di formazione sia in sede che presso gli impianti gestiti, a cui ha partecipato la gran parte dei dipendenti ed aventi come obiettivo il miglioramento della consapevolezza sia del proprio ruolo nell'organizzazione, sia dell'organizzazione stessa per la quale si lavora;
- focus group con stakeholder esterni, incluse tutte le rappresentanze sindacali locali;
- interviste con i rappresentanti degli assessorati dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e dell'Economia della Regione Siciliana;
- convegni di presentazione del Bilancio di Sostenibilità ai dipendenti e alle organizzazioni sindacali;
- incontri diretti alla promozione delle iniziative poste in essere dall'azienda in favore delle comunità locali;
- istituzione di premi di studio "Franco Boccadutri", riservato ai figli dei dipendenti dell'azienda, con in palio 300 euro per ciascun ragazzo che nell'anno scolastico 2023 ha superato l'esame di licenza media con una votazione di almeno 9 su 10; stessa cifra per gli studenti che si sono diplomati con almeno 90 su 100; mentre ammonta a 800 euro la somma per chi ha conseguito la laurea con un voto di almeno 105 su 110.

La matrice di materialità

Dall'analisi tra il punto di vista della Società, identificato attraverso i momenti di confronto con il management ed il punto di vista degli stakeholder, indagato tramite le attività di coinvolgimento condotte negli anni, sono state individuate le tematiche materiali per Siciliacque.

Nel 2023, la matrice di materialità è stata aggiornata attraverso una nuova analisi delle tematiche adattata alla più recente versione degli standard di rendicontazione adottati, a valle della quale tutte le tematiche in precedenza individuate come materiali sono state confermate. L'analisi condotta è rappresentata in forma grafica dalla matrice di materialità di seguito riportata.



Le tematiche materiali sono quelle evidenziate nell'area di rilevanza medio/alta della matrice di materialità.

Tra le tematiche materiali identificate, quelle che hanno una maggiore ricaduta sui confini interni dell'organizzazione sono: continuità del business e manutenzione della rete, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, gestione dell'organizzazione del lavoro, etica e anticorruzione. Le tematiche che invece presentano una maggiore ricaduta sui confini esterni dell'organizzazione sono: gestione industriale del servizio, realizzazione piano degli investimenti, miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico, gestione responsabile della risorsa idrica, gestione delle risorse energetiche e delle emissioni, qualità dell'acqua.

Il processo di identificazione dei temi materiali come descritto nel paragrafo di cui sopra è consistito nell'individuazione degli impatti ad essi associati sulla base della loro significatività, emersa dalle analisi delle due principali dimensioni dell'impatto, ossia la sua magnitudo e la probabilità di accadimento.

Si riportano di seguito le dieci tematiche materiali e per ciascuna di esse si inserisce il capitolo in cui le stesse sono state sviluppate.

ASPETTO MATERIALE	CAPITOLO DI RIFERIMENTO
 Gestione industriale del servizio	1. La gestione efficiente e responsabile di Siciliacque
 Realizzazione piano degli investimenti	1. La gestione efficiente e responsabile di Siciliacque
 Miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema idrico	
 Continuità del business e manutenzione della rete	
 Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori	2. Il capitale umano di Siciliacque
 Gestione dell'organizzazione del lavoro	
 Gestione responsabile della risorsa idrica	3. L'impegno di Siciliacque per l'ambiente
 Gestione delle risorse energetiche e delle emissioni	
 Etica e anticorruzione	1. La gestione efficiente e responsabile di Siciliacque
 Qualità dall'acqua	2. Il capitale umano di Siciliacque

Siciliacque e gli SDGs

Nel settembre 2015, i Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile che ha definito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG" o "*Sustainable Development Goals*"), con l'intento di contribuire alla promozione del benessere umano, alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo globale.



I Paesi membri si sono impegnati al raggiungimento degli SDG entro il 2030 e ciò rappresenta un impegno non solo per le istituzioni e la società civile ma anche per le imprese che sempre di più sono chiamate ad atteggiamenti virtuosi in riferimento ai temi di CSR.

Siciliacque rinnova costantemente il suo impegno verso la promozione di uno sviluppo sostenibile e una economia climaticamente neutra, a partire dalla definizione di un Piano Strategico di Interventi (di seguito anche il "Piano") all'interno del quale la Società ha inteso includere gli obiettivi da traghettare e rispettivi interventi da attuare con particolare riferimento all'efficientamento energetico, all'automazione e alla riduzione perdite.

Il progetto avviato volto alla strutturazione del Piano ha portato all'analisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, identificando quelli ritenuti maggiormente rilevanti per Siciliacque. Tali obiettivi e i rispettivi target sono di seguito rappresentati.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

6.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e alla portata di tutti.

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione.

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.



Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno.

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi.



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i Paesi.

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici.

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.



Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi.

16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme.

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.



1. La gestione efficiente e responsabile di Siciliacque



1.1 La gestione «industriale» del servizio idrico

Una gestione di stampo “industriale” del servizio idrico è volta a far fronte alla ingente richiesta di investimenti in infrastrutture necessaria ad assicurare la fornitura del servizio secondo condizioni di efficienza, economicità e tempestività e garantire la qualità della risorsa idrica, anche attraverso l'adozione di soluzioni innovative. Ciò nasce dalla consapevolezza che in assenza di tali condizioni e di investimenti orientati verso soluzioni avanzate che, al tempo stesso, garantiscano il rispetto e la protezione della biodiversità, non sarebbe possibile aspirare ad un continuo miglioramento delle modalità di gestione e fornitura del servizio.

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



La gestione a livello industriale del servizio idrico garantisce di poter far fronte alla ingente richiesta di investimenti in infrastrutture necessaria ad assicurare la fornitura del servizio secondo condizioni di efficienza, economicità e tempestività.

Un approccio imprenditoriale risulta determinante inoltre per garantire il miglioramento della qualità del servizio di approvvigionamento idrico, attraverso la costante attenzione alla qualità della risorsa e grazie all'introduzione di tecnologie innovative, oltre che al rafforzamento delle infrastrutture.

Attraverso tale approccio la Società si impegna a tutelare il rispetto del principio di solidarietà nell'utilizzo dell'acqua e la salvaguardia della risorsa secondo quanto definito dalle normative applicabili in materia di gestione delle risorse idriche.

Servizi per le persone

Rispetto dell'ambiente

Creazione di valore
per gli azionisti

Salvaguardia della
risorsa idrica

Realizzare e garantire, in gran parte del territorio siciliano, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche

Miglioramento del servizio

- ricerca del miglioramento continuo del servizio erogato in termini di quantità e qualità della risorsa;
- applicazione di innovazioni tecnologiche e realizzazione di investimenti sia nelle tecniche gestionali per seguire le esigenze ed i bisogni dei clienti e degli utenti finali che negli investimenti per la diffusione dell'impiego di fonti energetiche alternative;
- implementazione di efficaci politiche di comunicazione verso tutti i portatori di interesse con lo scopo di ascoltare le loro esigenze e bisogni;
- una migliore gestione delle proprie risorse umane;
- una crescente comprensione dei bisogni degli utenti finali al fine di determinare la quantità e la qualità dell'acqua da erogare.

Tutela della risorsa gestita

- protezione di tutte le fonti;
- programmazione, esecuzione e controllo di piani di campionamento condivisi con le autorità competenti in materia (ASP, ecc.).

In attuazione della legge regionale 19/2015 in ogni Ambito territoriale ottimale (ATO) è costituita un'Assemblea territoriale idrica (ATI) a cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO di riferimento. Il contesto territoriale servito dalla Società rimane, nella sostanza, immutato, essendo le ATI coincidenti con le ex Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Enna oltre a numerosi Comuni delle province di Palermo, Messina, Trapani e il comune di Vittoria in provincia di Ragusa.



Determinazione della tariffa del servizio

Per quanto riguarda la tariffazione del servizio, la Convenzione ha fissato all'art. 13 punto 3 un prezzo di cessione dell'acqua per un importo pari a 0,5681 €/mc (base 2004), prevedendo un aggiornamento annuale ai sensi dell'art. 2 del verbale di Trattativa Migliorativa allegato e sottoscritto unitamente alla Convenzione.

Tale aggiornamento per la gestione dei servizi affidati è previsto in via automatica dal 1° gennaio di ogni anno successivo al 2004, con l'applicazione del tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT.

In coerenza con tali disposizioni la società ha aggiornato la tariffa secondo il seguente schema:

Anno	Riferimento	Aggiornamento €/mc
2005	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (2,0%).	0,5795
2006	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (1,7%).	0,5893
2007	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (2,0%).	0,6011
2008	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (1,7%).	0,6113
2009	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (3,2%).	0,6309

2010	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (0,7%).	0,6353
2011	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (1,61%).	0,6455
2012	Incremento secondo tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti del prezzo di consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT (2,7%).	0,6629

Dal 2012 in poi così come previsto dalle delibere dell'ARERA (ex AEEGSI), le proposte tariffarie per gli anni 2012/2013 e 2014/2015 e 2016/2019, sono state elaborate e presentate all'Autorità di concerto tra Siciliacque e la stessa Regione Siciliana.

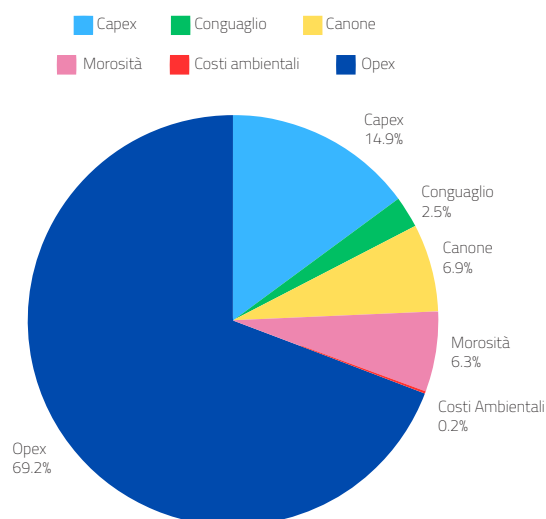
Anno	Riferimento	Aggiornamento €/mc
2012	Deliberazione 585/2012/R/IDR _ Regolazione Dei Servizi Idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013.	0,6629
2013	Deliberazione 585/2012/R/IDR _ Regolazione Dei Servizi Idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013.	0,6828
2014	Deliberazione 643/2013/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento.	0,6974
2015	Deliberazione 643/2013/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento.	0,6974
2016	Deliberazione 664/2015/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2.	0,6960
2017	Deliberazione 664/2015/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2.	0,6960
2018	Deliberazione 918/2017/R/IDR _ Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato.	0,6960
2019	Deliberazione 918/2017/R/IDR _ Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato.	0,6960
2020	Deliberazione 580/2019/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3.	0,6960
2021	Deliberazione 580/2019/R/IDR _ Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3.	0,6960
2022	Deliberazione 639/2021/R/IDR Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico integrato.	0,6960
2023	Deliberazione 639/2021/R/IDR Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico integrato.	0,6960

La tariffa, così come previsto dalle delibere dell'ARERA (ex AEEGSI), è suddivisa in diverse componenti:

- Capex;
- Nuovi investimenti (FONI);
- Costi operativi;
- Costi ambientali;
- Conguaglio.

Di seguito la distribuzione del peso delle stesse componenti determinato come media del peso delle singole componenti per ciascun anno dal 2012 al 2023.

 **Peso delle componenti tariffarie 2012-2023**



In data 30 dicembre 2021 è stata pubblicata la deliberazione 639/2021/R/IDR avente ad oggetto i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

Alla data del 30 aprile 2022, così come stabilito dall'art. 5.3 della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 Dicembre 2019 e s.m.i, la Regione Siciliana non ha provveduto alla trasmissione dello schema regolatorio.

In data 30/06/2022 con nota prot.4703 - così come concordato con la Regione Siciliana - si è proceduto ad inviare alla Regione Siciliana n.q. di soggetto competente, nonché ad ARERA, l'istanza di aggiornamento tariffario secondo quanto previsto dall'articolo 5.5 della deliberazione 580/2019/R/IDR. La documentazione inviata al Soggetto Competente è stata successivamente caricata sul portale ARERA e l'invio ufficiale dei dati si è concluso in data 06/07/2022.

In data 18.10.2022, ARERA ha notificato alla Regione Siciliana n.q. di soggetto competente diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Deliberazione 580/2019. Decorso il termine assegnato alla Regione Siciliana in mancanza di adempimento, l'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa da Siciliacque al soggetto competente il 30.06.2022 si considera approvata dalla Regione Siciliana ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Deliberazione 580/2019, specifica istanza di messa in mora (a far data dal 28.11.2022).

Le elaborazioni conducono a valori tariffari per il periodo 2022-2023 (€/mc 0,6960) uguali a quelli determinati con la predisposizione tariffaria del Terzo Periodo Regolatorio (MTI 3).

BOX DI APPROFONDIMENTO: DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO



La Convenzione stipulata con la Regione Siciliana aveva stabilito il prezzo di cessione del servizio da parte di Siciliacque in una misura €/mc unica per tutti i clienti della Società, soggetta a rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT. Con l'assegnazione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA, a far data dall'anno 2012, anche delle funzioni attinenti al Servizio idrico l'intero sistema nazionale è stato regolamentato attraverso la definizione del Nuovo Metodo Tariffario.

L'esame e la valutazione del Metodo Tariffario Idrico, messo a punto dall'ARERA, consente di ritenere che la composizione di uno schema regolatorio del settore idrico non potrà che avere effetti positivi sulla gestione dell'intero sistema e dunque anche per tutti i soggetti che a diverso titolo vi operano. Tale convinzione poggia sulla considerazione dei criteri che l'ARERA ha posto a base del metodo di calcolo delle tariffe.

Infatti, la nuova metodologia tariffaria, rappresenta una svolta significativa nel sistema dei soggetti che a vario titolo si occupano del servizio idrico. Una vera e propria rivoluzione copernicana che, anche per tenere conto dei risultati del referendum in materia di tariffe del servizio idrico integrato imposta la chiave di volta del sistema, e cioè la tariffa di vendita del servizio, sulla base dei seguenti principi: il full cost recovery ovvero l'integrale copertura dei costi, il principio "chi inquina paga".

La legge regionale del 10 agosto 2022 n.16 2022, all'articolo 11, rubricato "Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, in materia di disciplina di risorse idriche" ha apportato modifiche al procedimento di approvazione e determinazione della tariffa e dello schema regolatorio per il servizio correlato alle opere di approvvigionamento idrico regionale di livello sovrambito ovvero il servizio idrico all'ingrosso prestato da Siciliacque. In particolare, è stato previsto che il soggetto competente sia la Giunta Regionale previa acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante del Comitato Idrico Regionale composto dai presidenti delle Assemblee Territoriali Idriche della Sicilia.

La disposizione di legge è tuttavia soggetta al vaglio di legittimità della Corte Costituzionale a seguito della questione di legittimità costituzionale sollevata da due dei gestori del SII. L'udienza di discussione è attualmente fissata per il 21 febbraio 2025.

Le performance economiche e finanziarie della Società

È necessario sottolineare che l'obiettivo dell'azienda mediante il proprio Bilancio di Sostenibilità è quello di dare evidenza alle modalità di generazione del valore prodotto dall'impresa nel corso dell'esercizio, in stretta connessione con le modalità d'impiego e di distribuzione del valore stesso. Solo in questo modo, infatti, è possibile comprendere il contributo che l'impresa fornisce ai propri stakeholder e, più in generale, al sistema economico di cui fa parte.

L'Area Amministrativa è responsabile della gestione delle attività di elaborazione, analisi e rendicontazione dei prospetti economico-finanziari della Società, in relazione a quanto previsto dal sistema normativo posto in essere dalla Società e, ove richiesto dallo specifico progetto, in attinenza alle linee guida eventualmente fornite dall'Ente finanziatore.

L'Area Amministrativa è responsabile della gestione delle attività di elaborazione, analisi e rendicontazione dei prospetti economico-finanziari ed è sottoposta alla periodica revisione e approvazione da parte degli organi direttivi della Società e all'attività di controllo e revisione dei conti effettuata da una società terza indipendente.

Tutti i dati qui presentati sinteticamente derivano dal Bilancio d'Esercizio 2023 di Siciliacque S.p.A. cui si rinvia per maggiore dettaglio.

Di seguito il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti.

Si precisa che data la natura operativa della voce "Altri ricavi operativi", precedentemente inclusa tra i "proventi e Oneri Diversi", per l'anno 2023, si è proceduto a riclassificare la stessa all'interno del Valore Aggiunto, allineando ai fini comparativi anche i dati precedenti degli anni 2022 e 2021:

Conto Economico Riclassificato	2021	2022	2023	Delta 23-22
<i>Ricavi Netti</i>	48.743.251	56.420.814	50.592.063	(5.828.751)
<i>Margine Operativo Lordo</i>	6.460.865	15.111.109	7.007.374	(8.103.736)
<i>Risultato Operativo</i>	1.712.995	10.259.089	2.177.502	(8.081.586)
<i>Risultato Prima Imposte</i>	5.648.930	5.450.032	2.012.317	(3.437.715)
<i>Risultato Netto</i>	2.781.189	2.625.952	1.910.543	(715.409)

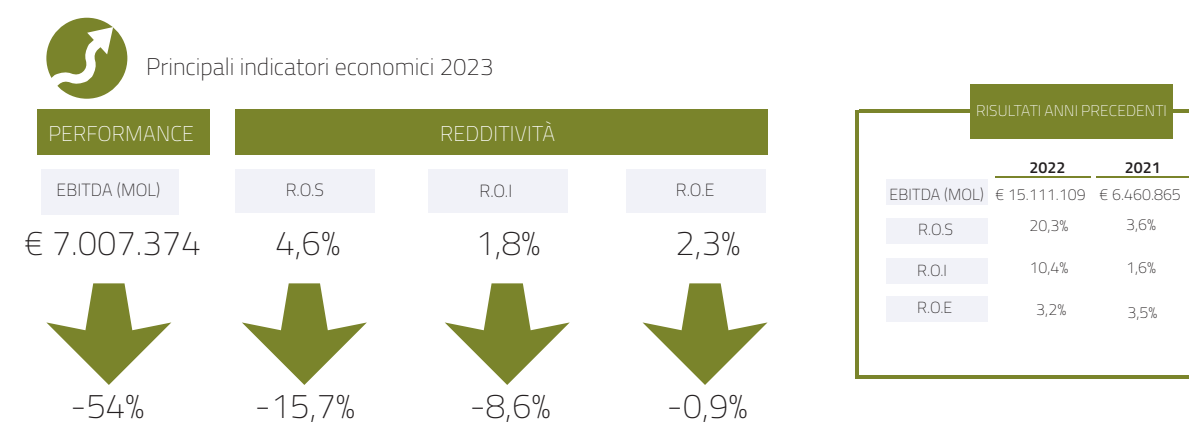
Il decremento dei ricavi netti di circa 5,8 milioni di euro è determinato, principalmente, dalla dinamica di formazione dei ricavi idrici di competenza dell'esercizio. In particolare, si precisa che nell'esercizio 2022 i ricavi idrici di competenza sono stati influenzati, in modo prevalente, dai "Ricavi da Conguaglio Tariffario" ed in particolare dallo "Stanziamento quota conguaglio 2021/2022" in relazione all'extra-ordinario aumento dei costi di energia elettrica.

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra i Ricavi di competenza 2023 rispetto all'anno precedente:

Dettaglio Ricavi	2021	2022	2023
<i>Ricavi idrico</i>	48.769.786€	50.522.667€	51.420.366€
<i>Iscrizione/detrazione quota credito morosità Girgenti e Credito morosità ATO TP</i>	--	-3.640.000€	-3.705.620€
<i>Detrazione Quota conguagli anni precedenti</i>	--	-4.928.824€	--
<i>Stanziamento Quota conguaglio 2020 per VGR 2020/2021/2022</i>	-1.933.252€	2.407.202€	-268.051€
<i>Stanziamento Quota conguaglio 2022 per VGR 2021/2022/2023</i>	608.034€	6.187.713€	-256.837€
<i>Ricavi di competenza servizio idrico</i>	47.444.568€	50.548.758€	47.189.858€
<i>Altri ricavi URE</i>	6.629€	12.615€	13.082€
<i>Ricavi di competenza annui</i>	47.451.197€	50.561.372€	47.202.940€

Relativamente alla quota di conguaglio tariffa per ricavi di competenza 2023, da fatturare nel 2025, si è provveduto al calcolo dello stesso secondo la delibera 639/2023/R/IDR MTI-4.

Si evidenzia che la variazione in diminuzione di circa 8,1 MEuro del MOL del 2023 rispetto al valore del 2022 è determinata, fondamentalmente, dall'azzeramento, rispetto all'esercizio 2022, della voce "Rilascio Fondo Rischi Crediti". Nel 2022 si sono, infatti, verificate due componenti "straordinarie" relative al rilascio dei seguenti fondi: 1) del Fondo Rischi su Crediti verso la Regione per le forniture Ex Civici EAS, per circa 5,3 Meuro, a seguito dell'approvazione delle previsioni di cui alla l.r. 16/2022; 2) nonché il Fondo relativo al rischio sul conguaglio tariffario di competenza 2018, per circa 2,8 MEuro, a seguito dell'accoglimento da parte del Soggetto competente della tariffa 2018.



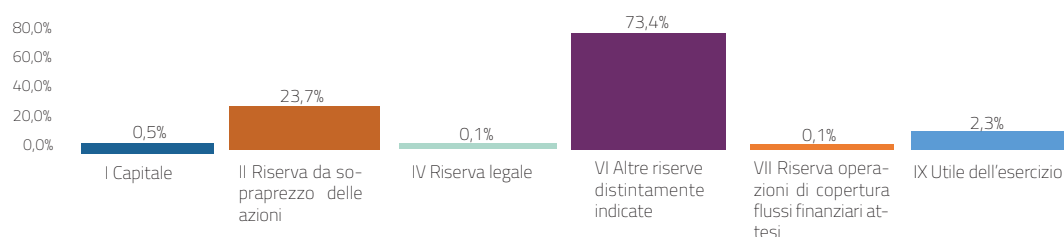
L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) si riduce rispetto all'anno precedente - passa dal 20 % nell'esercizio 2022 a circa il 4,6 % nell'esercizio 2023 - conseguentemente alla riduzione del Margine Operativo Netto, conseguito dalla società nell'esercizio 2023. Si precisa che la riduzione del MOL rispetto al 2022, è stata fondamentalmente determinata dall'azzeramento, rispetto all'esercizio 2022, della voce "Rilascio Fondo Rischi Crediti". Al netto di tale partita straordinaria che ha caratterizzato il 2022 i valori fra i due esercizi sarebbero stati tendenzialmente in linea.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) si riduce rispetto all'anno precedente - passa da 10,4 % nell'esercizio 2022 a 1,8 %, nell'esercizio 2023 - come conseguenza, del combinato effetto del decremento del Risultato Operativo che passa da circa 10,2 milioni di euro nel 2022 a circa 2,2 milioni di euro nel 2023 e dall'incremento del capitale investito.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) si riduce rispetto all'anno precedente - passa da 3,2 % nell'esercizio 2022 a 2,3% nell'esercizio 2023 - come conseguenza dell'incremento del patrimonio netto che passa da euro 82,6 milioni del 2022 a euro 84,2 milioni del 2023.

Di seguito si riporta graficamente la composizione del patrimonio netto, pari a circa 84.228 migliaia di euro, aggiornato al 31/12/2023:

Patrimonio netto

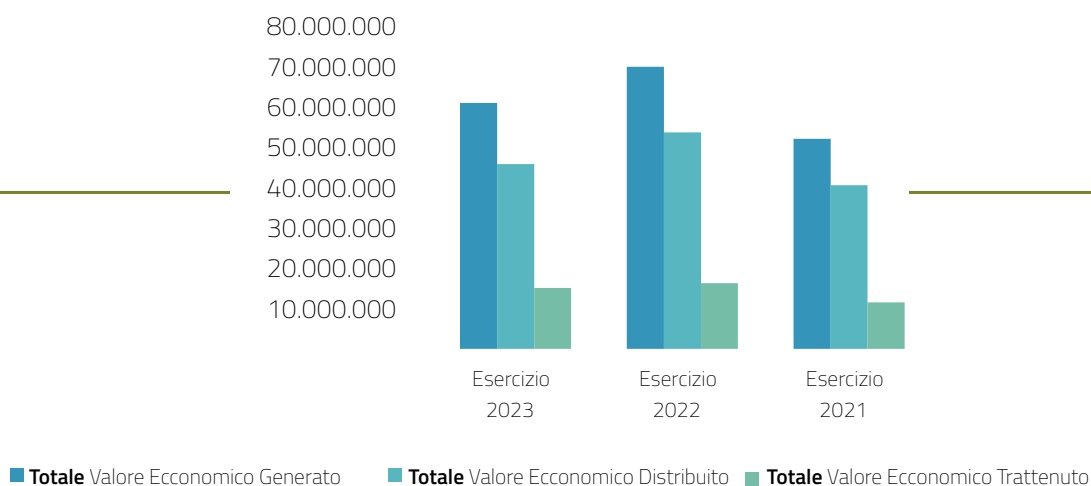


Ai fini della rendicontazione di sostenibilità è necessario analizzare il valore della ricchezza realizzata dalla società con criteri diversi da quelli utilizzati per la contabilità generale, per dare evidenza di come di essa benefici non solo l'azienda ma anche tutto il tessuto economico-sociale nel quale essa opera.

Il prospetto di determinazione e di riparto del Valore Economico generato da Siciliacque S.p.A. individua le seguenti tre aree:

- quantificazione del valore economico generato;
- individuazione della distribuzione del valore generato nei confronti di stakeholder interni o esterni all'impresa;
- evidenziazione del valore assorbito dall'impresa per l'attività esercitata, la cui misura è ottenuta come differenza tra il primo e il secondo dato.

Di seguito si riporta graficamente l'andamento del valore economico, generato, distribuito e trattenuto dalla società, per gli ultimi tre anni:



	2021			2022			2023		
VALORE ECONOMICO GENERATO	52.092.251	100%		69.904.219	100%		60.936.856	100%	
<i>Costi Operativi</i>	23.480.464	45,1%		37.237.910	53,3%		30.412.628	49,9%	
<i>Remunerazione dei collaboratori</i>	11.110.883	21,3%		11.102.484	15,9%		11.465.852	18,8%	
<i>Remunerazione dei finanziatori</i>	1.126.322	2,2%		1.396.832	2,0%		2.739.119	4,5%	
<i>Remunerazione della PA</i>	4.872.178	9,4%		3.896.743	5,6%		1.150.297	1,9%	
<i>Liberalità esterne</i>	6.500	0,0%		3.040	0,0%		40.000	0,1%	
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	40.596.347	77,9%		53.637.010	76,7%		45.807.895	75,2%	
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	11.495.904	22,1%		16.267.209	23,3%		15.128.961	24,8%	

Nel 2023 il valore economico generato complessivamente da Siciliacque S.p.A. si è attestato attorno a 60,9 milioni di euro, registrando nell'anno oggetto di analisi un decremento del 13% rispetto al 2022. Ciò è conseguenza dell'effetto combinato di variazioni positive e negative, con particolare riferimento a un incremento di circa 6,2 milioni di euro dei ricavi delle vendite al netto dei conguagli anni precedenti, dei minori Altri Proventi Operativi per circa 2,8 milioni di euro, dall'effetto positivo dei maggiori proventi finanziari per circa 4,1 milioni di euro, da minori Proventi Diversi per circa 16,5 milioni di euro, legati "Rilascio Fondo Rischi Crediti" per 8,9 milioni di euro e ricavi conguaglio tariffario da morosità per 8,5 milioni di euro del 2022. Per maggiori dettagli, si rinvia alla nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2023.

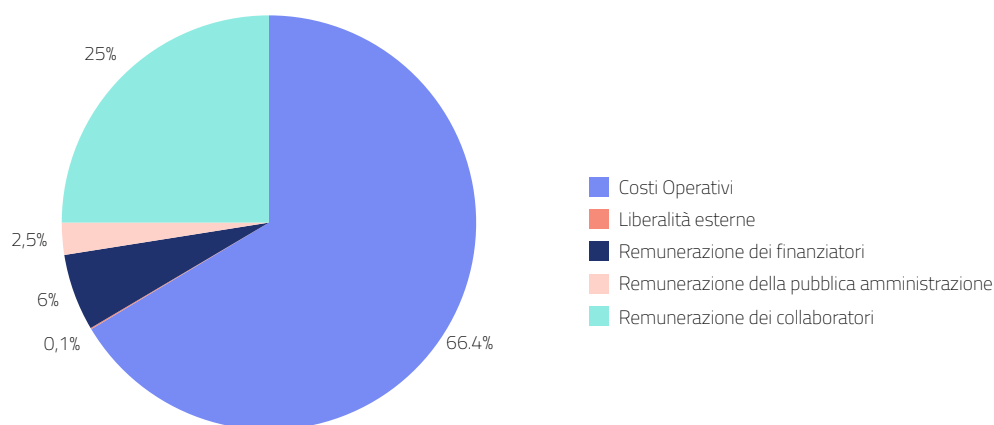
Circa il 75,2% del valore economico generato viene attribuito agli stakeholders, in misura pari a 45.808 migliaia di euro, mentre il restante 24,8%, pari a 15.129 migliaia di euro viene destinato alla remunerazione dell'impresa.

In particolare, il valore economico trattenuto dalla società sotto forma di ammortamenti, utili incrementativi delle poste di patrimonio netto, accantonamenti prudenzialmente stanziati e oneri da attualizzazione crediti rilevati dalla Società al 31/12/2023, è diminuito, in percentuale, di circa l'1,6%.

Si fa presente che gli utili realizzati dalla Società sono stati sempre accantonati a Riserva Legale e Straordinaria come da assemblee di approvazione dei bilanci.

La parte spettante agli stakeholder, pari a circa 45.808 migliaia di euro, viene così distribuita nella successiva appresentazione grafica.

Valore Economico Distribuito



La **remunerazione dei costi** operativi include i costi per acquisto di materie prime e dei servizi strettamente connessi all'attività produttiva escludendo gli accantonamenti stanziati dall'impresa. Tali costi, in particolare la copertura dei costi per energia, hanno registrato, in valore assoluto un decremento rispetto al 2022 e quindi, coerentemente alla maggior quota di valore trattenuto, il tasso percentuale di copertura risulta diminuito.

La **remunerazione destinata ai collaboratori** che operano con la Società, considerando sia il personale dipendente che non dipendente, si è attestata su 11,5 migliaia di euro in linea rispetto al 2022. Conseguentemente è cresciuto il tasso di copertura in termini percentuali sia rispetto all'anno 2021 che al 2022.

La **remunerazione attribuita agli enti finanziatori** nel corso del 2023 si riferisce prevalentemente ad interessi e commissioni relativi alle linee di credito Project Finance ed ai relativi differenziali IRS di copertura pagati e agli oneri relativi alla linea di credito IVA ed evidenzia valori leggermente più elevati rispetto agli anni precedenti.

La **remunerazione attribuita alla Pubblica Amministrazione**, pari a circa il 1,9% del valore economico generato, è diminuita rispetto al precedente anno. Tale differenza è il risultato combinato delle variazioni delle imposte dirette, della variazione del risultato economico, e della riduzione delle componenti dei canoni pagati agli enti pubblici e, in particolare, di quella relativa al canone di affidamento della concessione rideterminato a seguito dell'Istanza di aggiornamento Tariffario accolta dal soggetto competente ex art. 6.4 della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr.

La **voce contributi e liberalità esterne**, costituita da donazioni effettuate a favore della collettività e da contributi associativi pur in assenza di una diretta controprestazione, si incrementa rispetto al valore del 2022.

Esposizione verso il sistema bancario

I debiti verso le banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con il pool di Banche formato

da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. così come successivamente integrato e modificato dagli accordi sottoscritti nell'ottobre 2011, 2016 e nel luglio 2020.

Si precisa che, nonostante la rinegoziazione del Piano di Ammortamento in corso con le Banche Finanziatrici per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Rinegoziazione Contratto di Finanziamento" della Relazione sulla Gestione con previsione, in aggiunta, della rimodulazione della curva di rimborso già a partire dalla rata del 30.06.2022 e della deroga ai covenant non rispettati, la Società, in applicazione del principio contabile OIC 19, ha riclassificato l'intero debito verso banche entro i 12 mesi, come da tabella di dettaglio di seguito riportata:

	2021	2022	2023
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	33.874.671	33.624.671	33.624.671
Linea Credito Cap. Circolante	4.600.000	4.350.000	4.350.000
Linea Credito Base a breve	29.274.671	29.274.671	29.274.671
Linea Credito IVA a breve	0	0	0
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	0	0	0
Linea Credito Circolante	0	0	0
Linea Credito Base	0	0	0

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca, che è stato rinegoziato, con le stesse banche:

- nel mese di ottobre del 2011, con riguardo sia alla proroga del periodo di disponibilità delle linee di credito sia alla struttura ed all'ammontare complessivo delle stesse;
- in data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), attraverso la stipula in data 28 ottobre 2016 del secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento;
- in data 29 luglio 2020, attraverso la sottoscrizione del Quarto Atto Modificativo ed integrativo con riferimento all'emissione della Fideiussione di Piano a favore della Regione Siciliana prevista dalla Convenzione Rep.10994; nonché alla rimodulazione del Piano di Ammortamento.

In particolare, in merito al Quarto Atto Modificativo e Integrativo, si segnala che in pari data (ovvero il 29 luglio 2020) sono stati sottoscritti gli Atti Ricognitivi dei Documenti di Garanzia al netto dell'atto Ricognitivo del Pegno Azioni della Società Azionista e dell'Accordo Diretto che si sono perfezionati in data 15 ottobre 2020. Gli atti ricognitivi relativi al socio di minoranza della Società Azionista, ENEL S.p.A., è stato sottoscritto e perfezionato entro il 31.12.2020.

Nella prima decade di agosto 2022, a seguito della adozione della l.r. 16/22, Siciliacque ha comunicato alle Banche la necessità di elaborare una nuova versione del Modello, aggiornato al fine di recepire nelle dinamiche finanziarie derivanti dall'approvazione della legge regionale n.16 del 10 agosto 2022, con riferimento alle disposizioni relative al riequilibrio economico finanziario nonché all'ulteriore innalzamento dei costi di energia elettrica.

Le interlocuzioni tra le parti continuano fino all'agosto 2023, quando Siciliacque ha trasmesso alle Banche Finanziatrici nuova formale richiesta di modifica del Contratto di Finanziamento

con allegato il Piano Industriale e la relativa relazione illustrativa corredata dall'Independent Business Review, prodotta intanto nei mesi precedenti da un consulente esterno su richiesta delle stesse Banche finanziatrici.

Parallelamente, la Società ha trasmesso specifica nota di richiesta di consenso alla modifica del Contratto di Finanziamento con riferimento al perfezionamento della Cessione del Ramo sottoscritto fra Acqua, Veolia Eau, VWT e Siram S.p.A., da un lato, ed Italgas S.p.A., dall'altro (di seguito, Operazioni Societarie).

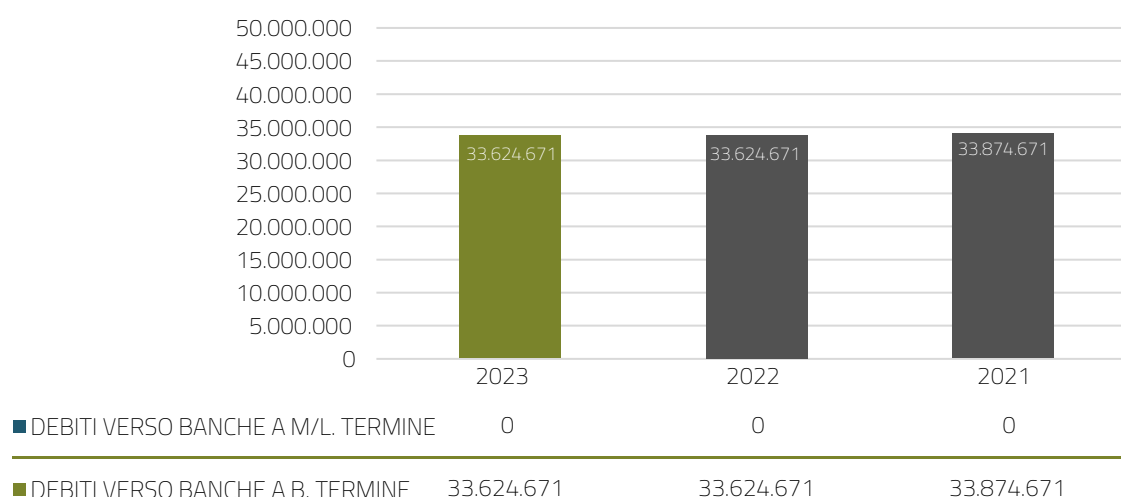
Nel novembre 2023, si è svolta una riunione nel corso della quale le Banche hanno anticipato i contenuti della Consent Letter relativa alle Operazioni Societarie ed in particolare hanno comunicato che:

- in merito alle proposte della Società in merito alla rimodulazione del Piano di Ammortamento, "non si sono ancora concluse le negoziazioni con le Banche Finanziatrici, le quali ritengono, allo stato, le proposte a quella data condivise accettabili;
- in merito alla proposta di waiver sulle Operazioni Societarie, "al solo scopo di poter coinvolgere il nuovo socio nelle negoziazioni in corso con riferimento alla richiesta di rimodulazione" le Banche hanno positivamente valutato la relativa richiesta.

A seguito di specifica richiesta, nel mese di gennaio 2024 si è svolta ulteriore specifica riunione fra le Banche finanziatrici e Siciliacque, che ha coinvolto anche il nuovo socio capogruppo di Idrosicilia ovvero Italgas S.p.A. Il nuovo piano redatto dalla Società è stato presentato e trasmesso alle Banche nel mese di febbraio 2024.

Negli incontri successivi, le Banche Finanziatrici hanno evidenziato che la possibilità di concessione di nuove linee di credito è, sostanzialmente, subordinata alla rimessa in bonis della Società. Tale affermazione, in uno con la situazione di tensione finanziaria, ha determinato il Consiglio di Amministrazione a sottoporre ai soci le proposte di supporto finanziario deliberate poi positivamente dall'Assemblea del 12/07/2024 per complessivi 40 mln, di cui 20 a titolo di aumento di capitale sociale e 20 a titolo di finanziamento.

A seguito dell'invio del nuovo caso base trasmesso nei giorni successivi, la rinegoziazione è tutt'ora in corso.



Il nostro modo di lavorare: il nostro insieme di certificazioni

Siciliacque a partire dal 2006 ha avviato il percorso di adozione di strumenti di gestione che hanno caratterizzato e determinato il forte orientamento della Società verso la sostenibilità, con l'ottenimento di 4 certificazioni dei propri sistemi di Gestione che permettono di procedere orizzontalmente negli ambiti della Qualità, della Sicurezza, della gestione Energetica e dell'Ambiente, consentendo di abbracciare in toto i processi aziendali e garantendo per gli stessi elevati standard qualitativi e una visione orientata al miglioramento continuo.

Siciliacque, tra il 2020 e il 2021, ha completato la transizione dei propri Sistemi di Gestione (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia) rispetto alle nuove norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 50001:2018 che fondano il loro carattere innovativo nell'Approccio Basato sul Rischio.

Durante il 2023 tutti i sistemi hanno subito le periodiche visite di mantenimento/rinnovo da parte dell'Ente di parte terza (DNV) che ha confermato l'adeguamento degli stessi agli standard.



■ Sistema di gestione per la qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001/2015



■ Sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001/2015



■ Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato a norma ISO 45001:2018



■ Sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001/2018

1.2 Miglioramento dell'efficienza del sistema idrico

Una gestione efficiente e responsabile del sistema idrico rappresenta un elemento necessario per Siciliacque nella conduzione del proprio business al fine di poter garantire una gestione sostenibile della risorsa idrica e ridurre gli impatti negativi derivanti da una gestione inadeguata della risorsa che possono dar luogo a stress idrici nelle aree in cui opera.



Il Core Business della Società consta nella gestione, nell'ambito del territorio della Regione Siciliana, del servizio acquedottistico e dei servizi complementari e/o correlati secondo le modalità rientranti nella gestione del servizio idrico in scala sovrambito. Tra le attività correlate alla gestione del servizio idrico regionale, sicuramente un aspetto importante è costituito dalla realizzazione di nuovi impianti per l'ottimizzazione della captazione, raccolta e distribuzione agli Ambiti Territoriali Ottimali individuati e l'esecuzione di opere di integrazione, modifica e completamento necessarie per il miglior funzionamento degli impianti esistenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza del sistema idrico della Regione Siciliana.

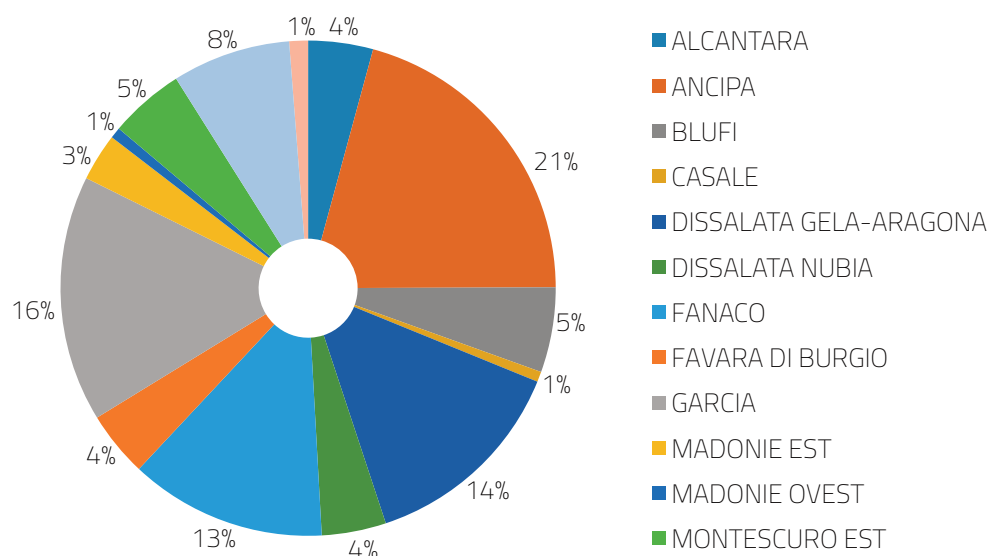
Tutti gli investimenti della Società finalizzati al miglioramento del sistema idrico regionale rientrano nell'ambito del Piano degli investimenti per migliorare e mantenere in efficienza tutte le infrastrutture gestite secondo quanto previsto dalla "Convenzione per l'affidamento degli schemi acquedottistici" (Art. 24 – Gestione delle opere realizzate).

Parte del personale della Direzione Operativa della Società è costantemente impegnato nella gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica regionale e del monitoraggio sulle attività previste dai progetti posti in essere dalla Società per il miglioramento dell'efficienza del sistema idrico regionale. Alcune risorse della Direzione Amministrativa, inoltre, si occupano della gestione e rendicontazione della quota di investimenti finanziata anche da contributi pubblici oltre che dalla gestione finanziaria degli investimenti posti in essere dalla Società.

La "Convenzione per l'affidamento degli schemi acquedottistici" sottoscritta dalla Società il 20 aprile 2004 prevede il monitoraggio dei lavori eseguiti da parte dell'Assessorato Regionale ai lavori pubblici pro tempore. La Legge 36 del 8/2018, all'articolo 3, prevede inoltre l'istituzione dell'Autorità di bacino come Ente responsabile che ha "il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito dell'ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia, in adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive UE di settore".

Si riportano di seguito i dati in percentuale relativi al costo della manutenzione ordinaria per il 2023:

 **Manutenzione ordinaria anno 2023**



Siciliacque, ai sensi della Convenzione del 20 aprile 2004, è impegnata nel completamento della realizzazione di un importante Piano di investimenti per migliorare e mantenere in efficienza tutte le infrastrutture gestite. Il Piano di investimenti di Siciliacque, in parte già realizzato, è contenuto nella Convenzione di gestione e riguarda:

1. gli investimenti relativi al rifacimento di tre grandi schemi acquedottistici: l'acquedotto Favara di Burgio, l'acquedotto Dissalata Gela Aragona e l'acquedotto Montescuro Ovest, oltre che il potenziamento del potabilizzatore di Sambuca (già realizzati);
2. una serie di interventi strutturali essenziali per la razionalizzazione e ottimizzazione del funzionamento degli schemi acquedottistici;
3. interventi di manutenzione straordinaria sulla rete per assicurare la funzionalità piena del complesso di infrastrutture gestito da Siciliacque.

Gli investimenti previsti nell'accordo programmatico con la Regione Sicilia (punto 1) sono realizzati con risorse pubbliche e con il cofinanziamento di Siciliacque, mentre gli altri interventi sono a totale carico della Società.

Nella tabella seguente sono riportati in sintesi gli investimenti totali previsti nei quarant'anni della Convenzione di Gestione con la ripartizione tra fonti di finanziamento pubblico e privato (Siciliacque).

	Fondi Pubblici	Fondi Siciliacque	Totale per tipologia
Accordi di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	242.541	52.080	294.621
Altri Investimenti	0	50.661	50.661
Manutenzione straordinaria	0	127.267	127.267
Totale	242.541	230.008	472.549

Si riportano di seguito i dati relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2005-2023 (€/000).

	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale per tipologia
Interventi prioritari da Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ), PNRR, FSCE	€ 136.996	€ 39.921	€ 176.916
Altri Investimenti	€ 0.0	€ 34.902	€ 34.902
Manutenzioni straordinarie e altre	€ 0.0	€ 37.086	€43.011
Totale	€ 142.920	€ 111.909	€ 254.830

Nuovi interventi

Descrizione intervento	Obiettivo futuro
Lavori di adduzione delle Acque del sistema Garcia – Montescuro Ovest ai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino (PNRR).	La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di marzo 2026.
Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale (PNRR).	La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di marzo 2026.
Raddoppio dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia - Il tratto e Rifacimento della centrale Garcia (PNRR).	La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di marzo 2026.
Lavori di manutenzione straordinaria della centrale di sollevamento delle acque potabilizzate a Gela presso il REMI. I lavori prevedono la realizzazione di una nuova centrale con tre linee di sollevamento che consentirà un notevole recupero energetico e consentirà lo sfruttamento di maggiore risorsa dall'invaso Ragoletto e l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione di Gela. (Piano Acquedotti).	Lavori conclusi nel I trim 2024, in corso il monitoraggio del risparmio energetico.
Interconnessione dei Pozzi Inici del comune di Trapani al sistema sovrambito Montescuro (FSC).	La realizzazione dei lavori è prevista entro il mese di giugno 2026.
Riquilificazione potabilizzatore Gela da cat. A2 a cat. A3 (FSC).	I lavori saranno realizzati entro il 2026.
Alimentazione del Comune di Raddusa (FSC).	La realizzazione dei lavori è prevista entro il secondo semestre 2025.
Potenziamento del sistema Vittoria-Gela (FSC).	La realizzazione dei lavori è prevista entro il secondo semestre 2027.
Riquilificazione degli impianti di potabilizzazione (FSC).	I lavori si stima saranno realizzati entro il 2027.
Riquilificazione straordinaria dell'Acquedotto Ancipa basso. (FSC).	La realizzazione dei lavori è prevista entro il 2027.
Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale (PNRR).	La realizzazione dei lavori è prevista entro il 2026.
Manutenzione straordinaria del Serbatoio Serradifalco. (FSC).	La realizzazione dei lavori è prevista entro il 2026.

La tabella che segue riporta invece i principali progetti di ammodernamento della rete idrica.

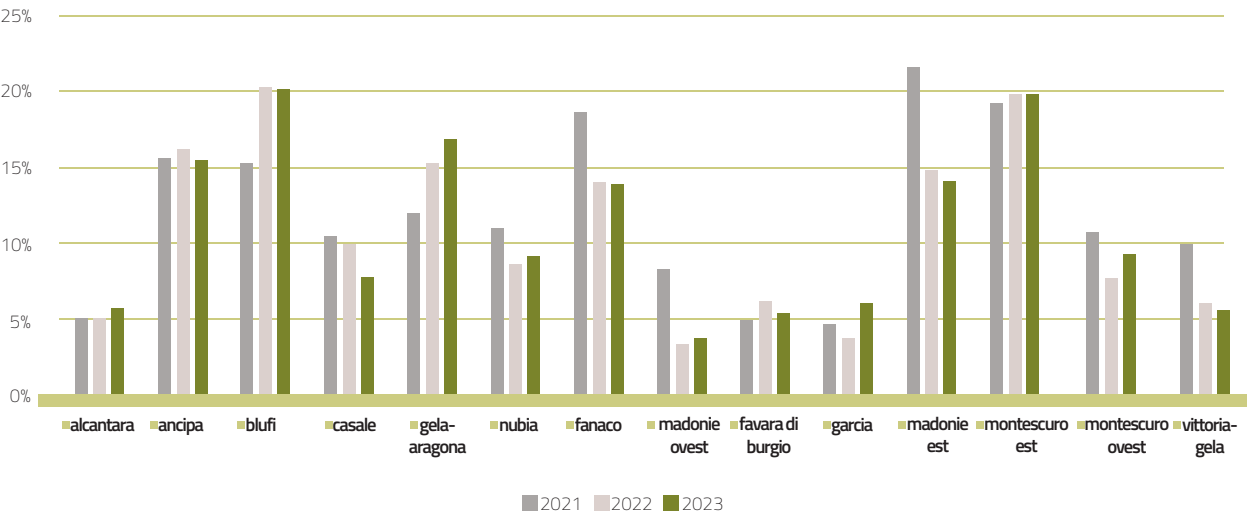
Acquedotto interessato dall'intervento	Investimento al netto del ribasso d'asta	Lunghezza acquedotto	Stato del progetto
Raddoppio del II tratto dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia e revamping della stazione di sollevamento Garcia.	6,8 milioni di euro	5 Km	Completamento previsto entro marzo 2026
Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sudoccidentale: Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino, Marsala.	85 milioni di Euro	70 Km	Completamento previsto entro marzo 2026
Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Volumi compenso sistemi Garcia, Montescuro Ovest, Favara di Burgio.	14,7 milioni di Euro	- -	Completamento previsto entro marzo 2026

Sono in corso e saranno svolti anche nei prossimi anni, ulteriori lavori per creare delle riserve locali atte a fronteggiare i “fuori servizio” degli acquedotti interconnessi. In tale attività rientrano gli interventi previsti con finanziamenti FSC (Fondo Sviluppo e Coesione periodo di programmazione 2021-2027).

Siciliacque nel corso del 2023 ha eseguito una costante manutenzione ordinaria ed interventi mirati di manutenzione straordinaria. Il livello delle perdite complessive nel corso del 2023 ha registrato una percentuale intorno al 16,5%. Sulla base dell’articolazione temporale del piano degli investimenti rimane fermo l’obiettivo di mantenere le perdite totali entro la percentuale del 6%, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funzionamento e di efficienza delle reti di adduzione.

Di seguito, il totale delle perdite percentuali rispetto alla quantità di prodotto transitata nel periodo 2021 – 2023.

Perdite idriche [%]



Siciliacque tiene alta l’attenzione sul recupero della risorsa tramite la riduzione delle perdite in quanto questa si traduce sia in una maggiore disponibilità idrica per il cittadino che in una riduzione di emissioni di CO₂.

Obiettivi di miglioramento

Obiettivi dell’esercizio passato	Risultati 2023	Obiettivi futuri
Inizio lavori nel 2022 di “Riqualificazione dei sistemi di scarico ed implementazione della strumentazione di controllo della diga Piano del Leone” entro il 2022.	In attesa del finanziamento. Intervento posticipato al 2024.	N/A
Inizio lavori nel 2022 di “Rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie ed interventi necessari al miglioramento o adeguamento della sicurezza della Diga Fanaco” entro il 2022.	Intervento concluso nel 2023.	N/A

1.3 Etica, integrità e trasparenza

La Società nell'ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative dei paesi di riferimento, nonché delle norme interne, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza, al fine di non ledere i diritti umani delle persone. Si propone, inoltre, di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un'ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse.



La nostra struttura societaria

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione di cinque componenti il cui Presidente, e altri due componenti, sono indicati dalla Regione Siciliana, mentre l'Amministratore Delegato, e un altro consigliere, sono indicati dal socio Idrosicilia. Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti il cui Presidente, e un altro componente, sono indicati dalla Regione Siciliana e un componente dal socio Idrosicilia. La struttura di governo dell'organizzazione non prevede la presenza di comitati di qualsiasi natura né sono presenti all'interno dell'Organo amministrativo componenti indipendenti.

Gli atti costitutivi di Siciliacque ne configurano la Governance secondo una forte connotazione orientata al perseguimento del pubblico interesse, attraverso una qualificata gestione industriale affidata al Partner privato, trasfuso nella Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta il 20 aprile 2004 che disciplina obblighi e impegni delle Parti (Regione Siciliana e Partner privato).

Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni viene informato almeno ogni trimestre dall'Amministratore Delegato sul generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

Il sistema di Governance, inoltre, garantisce anche che non si verifichino conflitti di interesse. Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interesse il collaboratore è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informa gli organi competenti di Siciliacque, che ne valutano caso per caso l'effettiva esistenza.



Salvatore Castrovinci
(Presidente)



Stefano Albani
(Amministratore Delegato)



Francesca Spedale
(Vice Presidente)



Stefano Mereu
(Consigliere)



Giuseppe Geraci
(Consigliere)

Si evidenzia che a seguito delle dimissioni del Consigliere Turconi, in data 27.10.2023 è stato cooptato il Consigliere Stefano Mereu in sua sostituzione.

Collegio Sindacale



Carmelina Volpe
(Presidente)



Francesco Sinatra
(Sindaco Effettivo)



Angela Daniela Alessandra Ianni
(Sindaco Effettivo)

Si evidenzia che l'Assemblea del 28.11.2023 ha nominato il nuovo collegio sindacale ad oggi costituito da: Carmelina Volpe, Presidente; Francesco Sinatra, Sindaco Effettivo; Angela Daniela Alessandra Ianni, Sindaco Effettivo.

Promozione di comportamenti “etici” e rispetto della normativa vigente

La Società ha deciso di formalizzare il proprio impegno nella promozione di comportamenti etici mediante la predisposizione di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 che dettano le regole di condotta da tenersi nello svolgimento delle attività aziendali al fine di rispettare i contenuti dei Principi Etici articolati sia nei principi di etica nella gestione degli affari, sia in quelli di etica del lavoro e tutela e valorizzazione dei collaboratori. Il Modello di Organizzazione ed il Codice Etico sono pubblicati sul sito di Siciliacque. La Società, inoltre, inserisce apposita clausola nei contratti da sottoscrivere con soggetti terzi in cui gli stakeholder si impegnano al rispetto del Modello di Organizzazione ed al Codice Etico nella gestione dell'affare.

Tutti i destinatari (dipendenti, ma anche collaboratori esterni permanenti o temporanei) del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono tenuti a partecipare attivamente al corretto e miglior funzionamento del sistema di controllo interno. La responsabilità di attuare un efficace sistema di controllo interno è affidata a tutta la struttura organizzativa. A tal fine, tutti i soggetti destinatari del Modello di Organizzazione e del Codice Etico sono stati istruiti in merito ai comportamenti da tenere nelle situazioni a rischio di reato. Il piano di formazione, predisposto dall'Organismo di Vigilanza con l'ausilio del Responsabile delle Risorse Umane, è approvato dall'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato l'Organismo di Vigilanza (OdV) come il soggetto, con pieni ed autonomi poteri di azione e controllo, deputato a vigilare sull'attuazione ed osservanza dei principi e delle regole di comportamento espressi nel Modello di Organizzazione e nel Codice Etico. L'Organismo di Vigilanza è costituito, attualmente, da tre componenti professionisti esterni. I testi del Modello di Organizzazione e del Codice Etico, vigenti, sono riportati sul sito di Siciliacque (www.siciliacque.it). In relazione a quanto stabilito dal Modello di Organizzazione e dal Codice Etico della Società, nonché in attuazione delle previsioni di cui all'art. 6 del D.lgs. 231/2001, è compito dell'OdV vigilare sulla effettività del Modello di Organizzazione attraverso la verifica della coerenza dei comportamenti concreti con quelli previsti. Tutti i dirigenti della Società sono tenuti a collaborare attivamente ad ogni controllo effettuato dall'OdV sul rispetto del Modello di Organizzazione e del Codice Etico. L'azienda, nell'ambito di una pratica improntata alla massima trasparenza nei rapporti con le imprese appaltatrici, opera nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, in tema di appalti di lavori di forniture di servizi, e osserva la legislazione antimafia.

Il Modello di Organizzazione di Siciliacque nella sua prima stesura è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 ed è sottoposto a continui aggiornamenti, in ragione di intervenute modifiche legislative al D. Lgs. 231/01.

L'adozione di un sistema di regole volte a ribadire il conformarsi dell'impresa non soltanto rispetto a norme giuridiche, ma anche a valori di tipo etico, può rappresentare una opportunità che, oltre a garantire l'esenzione dalla responsabilità amministrativa, costituisce un'occasione di crescita e sviluppo per le imprese, migliorando, da un lato, il loro rapporto con la Società civile e, quindi, la loro immagine pubblica e, dall'altro, riducendo i costi di transazione derivanti da eventuali azioni legali e da processi di contrattazione.

L'adozione di codici etici e modelli di organizzazione, gestione e controllo, infatti, riveste ormai una notevole importanza nella competizione sui mercati, rivelandosi spesso determinante, al

pari delle sofisticate regole di Corporate Governance, nel condizionare le performances dell'impresa.

Per tale ragione, l'impegno a rispettare valori etici deve essere percepito anche come mezzo per conseguire migliori prestazioni, generando maggiori profitti e crescita delle possibilità e delle opportunità dell'impresa sul mercato.

In merito allo scopo, il fine del Modello è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure, nonché d'attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.lgs. 231/2001. È proprio in tale ottica che Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.lgs. 231/2001 nel proprio ambito e di affiancare a tale iniziativa l'emanazione del Codice Etico.

Particolare rilevanza riveste la procedura aziendale attinente i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

Obiettivo della procedura è quello di regolamentare il processo connesso agli obblighi informativi nei confronti dell'OdV ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 231/01 nel rispetto, pertanto, della normativa vigente e dei principi di trasparenza e veridicità delle informazioni. Essa regola, altresì, i flussi informativi dall'Organismo di Vigilanza verso l'organo amministrativo di Siciliacque.

La suddetta procedura – che ricalca quanto espressamente indicato nel modello – impone, da una parte, a tutti i responsabili di area e Key Officer una specifica modalità di segnalazione ad evento ed annuale che consente un costante monitoraggio delle criticità eventualmente rilevate; dall'altra, prevede specifiche comunicazioni dell'OdV al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2023, i Key Officer hanno provveduto ad inviare le comunicazioni annuali in merito a ciascuna area di competenza. Tali segnalazioni sono state segnalate e analizzate dall'OdV nell'ambito dei propri incontri periodici.

Strettamente connessa alla tematica ex dlgs.231/01, è la disciplina del cd "whistleblowing" ovvero, ad oggi, le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione. La specifica procedura aziendale adottata in materia prevede la possibilità di comunicare in forma riservata direttamente all'OdV qualsiasi tipo di segnalazione attinente alle sopracitate violazioni garantendo la tutela del soggetto segnalante. E' attualmente in corso la revisione della procedura volta all'adeguamento alle disposizioni di cui al d.lgs. 24/2023.

Nel corso del 2023, l'OdV non ha ricevuto segnalazioni in tal senso.

Nel corso del mese di ottobre 2016 è stata notificata al Presidente di Siciliacque, l'informazione di garanzia per illeciti amministrativi relativi a reati ambientali di cui al D. Lgs. 231/01. Gli illeciti amministrativi attengono ai reati-presupposto contestati a due dipendenti della società relativi ad attività di gestione non autorizzata di rifiuti non pericolosi, nonché ad attività organizzata di gestione illecita di rifiuti. Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a rassegnare al P.M. memoria tecnica con la descrizione di quanto, a proprio avviso, avvenuto.

All'udienza preliminare svoltasi il 12 settembre 2018, il giudice incaricato ha accolto le eccezioni presentate da Siciliacque in merito all'inutilizzabilità delle consulenze tecniche acquisite nei confronti di Siciliacque rinviando, comunque, a giudizio la Società ed i due dipendenti per i reati contestati. Attualmente, il giudizio è in fase dibattimentale e la prossima udienza, in cui si sentiranno i consulenti tecnici del Pubblico Ministero, è fissata per il giorno 24.03.2025.

Anticorruzione e trasparenza

Siciliacque, nella qualità di società partecipata dalla Regione Siciliana in misura non maggioritaria e non di controllo, ha provveduto alla pubblicazione sul profilo del committente (all'indirizzo www.siciliacque.it), nell'apposita sezione rubricata "Società Trasparente" la documentazione espressamente prevista ed indicata dalla Deliberazione ANAC 1134 del 20.11.2017 per i soggetti di cui all'art. 2 bis, co. 3, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016.

La trasmissione telematica delle Tabelle riepilogative alla competente autorità, Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è stata effettuata in data 30 gennaio 2019.

L'ANAC, in particolare, nell'adunanza dell'8 novembre 2017 ha approvato in via definitiva la delibera n. 1134 recante «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» che ha sostituito ed abrogato integralmente la previgente Deliberazione n.8 del 17 giugno 2015.

La citata Deliberazione ha fornito indicazioni specifiche in merito all'ambito soggettivo di applicazione nonché ai singoli obblighi di pubblicazione per categorie di soggetti.

Siciliacque ha provveduto a redigere ed approvare in data 28.01.2018, ad oggi in rev. 1 del 22.04.2018, con la partecipazione e la condivisione dell'Organismo di Vigilanza, una procedura ad hoc che regola, alla luce delle nuove Linee Guida ANAC, gli obblighi di pubblicazioni ricadenti in capo alla stessa Società, le tempistiche per la pubblicazione ed i relativi responsabili.

Conseguentemente, si è provveduto ad aggiornare il sito internet aziendale e la specifica sezione "Società Trasparente".

Gestione dei rischi e Compliance

Siciliacque nel corso dell'anno 2015 ha dato inizio, in concomitanza con la redazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, alle attività volte alla realizzazione di un sistema di procedure integrato che consenta di gestire unitariamente i rischi connessi a tutte le attività aziendali e le varie normative di settore.

In particolare, partendo dai sistemi aziendali già certificati da soggetti terzi (ed attinenti alla gestione della qualità, della sicurezza e salute dei lavoratori, alla gestione ambientale e del sistema energetico), nel corso del 2014 Siciliacque ha proceduto alla rivisitazione e/o aggiornamento delle procedure richiamate nel Modello di Organizzazione.

Obiettivi di miglioramento

Obiettivi dell'esercizio passato	Risultati 2023	Obiettivi futuri
Aggiornamento Modello di Organizzazione.	Il Modello di Organizzazione e gestione è in corso di aggiornamento rispetto al nuovo assetto organizzativo ed ai nuovi reati intervenuti in materia.	Aggiornamento Modello di Organizzazione; Approvazione del Consiglio di Amministrazione; Attuazione della GAP analysis; Attività di formazione rivolta a tutto il personale.
Sviluppo ed implementazione di un piano di business continuity e un piano di disaster recovery.	È stato progettato un sistema di disaster recovery da installare presso il polo-tabilizzatore Fanaco (Cammarata). La procedura di scelta del contraente è in corso a tutto dicembre 2023. Siciliacque ha inoltre adottato avanzati sistemi di business continuity, assicurando la resilienza e la continuità operativa dell'infrastruttura IT, dei collegamenti di rete e della sicurezza informatica. È stato infine progettato un sistema documentale di cybersecurity e data protection conforme al framework nazionale.	Installazione del sistema di disaster recovery. Attività di formazione sul sistema documentale di cybersecurity e data protection rivolta a tutto il personale.

Etica e trasparenza attraverso tutta la catena di fornitura

Siciliacque individua i soggetti cui affidare l'esecuzione di lavori e l'erogazione di servizi e forniture, secondo la normativa vigente nella Regione Siciliana, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, fermo restando a carico dei soggetti individuati l'accettazione del Modello di Organizzazione e del Codice Etico della Società.

La selezione dei contraenti avviene attraverso le due strutture dedicate, l'una per l'acquisizione di forniture, di servizi e di lavori, di norma, in economia (Ufficio Acquisti) e l'altra per tutte le rimanenti modalità di acquisizione (Ufficio Gare e Contratti).

Ufficio Gare e Contratti

L'Ufficio Gare e Contratti provvede alla selezione dei contraenti per lavori, servizi e forniture attraverso procedimenti a evidenza pubblica indetti mediante pubblicazione di bandi di gara, ovvero utilizzando procedure concorsuali semplificate ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici nella regione Sicilia.

Le procedure semplificate vengono effettuate in osservanza dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità utilizzando elenchi di operatori economici qualificati di cui Siciliacque si è dotata.

Per gli appalti di lavori si richiede, tra l'altro, il rispetto delle clausole di autotutela antimafia di cui al protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione Siciliana, il Ministero degli Interni ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ufficio Gare e Contratti provvede inoltre alla gestione degli aspetti amministrativi dei contratti sottoscritti relativi alla verifica degli adempimenti derivanti dalle normative in materia vigente (tracciabilità dei flussi finanziari, norme sulla tutela del lavoro, normativa antimafia, ecc.).

Dal mese di ottobre 2018, l'Ufficio Gare e Contratti, si occupa della compilazione dei contratti la cui negoziazione è stata effettuata dall'Ufficio Acquisti e della redazione dei contratti per affidamento diretto che non sono stati oggetto di negoziazione da parte di quest'ultimo.

Ufficio Acquisti

La modalità di selezione dei fornitori da parte dell'Ufficio Acquisti prevede che l'emissione di ciascun ordine sia preceduto dalla richiesta di offerta indirizzata, ove e quando possibile, a un numero minimo di tre fornitori e dal successivo allineamento tecnico-economico delle offerte ricevute e "ritenute congrue" con il quale si individua il fornitore che ha formulato l'offerta tecnico-economica più vantaggiosa ovvero l'offerta più economica per Siciliacque S.p.A. a parità, accertata, dei requisiti tecnici offerti.

Per indirizzare le richieste di offerta, l'Ufficio Acquisti di Siciliacque utilizza, sulla scorta delle procedure aziendali, sia l'Albo unico degli Operatori economici sia l'Albo dei fornitori "qualificati" ex UNI EN 9001-2015. Quest'ultimo viene aggiornato due volte l'anno prevedendo per i fornitori inseriti una valutazione secondo criteri del sistema di qualità che ne condiziona la permanenza ovvero l'esclusione dall'albo stesso tramite l'apposito strumento informatico già operativo dall'anno 2012 che, sulla scorta dei giudizi espressi, su apposita modulistica, dal personale di Siciliacque direttamente interessato alla esecuzione di lavori, di forniture ovvero all'erogazione di servizi, tramite algoritmi elabora un giudizio sulla qualità di quanto eseguito/erogato, sul rispetto dei tempi contrattuali ed infine sull'accettabilità dei lavori eseguiti o delle forniture o servizi resi. Ciò al fine di rendere quanto più obiettiva possibile la periodica valutazione dei fornitori "qualificati". Per quanto attiene i rivenditori, ovvero i prestatori d'opera e/o di servizi l'Ufficio Acquisti ha continuato, ove possibile, la propria opera di individuazione di tali Soggetti a livello regionale garantendo, sempre, il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza nella valutazione delle offerte ricevute.

Si evidenzia che nel corso del 2024 l'Ufficio Acquisti è stato integrato all'interno dell'Ufficio Acquisti, Gare e Contratti.

Comunicazione e dialogo

Le modalità di comunicazione e dialogo poste in essere dalla Società, ovviamente, si adattano alla tipologia dei fornitori contattati e agli eventuali obblighi previsti dalla normativa vigente. In fase di pubblicazione dei bandi e prima dell'espletamento della gara, infatti, l'Ufficio Gare e Contratti provvede a fornire ogni chiarimento richiesto sulle modalità di partecipazione ai potenziali concorrenti.

In fase di gara, Siciliacque tende ad adoperarsi per evitare le esclusioni dalle procedure per mere irregolarità formali in osservanza del principio del "favor participationis", attraverso, ad esempio, la predisposizione di modelli prestampati, per i quali viene richiesta la mera compilazione e la sottoscrizione, e sui quali sono riportati avvertenze e suggerimenti.

Particolare attenzione viene mostrata verso i partecipanti sull'esito delle procedure mediante pubblicazione dei verbali di gara per estratto sul sito e informando, per iscritto, i concorrenti dei motivi per cui si è dovuto procedere alla loro esclusione.

A far data dal mese di novembre 2018 tutte le procedure di gara vengono gestite dall'Ufficio Gare e Contratti in modalità telematica con l'ausilio del Portale Informativo allo scopo dedicato da Siciliacque S.p.a.

Per quanto riguarda l'Ufficio Acquisti le richieste di offerta contengono sempre le seguenti informazioni:

- oggetto della richiesta;
- specificazione della classe di efficienza energetica di apparecchiature elettriche in conformità alla normativa attualmente in vigore ex UNI CEI EN ISO 50001-2011;
- luogo di destinazione;
- i tempi di consegna richiesti;
- spese di trasporto;
- tempo massimo per la ricezione delle singole offerte.

E riportano un numero di gara, formato da quattro cifre, che si incrementa di una unità per ogni richiesta che viene lavorata ed un numero di repertorio, anch'esso incrementale per ciascuna richiesta inviata ad ogni singolo Fornitore interpellato. Questi due numeri accompagneranno ogni singolo documento attinente il processo di acquisizione di un bene o di un servizio e serviranno per la ricerca documentale relativa a tale attività.

Al fine di garantire a tutti gli interpellati le stesse condizioni di trattamento, gli eventuali chiarimenti richiesti da parte di un fornitore vengono inviati anche agli altri fornitori interpellati. Come già evidenziato in altra sede, ogni richiesta di offerta viene indirizzata, di norma, ad un numero minimo di tre fornitori, tuttavia, quando possibile, tale numero viene sensibilmente aumentato, nella previsione di avere una pluralità di offerte su cui poter effettuare la migliore scelta.

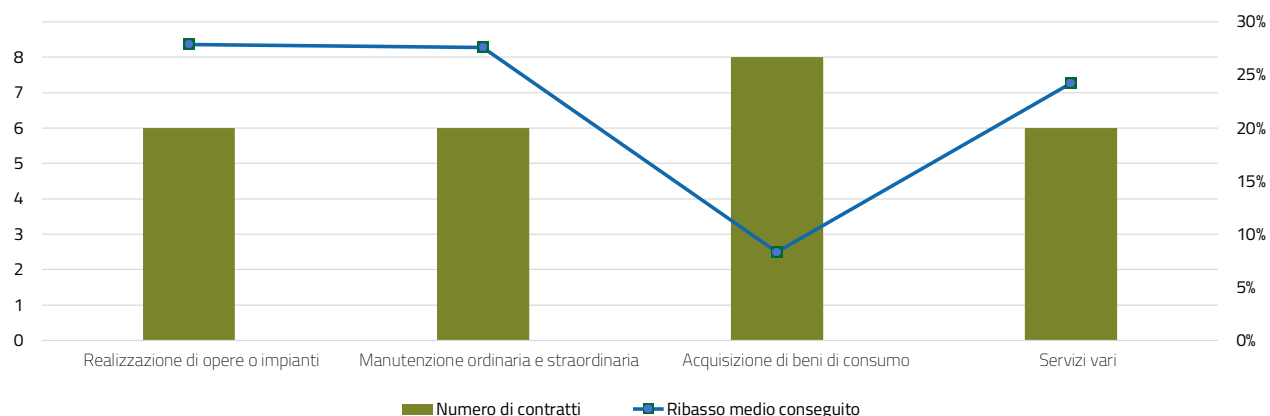
I nostri fornitori

Nell'anno 2023 sono stati sottoscritti n. 26 contratti da gara, per un importo complessivo netto di € 90.403.307,46. Di seguito si riportano le tabelle ed i grafici di sintesi sulle tipologie di contratti sottoscritti e sui risultati conseguiti dalle procedure per la loro acquisizione.

Anno 2023

Tipologia di contratti	Numero di contratti	Importi a base d'asta	Importi contratti	Ribasso medio conseguito
Contratti per la realizzazione di opere o impianti	6	€ 91.953.290,85	€ 66.339.333,52	27,86%
Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria	6	€ 2.700.000,00	€ 1.955.693,36	27,57%
Contratti per acquisizione di beni di consumo	8	€ 20.762.975,00	€ 19.035.811,75	8,32%
Contratti per servizi	6	€ 4.053.432,97	€ 3.072.468,83	24,20%
TOTALI	26	€ 119.469.698,82	€ 90.403.307,46	24,33%

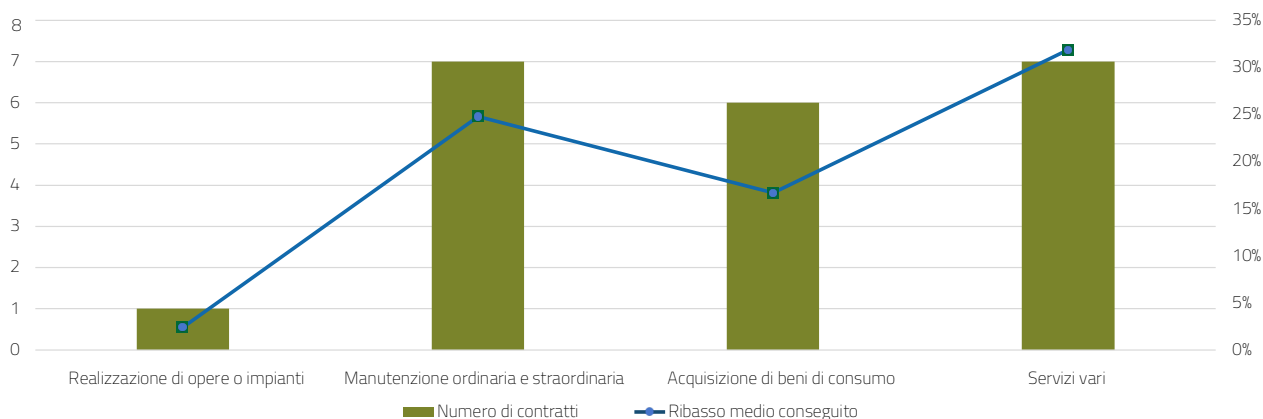
Tipologia di contratti 2023



Anno 2022

Tipologia di contratti	Numero di contratti	Importi a base d'asta	Importi contratti	Ribasso medio conseguito
Contratti per la realizzazione di opere o impianti	1	€ 347.451,20	€ 339.076,20	2,41%
Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria	7	€ 2.860.000,00	€ 2.151.340,57	24,78%
Contratti per acquisizione di beni di consumo	6	€ 1.742.500,00	€ 1.452.170,75	16,66%
Contratti per servizi	7	€ 2.255.235,26	€ 1.536.252,65	31,88%
Totali	21	€ 7.205.186,46	€ 5.478.840,17	23,96%

Tipologia di contratti 2022



Nell'anno 2023 si stimano decine di operatori economici coinvolti nelle procedure di selezione, mentre attualmente sono iscritti agli albi circa 170 operatori economici per le acquisizioni di lavori e circa 700 operatori economici per le acquisizioni di forniture e servizi.

L'Ufficio Acquisti, al momento dell'invio della richiesta di offerta, come già specificato in precedenza, dà maggiore peso, per quanto possibile, alla territorialità locale del fornitore in rapporto, ovviamente, alla tipologia di quanto richiesto.

Si riporta il numero di fornitori e totale fatturato per l'anno 2023 dall'Ufficio Acquisti suddiviso tra fornitori regionali/nazionali ed esteri.

Provenienza Fornitore	2023	
	N° Fornitori	Fatturato Totale in Euro
Regionali Sicilia	332	2.275.095,17
Nazionali	267	1.622.533,58
Esteri	8	88.883,25
Totale	607	3.986.512,00

Per quanto concerne le categorie merceologiche dei beni acquistati, a titolo esemplificativo, possono essere segnalati gli acquisti per manutenzioni ordinarie/straordinarie meccaniche, elettriche, idrauliche e varie. Tra i servizi, di solito, possono essere annoverati i montaggi meccanici, elettrici, le analisi chimiche sull'acqua distribuita, trasporti vari e smaltimenti rifiuti speciali.

Per garantire parità di condizioni a tutti i potenziali concorrenti, Siciliacque non include clausole di preferenza locale nei bandi di gara; tuttavia, per prestazioni particolari per le quali si richiede la presenza continuativa delle imprese sul territorio di esecuzione del contratto (es. manuten-

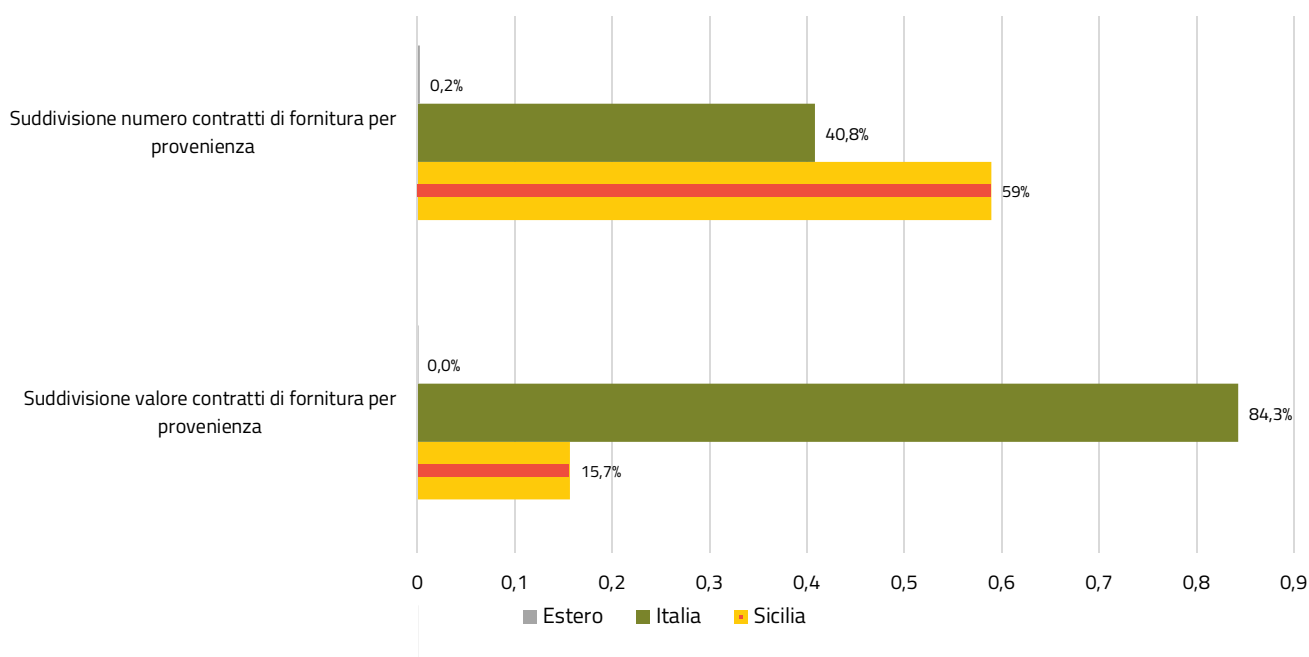
zione ordinaria), l'incidenza numerica delle imprese "locali" partecipanti si è rilevata, in queste fattispecie di affidamenti, di notevole entità. Tuttavia nel 2023 si riscontra un incremento del valore dei contratti di fornitura nazionale per via della sottoscrizione di due contratti da circa 60 mln di euro per i finanziamenti PNRR.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei contratti sottoscritti nell'anno 2023 dall'Ufficio Gare e Contratti aggregati per luogo di provenienza degli operatori economici contraenti.

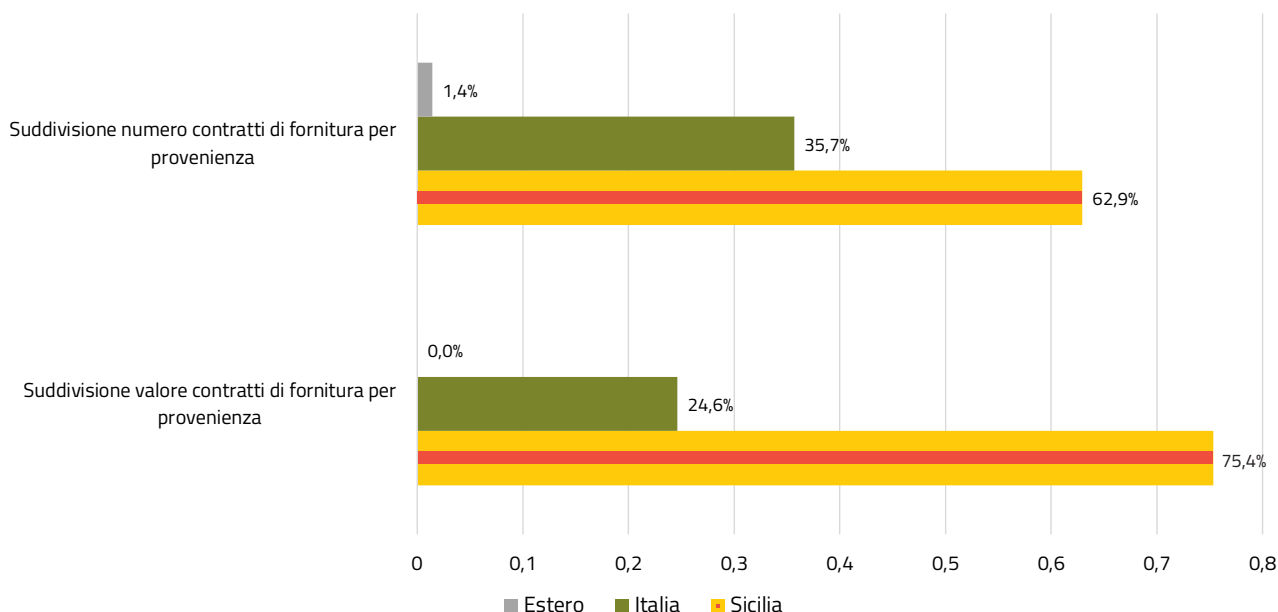
Anno 2023

Fornitori	N° Contratti	Importi totali
Sicilia	237	€ 14.900.924,11
Nazionali	164	€ 80.055.486,93
Esteri	1	€ 180,00

Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica 2023



Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica 2022



Obiettivi di miglioramento

Obiettivi dell'esercizio passato	Risultati 2023	Obiettivi futuri
Attivare i meccanismi previsionali di emissione di richiesta per gli acquisti al fine di mantenere le scorte dei materiali presenti.	Start up completato e metodologia in fase di implementazione.	Conclusione implementazione.
Proseguire con l'incremento, quanto possibile, delle ispezioni in situ presso i fornitori.	Attività percentualmente allineabili agli anni precedenti.	Ove necessario è possibile proseguire con tali attività.
Aggiornamento dell'albo e contestuale messa a regime del sistema di valutazione dei fornitori.	L'albo viene aggiornato annualmente.	Adozione dell'albo dei fornitori di Ital-gas e i relativi sistemi di valutazione.
Per l'anno 2023 si prevede il completamento del sistema di valutazione dei fornitori.	Completamento e messa a regime del sistema di valutazione dei fornitori.	Adozione dell'albo dei fornitori di Ital-gas e i relativi sistemi di valutazione.

2. Il capitale umano di Siciliacque



Gestione dell'organizzazione del lavoro

Il capitale umano costituisce il patrimonio fondamentale della Società e il suo principale stakeholder, per questo risulta fondamentale promuovere una gestione efficace e attenta delle persone tramite lo sviluppo di opportunità di crescita professionale e di benessere.

L'adozione di soluzioni innovative e l'organizzazione di sessioni dedicate alla formazione del personale risulta essere funzionale alla creazione di valore per l'azienda e alla mitigazione di potenziali situazioni di insoddisfazione dei dipendenti che possono riflettersi in un'offerta del servizio di minor qualità.



■ 2.1 Sviluppo e formazione

Il capitale umano gioca un ruolo centrale nel perseguimento degli obiettivi ambientali, sociali ed economici che la Società intende raggiungere. In quest'ottica, Siciliacque intende, da un lato, accrescere ulteriormente le competenze e le capacità di ogni dipendente orientando il piano della formazione al miglioramento delle capacità professionali funzionali allo svolgimento delle relative mansioni, dall'altro garantire un'efficace comunicazione interna per favorire l'implementazione dei miglioramenti organizzativi proposti dai dipendenti.

L'azienda e il suo management sono costantemente impegnati nell'ascoltare sia i bisogni espressi dalle risorse aziendali, siano essi di formazione, di apprendimento o di valorizzazione delle aspirazioni individuali, sia gli eventuali rilievi o critiche. Il monitoraggio degli eventuali bisogni dei dipendenti è garantito da un costante confronto con i rappresentanti sindacali dei lavoratori.

La Società si avvale di 174 collaboratori. Per dimostrare l'impegno di Siciliacque verso le proprie risorse umane, tutti i dipendenti sono assunti mediante un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato. Tutte le risorse, inoltre, aderiscono a forme di contrattazione collettiva (CCNL gas e acqua per le qualifiche da operaio, a impiegato a quadro, CCNL dirigenti industriali per la qualifica di dirigente). Inoltre, la Società, per esigenze funzionali che implicano il possesso di specifiche professionalità, si avvale di collaboratori esterni, e in caso di necessità di coprire punte di lavoro o temporanee assenze (lunghe malattie, maternità, ecc.) si avvale anche di interinali.

Tipologia di contratto

	2021		2022		2023	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
contratto a tempo indeterminato	147	17	147	15	144	16
contratto a tempo determinato	8	0	9	1	12	2

Si precisa che i valori riportati in tabella fanno riferimento all'organico al 31 dicembre di ogni anno

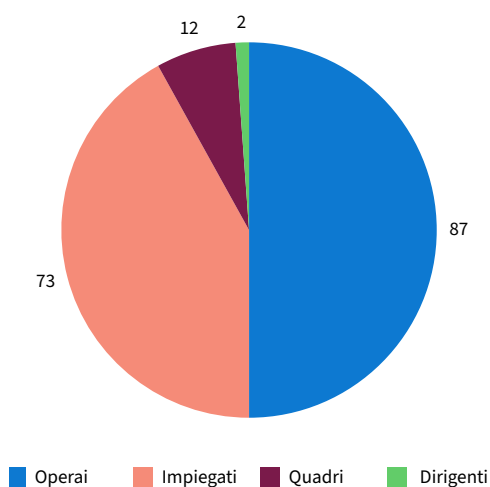
Tipologia di impiego

	2021		2022		2023	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
contratto full time	155	17	156	16	156	18
contratto part time	0	0	0	0	0	0

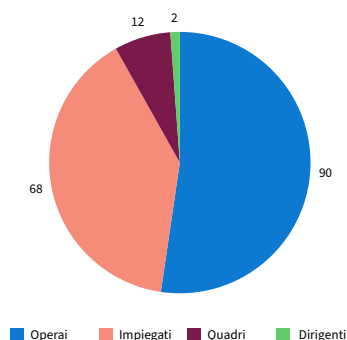
Si precisa che i valori riportati in tabella fanno riferimento all'organico al 31 dicembre di ogni anno

La Società, inoltre, si mostra costantemente in contatto con il territorio anche mediante la collaborazione con le principali Università della Regione. In virtù di tali collaborazioni, la Società ospita stagisti prossimi alla laurea e/o neolaureati, nonché tirocinanti.

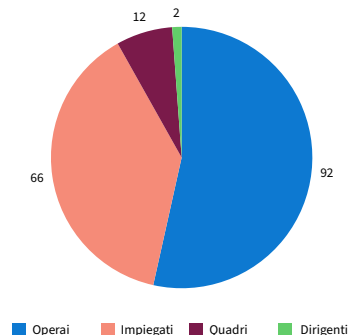
Dipendenti per qualifica 2023



 **Dipendenti per qualifica 2022**



 **Dipendenti per qualifica 2021**

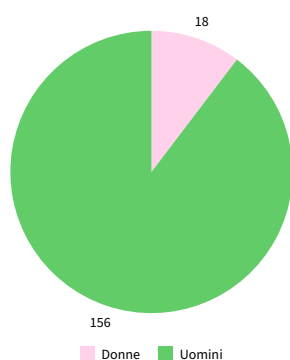


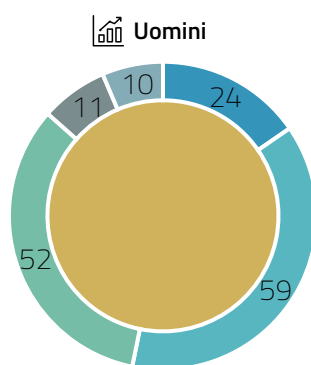
In merito ai componenti degli organi di governo (CDA), nel corso del 2023 si è evidenziata la presenza di una donna nella fascia di età compresa tra i 51 e i 60 anni. Il numero di uomini nella fascia di età tra i 61 e i 75 anni è di 3 unità e di una unità nella fascia da 41 a 50 anni.

Tutti i dipendenti della Società sono residenti all'interno della Regione Siciliana e risultano essere distribuiti tra la sede di Palermo, i reparti (Agrigento Sud, Fanaco Centro e Trapani Nord) e gli impianti di potabilizzazione (Blufi, Fanaco, Gela, Sambuca, Troina). L'età media dei dipendenti della Società è pari a 50 anni.

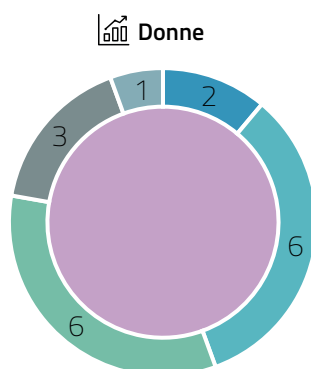
Il tasso di turnover in uscita nel 2023 per le donne risulta pari allo 0%, mentre per gli uomini è del 3,21%. Nel dettaglio, analizzando il turnover per età, il 12,50% fa riferimento alla fascia 61-75 anni e il 1,69% fa riferimento alla fascia 51-60. Il tasso di turnover in entrata nel 2023 per le donne è pari al 11,11% e per gli uomini risulta pari a 4,49%.

 **Suddivisione Donne - Uomini**





■ 61-75 anni ■ 51-60 anni ■ 41-50 anni ■ 31-40 anni ■ = <30 anni



■ 61-75 anni ■ 51-60 anni ■ 41-50 anni ■ 31-40 anni ■ = <30 anni

Nelle tabelle seguenti si riporta il turnover in entrata e in uscita, distinto per sesso e fascia d'età per l'anno 2023.

	Entrate		Turnover in entrata	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
61-75 anni	1	0	4,17%	0,00%
51-60 anni	0	0	0,00%	0,00%
41-50 anni	1	0	1,92%	0,00%
31-40 anni	2	1	18,18%	33,33%
= <30 anni	3	1	30,00%	100,00%
Totale	7	2	4,49%	11,11%

	Uscite		Turnover in uscita	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
61-75 anni	3	0	12,50%	0,00%
51-60 anni	1	0	1,69%	0,00%
41-50 anni	1	0	1,92%	0,00%
31-40 anni	0	0	0,00%	0,00%
= <30 anni	0	0	0,00%	0,00%
Totale	5	0	3,21%	0,00%

Il tasso medio di assenteismo (per malattie e permessi) nel 2023 è stato del 4,06%, inferiore rispetto al 2022.

Nel corso degli anni la Società ha dato notevole impulso alla formazione dei propri dipendenti, con particolare attenzione alle tematiche della cybersecurity, della sicurezza e della salvaguardia della salute dei lavoratori e del Dlgs. n. 231 dell'8 giugno 2001.

In futuro la Società intende svolgere piani formativi sempre più orientati al miglioramento delle capacità professionali funzionali allo svolgimento delle relative mansioni dei dipendenti e già nel 2023 ha avviato la valutazione delle performance dei dipendenti attraverso lo svolgimento di colloqui individuali.

Nel corso del 2023 la Società ha erogato 3.371 ore di formazione a 400 partecipanti.

Valutazione delle risorse

Il processo di valutazione delle risorse è proseguito anche nel corso del 2023 attraverso l'utilizzo di uno schema di valutazione sperimentale elaborato dai diversi responsabili.

Siciliacque adotta un sistema premiante con lo scopo di riconoscere a tutti i dipendenti il contributo di ciascuno al raggiungimento dei risultati aziendali. Il sistema premiante è collegato al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2023 il 100% dei dipendenti impiegati è stato regolarmente sottoposto a un sistema di valutazione delle performance connesso ad un piano di sviluppo di carriera.

Il coinvolgimento

Nel 2023 sono state organizzate attività di team building e legate alla digitalizzazione, offrendo ai dipendenti e a tutto il management opportunità di condivisione e confronto. Non sono mancati anche corsi legati alla sicurezza.

Anche nel corso dell'anno 2023 la Società ha continuato a realizzare il "Report delle risorse umane"².

Il Report propone dati statistici e diversi contenuti, quali ad esempio le interviste ai dipendenti delle diverse aree aziendali.

Relazioni industriali

Nel corso del 2023 è continuato il confronto con le organizzazioni sindacali improntato al rispetto reciproco nel quadro di un comune interesse alla crescita del personale della Società e attento alla forte valenza sociale del servizio erogato da Siciliacque.

	2021	2022	2023
Numero iscritti OO.SS	105	98	100
Numero totale dipendenti	172	172	174
Percentuale di iscritti	61%	58%	57%

Obiettivi di miglioramento

Obiettivi dell'esercizio passato	Risultati 2023	Obiettivi futuri
Convenzioni con Università ed enti che erogano Master.	Rinnovo convenzioni.	Mantenimento convenzioni.
Premi Franco Boccadutri.	Conferma dei Premi.	Mantenimento dei premi.
Digitalizzazione dei processi.	Avvio dematerializzazione e digitalizzazione dei processi.	Completamento digitalizzazione.
Implementazione del protocollo informatico Area RU.	Adeguamento al flusso documentale generale Siciliacque.	Digitalizzazione archivio RU e dotazione software gestionale.
--	Stipula dell'accordo sulle ferie solidali.	Mantenimento accordo.
--	Nuove assunzioni di giovani, con attenzione paritaria al genere femminile.	--
Stipula accordo smart working.	Rinnovo accordo per l'anno 2023.	Mantenimento accordo smart working.
--	--	Welfare aziendale
--	--	Riorganizzazione dei turni di lavoro negli impianti di potabilizzazione a seguito dell'implementazione della automazione e controllo.

2.2 Salute e sicurezza dei lavoratori

Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori

La creazione di un contesto di lavoro sicuro e partecipato, attraverso l'implementazione di appositi sistemi di controllo e di gestione, è strumentale alla promozione di un ambiente lavorativo positivo in grado di promuovere e garantire la salvaguardia e il benessere dei dipendenti della Società nonché fronteggiare eventuali situazioni di pericolo e malessere.



Siciliacque S.p.A., da anni, mostra una costante attenzione nel garantire condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, favoriscano la partecipazione attiva, la capacità di lavorare in team e l'assunzione di responsabilità. La Società, inoltre, riconosce nella corretta applicazione della legislazione vigente e nel rispetto della normativa tecnica ad essa connessa, unitamente all'attività di informazione e formazione dei lavoratori ed al coinvolgimento degli stessi, gli strumenti indispensabili per il raggiungimento, il mantenimento e il miglioramento di condizioni di lavoro e ambiente che consentano la tutela della sicurezza e salute dei dipendenti, dei collaboratori e dei terzi presenti in azienda.

Siciliacque S.p.A. implementa il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SG_SSL), ai sensi della norma ISO 45001:2018, certificato a seguito di verifiche periodiche dall'Ente Terzo DNV, quale principale ente di certificazione e gestione del rischio a livello mondiale, riconosciuto da ACCREDIA. Ultima verifica di rinnovo del certificato effettuata a novembre 2023.

Siciliacque S.p.A. ha provveduto a definire formalmente ruoli, compiti e responsabilità dell'attività di gestione delle tematiche di Salute e Sicurezza dei lavoratori, mediante la redazione e successiva pubblicazione della "Politica per la Sicurezza" ed Organigramma Sicurezza. A tal fine, l'Alta Direzione ha confermato il Responsabile della SSL che assicura l'implementazione e la costante manutenzione del sistema di gestione SSL. Inoltre, sono stati individuati un numero congruo di Preposti in ogni area aziendale, al fine di sovrintendere e vigilare sull'osservanza delle misure e disposizioni in termini di salute e sicurezza dei lavoratori. A tutti i Responsabili delle Aree è demandato il compito di promuovere l'implementazione del Sistema di Gestione SSL e verificare la corretta applicazione da parte dei Lavoratori.

La Società è costantemente impegnata nel garantire le attività di addestramento, formazione e informazione su tematiche di "Salute e sicurezza dei lavoratori" rivolte ai propri dipendenti, coinvolgendo anche i fornitori in attività di cantiere.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della Società, durante il 2023 ha effettuato diversi so-

pralluoghi per il monitoraggio sui luoghi di lavoro e presso i cantieri operativi di manutenzione ordinaria e straordinaria (titolo IV ed art. 26 del D.lgs.81/08). A seguito delle informazioni raccolte da tali sopralluoghi scaturisce l'opportunità di aggiornare i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR). Nello specifico, nel 2023 sono stati aggiornati i seguenti Documenti di Valutazione dei Rischi:

- ✓ DVR _ Uffici Sede Centrale (Marzo 2023)
- ✓ DVR _ Atex Locale UPS (Marzo 2023)
- ✓ DVR _ Reparto SUD (Aprile 2023)
- ✓ DVR _ Pot. Ancipa (Aprile 2023)
- ✓ DVR _ Rischio Incendio C.li di Sollevamento (Aprile 2023)
- ✓ DVR _ Rischio Incendio Potabilizzatori (Aprile 2023)
- ✓ DVR _ Lavoro Notturno e solitudine (Aprile 2023)
- ✓ DVR _ Potabilizzatore Gela (Giugno 2023)
- ✓ DVR _ Rischio da stress da lavoro correlato (Giugno 2023)
- ✓ DVR _ C.le Blufi 1 (Novembre 2023)
- ✓ DVR _ Magazzino Centrale (Novembre 2023)

Oltre ai documenti correlati ai DVR sopraelencati, risulta aggiornato il Piano di Emergenza relativo al Reparto Centro.

Per le attività di lavoro svolte da fornitori di servizi che rientrano nell'art. 26 del D.Lgs 81/08, Siciliacque promuove la redazione del DUVRI, quale riferimento per la valutazione dei rischi da interferenza e definizione delle misure di prevenzione e protezione al fine di mitigarne gli impatti.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha effettuato, presso tutti i reparti, tutti gli impianti e le dighe, le prove di emergenza e simulazione per verificare l'efficacia e l'efficienza dei Piani di Emergenze e la loro corretta applicazione da parte dei lavoratori.

Il Medico Competente ha effettuato con regolarità la sorveglianza sanitaria, secondo quanto previsto dal Protocollo Sanitario, con visite mediche e strumentali per la idoneità alla mansione. Nel periodo in esame tutte le sedi presidiate sono state oggetto di sopralluogo da parte del Medico Competente, verbalizzando l'esito positivo e assenza di anomalie per la salute dei lavoratori. Nel 2023, non risultano riscontrate denunce di malattie professionali.

L'Amministratore Delegato, anche nel 2023 ha indetto due riunioni periodiche (giugno / dicembre) sulla Prevenzione e Protezione dai Rischi (rif. art. 35 del D.lgs. 81/08), nel corso delle quali, come da programma, si sono analizzati tutti i punti inseriti all'ordine del giorno. Durante le riunioni periodiche i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, al fine di promuovere la partecipazione e la consultazione dei lavoratori su questioni di salute e sicurezza sul lavoro, non hanno evidenziato criticità sul coinvolgimento e sulla continua comunicazione tra la Direzione ed i lavoratori di Siciliacque. Risulta allegato al verbale il Piano di Miglioramento per l'anno 2024.

In sede di "riunione periodica sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori" vengono analizzati tutti gli eventi incidentali, dettagliandone le cause che hanno fatto scaturire i singoli infortuni e gli interventi messi in campo per eliminarli o ridurli.

Di seguito il calcolo dell'indice di Frequenza e Gravità nel triennio 2021 – 2022 – 2023, dal quale si evidenzia un aumento della frequenza incidentale e un calo in termini di gravità.

	2021	2022	2023
Indice di Frequenza	10,36	10,72	13,52
Indice di Gravità	0,13	1,03	0,45

Si riporta di seguito l'analisi degli incidenti accaduti nell'ultimo triennio 2021 – 2022 – 2023:

INFORTUNI ANNO 2021

Infortunio n° 1 del 04/03/2021: giorni di inabilità al lavoro n° 3.

L'infortunio è accaduto presso il partitore di Barrafranca (EN). Il lavoratore facente parte del Reparto Centro Blufi, al termine di alcune manovre effettuate all'interno del partitore, mentre si accingeva a raggiungere l'uscita, inciampava sul pavimento e urtava la fronte sulla vicina tubazione. Il lavoratore indossava tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per effettuare l'attività (guanti, calzature di sicurezza ed elmetto).

Infortunio n° 2 del 10/08/2021: giorni di inabilità al lavoro n° 3.

L'infortunio si verifica presso il potabilizzatore di Gela a causa di uno schizzo "indiretto" di ipoclorito di sodio durante il controllo del rabbocco da parte del fornitore. Il lavoratore indossava tutti i DPI necessari, in particolare gli occhiali di protezione, ed ha utilizzato secondo procedura ed efficacemente la doccetta lava occhi presente nei pressi del serbatoio.

Infortunio n° 3 del 06/09/2021: giorni di inabilità al lavoro n° 31.

L'infortunio si verifica nel territorio di Contessa Entellina (PA) durante le attività di monitoraggio e controllo lungo l'acquedotto Garcia ricadente nel Reparto Nord_TP. Il lavoratore, mentre camminava lungo percorsi irregolari, scivolava urtando il gomito destro, provocandosi una contusione al braccio.

A fronte di tali eventi, in occasione delle sessioni formative di aggiornamento eseguite durante l'anno si è ribadita l'importanza di prestare molta attenzione ai percorsi con pavimentazioni umide, sconnesse o terreni accidentati, con possibilità di inciampamento e scivolamento. Inoltre, si è posta l'attenzione sull'uso dei DPI e in particolare per quelli necessari a fronteggiare eventuali schizzi di sostanze chimiche.

INFORTUNI ANNO 2022

Infortunio n° 1 del 01/03/2022: giorni di inabilità al lavoro n° 67.

L'infortunio si verifica presso il Reparto Nord, durante il rientro dell'operatore da controlli lungo la rete acquedottistica (sosta per bisogni fisiologici). L'operatore inciampava su terreno non planare, urtando la spalla sullo sportello della propria autovettura. Al momento dell'infortunio l'operatore indossava idonee scarpe antinfortunistiche e vestiario da lavoro.

Infortunio n° 2 del 23/03/2022: giorni di inabilità al lavoro n° 97.

L'infortunio si verifica presso il Reparto Centro Blufi durante l'accesso ad un partitore. L'operatore, prima dell'accesso, all'esterno del partitore Barrafranca inciampava cadendo a terra e provocandosi la contusione del costato con frattura di 2 coste. Al momento dell'evento l'operatore indossava scarpe antinfortunistiche e vestiario da lavoro.

Infortunio n° 3 del 22/06/2022: giorni di inabilità al lavoro n° 123.

L'infortunio, presso la centrale Villaseta del Reparto Sud, si verifica durante lo smontaggio di una gru idraulica da parte dell'operatore per il successivo caricamento sul furgone, causato da un'errata applicazione da parte dell'operatore delle istruzioni per lo smontaggio del braccio idraulico, provocando lo sgancio repentino e l'urto con conseguenti policonfusioni. Al momento dell'evento, l'operatore era solo ed indossava scarpe antinfortunistiche e vestiario da lavoro.

A fronte di tali eventi, in occasione delle sessioni formative di aggiornamento eseguite durante l'anno si è ribadita l'importanza di prestare molta attenzione ai percorsi sterrati presenti lungo le reti acquedottistiche (pavimentazioni umide, sconnesse o terreni accidentati), con possibilità di inciampamento e scivolamento. Inoltre, sono state organizzate ulteriori sessioni di addestramento sull'uso di varie attrezzature (es. gru idrauliche).

INFORTUNI ANNO 2023

Infortunio n° 1 del 13/02/2023: giorni di inabilità al lavoro n° 39 (Lieve).

L'infortunio (Inciampamento) si verifica durante un sopralluogo presso la C.le di sollevamento REMI, successivamente all'intrusione di soggetti esterni per furti di cavi elettrici, al fine di quantificare l'entità dei danni subiti. Il Lavoratore di Siciliacque, a causa delle condizioni del pavimento e di canalette divelte, inciampava cadendo per terra e urtando il costato con conseguente rottura di costole. Al momento dell'infortunio l'operatore indossava idonee scarpe antinfortunistiche e vestiario da lavoro.

A fronte di ripetute incursioni, presso il sito in questione si è potenziata la guardiania diurna e notturna, al fine di evitare ulteriori danneggiamenti, oltre l'installazione di barriere metalliche e in muratura, con cartellonistica di sicurezza, per evitare che malintenzionati potessero introdursi negli impianti, provocando danni e rendendo gli ambienti insicuri. Al fine di rendere sicuro l'accesso dei lavoratori in tale impianto, è stata emessa d'urgenza una norma comportamentale per definire chiaramente le modalità operative di intervento in tale sito, reso particolarmente insicuro per via delle ripetute incursioni.

Infortunio n° 2 del 13/04/2023: giorni di inabilità al lavoro n° 50 (Grave).

L'infortunio (Incidente stradale) si verifica presso SS 115 i al Km 171, nel Territorio di Realmonte (AG), in direzione di Porto Empedocle (AG). Il lavoratore, durante lo spostamento con autovettura aziendale per attività di campionamento lungo gli acquedotti di Reparto Sud (Casale e Favara di Burgio), a causa di insetto entrato nell'abitacolo si distraeva e perdeva il controllo del mezzo, causando incidente con autovettura che procedeva sulla carreggiata opposta. Al momento dell'infortunio, il lavoratore indossava la cintura di sicurezza. Al fine di prevenire eventi simili, è in corso la sensibilizzazione al personale addetto alla guida di autovetture di Siciliacque sulla Procedura di prevenzione "Guida Sicura" allegata al DVR, facendo anche riferimento a possibili intrusioni di insetti dai finestrini nel periodo primaverile, con conseguente distrazione dalla guida.

Infortunio n° 3 del 22/06/2023: giorni di inabilità al lavoro n° 40 (Medio).

L'infortunio (Movimentazione Manuale dei Carichi errata) si verifica presso il potabilizzatore Sambuca, durante le attività di sollevamento di una piccola elettropompa sommersa (circa 25 kg), in coppia ad altro collega, tramite fune assicurata ai passamani del carroponente installato sul Chiariflocculatore, per il riposizionamento della pompa sommersa. L'infortunato durante tale attività dichiara di avvertire dolore nella zona dorso - lombare lasciando immediatamente la presa. I lavoratori operavano in corretta posizione eretta e senza piegamenti. Il carico assicurato anche ai passamani, risultava ben bilanciato. In uso risultavano i DPI previsti (Scarpe antinfortunistiche, guanti da lavoro e vestiario da lavoro). Per tale evento è stata aperta una indagine interna con successivo licenziamento del lavoratore coinvolto.

Infortunio n° 4 del 01/12/2023: giorni di inabilità al lavoro n° 10 (Lieve).

L'infortunio (urto contro ostacolo) si verifica durante le operazioni di lettura dei volumi idrici in corrispondenza del punto di consegna San Giuliano, all'interno della galleria omonima, in C.da Monte San Giuliano (CL) presso il Reparto Centro _ Blufi.

L'operatore di rete accidentalmente batteva la testa in un tubo sospeso ad altezza uomo, provocandosi un trauma cranico. L'evento ha luogo in ambiente angusto e poco illuminato, l'operatore non indossava il casco protettivo e non usava torcia portatile, pur avendo in dotazione tali dispositivi.

Si conferma nel biennio la prevalente causa di incidente, imputabile a cadute, scivolamenti, inciampi, causata dall'ambiente esterno in cui il lavoratore svolge le proprie attività e legato all'avanzamento dell'età anagrafica dei lavoratori, con conseguente riduzione del tono muscolare, di una maggiore fragilità ossea e di problemi legati ad altre situazioni sullo stato generico di salute.

Qui di seguito si riportano i prospetti relativi all'andamento degli infortuni accaduti negli ultimi tre anni, con il calcolo del relativo "tasso d'infortunio"³.

Nella seconda tabella vengono riportati gli infortuni accaduti a lavoratori non in organico a Siciliacque, quali gli "interinali" ed i "tirocinanti".

Le tabelle evidenziano negli ultimi due anni una leggera flessione sia in termini di numero di accadimenti che del tasso di inffortunio rispetto alle ore lavorate.

Nessun inffortunio ha coinvolto i lavoratori "interinali" ed i "tirocinanti".

Di seguito si riportano i dati relativi agli infortuni per il triennio 2021 - 2023 per i lavoratori dipendenti e per altri lavoratori.

Infortuni lavoratori dipendenti 	2021		2022		2023	
	n.	Tasso	n.	Tasso	n.	Tasso
Infortuni in itinere	0	--	0	--	0	--
Infortuni sul lavoro registrabili ⁴	3	2,07	3	2,14	4	2,7
di cui mortali	0	--	0	--	0	--
di cui infortuni gravi	0	--	0	--	1	--
ore lavorate	289.477		279.947		295.945	

Infortuni altri lavoratori 	2021		2022		2023	
	n.	Tasso	n.	Tasso	n.	Tasso
Infortuni in itinere	0	--	0	--	0	--
Infortuni sul lavoro registrabili	0	--	0	--	0	--
di cui mortali	0	--	0	--	0	--
di cui infortuni gravi	0	--	0	--	0	--
ore lavorate	22.102		16.283		16.702	

Al fine di promuovere il concetto di near miss e far emergere particolari situazioni di pericolo che possono generare infortunio, la Direzione con il supporto del SPP ha deciso di collocare presso tutti gli ambienti di lavoro presidiati la "Safety Box", grazie alla quale ogni lavoratore segnala i mancati infortuni (near miss) che potranno verificarsi durante le attività di lavoro. Sono state inviate comunicazioni a tutti i lavoratori da parte dell'Amministratore Delegato per la sensibilizzazione all'uso; inoltre, risulta effettuata la formazione ai Preposti delle sedi distaccate (REP / IP), a cura del SPP, per la gestione operativa della Safety Box e la successiva sensibilizzazione a cascata su tutti i lavoratori per l'utilizzo consapevole.

Ogni Safety Box è dotata di tabellone esplicativo, Box e Ticket di Segnalazione, installata nei pressi del badge, in modo tale da essere ben visibile ed usata dai lavoratori anche con discrezione. L'analisi dei resoconti sui Ticket ricevuti viene presentata alla Direzione in sede di Riunione Periodica.

Relativamente all'infortunio mortale di un Lavoratore di Impresa Esterna, verificatosi nell'ambito di un cantiere per la manutenzione ordinaria delle reti acquedottistiche, nel febbraio 2014, prosegue il procedimento penale.

Nel corso del 2016, la Società ha ricevuto notifica dei verbali di contravvenzione e delle relative sanzioni pecuniarie in riferimento all'incidente mortale occorso, durante la realizzazione di lavori di manutenzione nei pressi del torrente Letojanni, al titolare della ditta esecutrice dei lavori affidati in subappalto, dalla So.Lo. Costruzioni s.r.l.

Nel mese di luglio 2017, è stato notificato all'Amministratore Delegato ed al Responsabile Unico del Procedimento, l'avviso di conclusioni indagini per il reato di cui all'art.589 C.P. La società, nella convinzione di non avere alcuna responsabilità nell'incidente, non ha pagato le sanzioni pecuniarie comminate.

In data 29 novembre 2017, è stato notificato al legale nominato, l'atto di fissazione dell'udienza preliminare, inizialmente fissata per il giorno 21 maggio 2018, e poi rinviata al 24 settembre 2018.

All'udienza del 24 settembre 2018, quattro eredi si sono costituiti parte civile nel procedimento ed hanno, contestualmente, presentato istanza di chiamata in garanzia delle Assicurazioni di Siciliacque e del Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva.

Il G.I.P. ha accolto la richiesta concedendo i termini per la notifica alle assicurazioni e rinviando l'udienza al 19 novembre 2018. A tale udienza, si sono costituite le assicurazioni richiedendo l'estromissione dal giudizio ed una ulteriore parte civile, erede del subappaltatore, che ha richiesto la chiamata diretta quale responsabile civile di Siciliacque. Il G.I.P. ha rinviato l'udienza per i relativi adempimenti al 15 dicembre 2019. Durante tale ultima udienza, il Giudice per le Indagini Preliminari ha accolto le eccezioni delle assicurazioni ed ha rinviato gli imputati a giudizio.

Il giudizio è stato definito in primo grado con Sentenza del 19 dicembre 2023 ed in secondo grado con sentenza del 23 dicembre 2024 che hanno previsto: l'assoluzione del rappresentante legale di Siciliacque e del Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione per non aver commesso il fatto; la condanna a pena sospesa in concorso dell'impresa appaltatrice e del Responsabile Unico del Procedimento e del Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva. Il termine per il deposito del ricorso in Cassazione scadrà nella prima decade di febbraio 2025 e le valutazioni in merito sono attualmente in corso.

I corsi di addestramento, formazione ed informazione sono espletati con continuità nel corso del biennio 2022-2023, in linea con le scadenze ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.lgs. 81/08, con riferimento all'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Di seguito si riportano i titoli dei corsi erogati nell'anno 2023:

- Formazione Lavoratori, con cadenza quinquennale da 16 ore Rischio Alto, relativo all'art. 37 del D.Lgs 81/08 ed accordo Stato – Regioni;
- Aggiornamento Formazione Lavoratori, con cadenza quinquennale da 6 ore, relativo all'art. 37 del D.Lgs 81/08 ed accordo Stato – Regioni;
- Aggiornamento e nuova formazione per gli addetti di Primo Soccorso _ Gruppo A da 6 e 16 ore;
- Addestramento di nuovi addetti ed aggiornamento per l'uso di carrello industriale, da 12 e 4 ore;
- Formazione di nuovi Preposti e aggiornamenti, corso da 8 e 6 ore, in linea al D.lgs 81/08 e accordo Stato – Regioni;
- Corsi PEI / PES per i nuovi elettricisti, durata 16 ore complessive;
- Corsi per addetti Lavori in quota (8 ore).

Inoltre, ogni anno, su tutti i luoghi di lavoro (impianti, reparti, dighe e sede) vengono effettuate diverse prove di emergenza con attività pratiche per le simulazioni ed uso di estintore. Di seguito si riporta il n° ore di formazione erogate per singolo anno, suddivisa per reparti, impianti e sede.

Percentuali formazione Salute e sicurezza	2021	2022	2023
DIGHE	4,75%	8,28%	1,28%
IMPIANTI	28,39%	17,96%	42,64%
REPARTI	38,82%	32,43%	38,32%
SEDE	28,04%	41,33%	17,76%

Numero di ore di formazione Salute e Sicurezza	2021	2022	2023
DIGHE	41	107	10
IMPIANTI	245	232	336
REPARTI	335	419	302
SEDE	242	534	140
TOTALE	863	1292	788

Nell'ambito della corretta attuazione dei Processi Salute Sicurezza sul Lavoro, si segnala nel 2023 l'implementazione del sistema informativo, denominato Sicurweb, per la gestione della documentazione e dei processi SSL, avviato da Siciliacque con il supporto di Software House specializzata nel settore. Sicurweb risulta pienamente attivo anche nel periodo in esame per la gestione della Formazione, Sorveglianza sanitaria, verifiche periodiche, infortuni, consegna DPI e vestiario. Sono state inviate le credenziali di accesso per i Preposti delle sedi distaccate ed altri soggetti (es. Dirigenti, RLS, etc) autorizzati alla visualizzazione dei dati SSL.

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2023	OBIETTIVI FUTURI
Mantenimento della conformità del SG_SSL, effettuando entro dicembre 2021 la verifica di ricertificazione del SG_SSL ai sensi della norma ISO 45001.	Il SG_SSL è stato oggetto delle periodiche visite di mantenimento da parte dell'Ente di parte terza (DNV) che ha confermato l'adeguamento dello stesso agli standard.	Rinnovo certificazione del SG_SSL entro dicembre 2024.
Informatizzazione delle registrazioni gestionali ed operative sulla Sicurezza, con l'ausilio di SW / Piattaforma in cloud. (Implementazione).	Informatizzazione delle registrazioni gestionali ed operative sulla Sicurezza attraverso una piattaforma in cloud (Sicurweb).	Mantenimento della informatizzazione delle registrazioni, tramite piattaforma in cloud condivisa (Sicurweb).
Promozione da parte dei Responsabili di Reparto e Impianti dell'attività di rilevazione e gestione dei near miss. Analisi e gestione delle informazioni acquisite per tipologia, cause e misure di prevenzione.	Oltre all'attività di monitoraggio e rilevazione dei near miss attraverso la somministrazione di questionari dedicati, sono state implementate specifiche misure, tra cui l'installazione di Safety Box presso le sedi presidiate.	Promozione da parte dei Responsabili di Reparto e Impianti dell'attività di rilevazione e gestione dei near miss Analisi e gestione delle informazioni acquisite per tipologia, cause e misure di prevenzione.
Aggiornamento DVR e/o PE (come da Output riunione periodica sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori).	Aggiornati tutti i DVR e PEI previsti.	Aggiornamento dei DVR come da elenco fissato in sede di Riunione Periodica.
Prove di emergenza.	Effettuate in ogni sito presidiato almeno una prova di emergenza.	Mantenere programmate in ogni sito almeno una prova di emergenza.
Efficiente gestione dei sopralluoghi da parte del Medico Competente.	Effettuati in ogni sito un sopralluogo da parte del Medico Competente.	Mantenere in ogni sito un sopralluogo da parte del Medico Competente.

2.3 Sviluppo locale e territoriale

Qualità dell'acqua

Attraverso lo svolgimento di specifici controlli interni, la Società garantisce la conformità alle prescrizioni di legge distribuendo ai propri clienti unicamente acqua sottoposta ad analisi chimico-fisiche e batteriologiche, svolte attraverso il proprio laboratorio interno accreditato, o attraverso altri laboratori esterni in possesso dell'accreditamento per gli specifici parametri analizzati. L'attenzione verso tale aspetto rappresenta per Siciliacque un impegno costante per uno sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali assicurando la qualità dell'acqua e del servizio fornito e, conseguentemente, la salute e la sicurezza dei clienti, nonché ponendo attenzione a che la risorsa idrica non venga impoverita delle proprie qualità.



La Società è attenta alla qualità dell'acqua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento recentemente aggiornata attraverso il nuovo Decreto Legislativo 18/2023 che definisce i requisiti di qualità e i parametri oggetto di valutazione al fine di garantire le corrette proprietà organolettiche, chimico-fisiche e batteriologiche della risorsa.

Siciliacque, attraverso il proprio laboratorio interno di analisi, verifica costantemente le caratteristiche dell'acqua, garantendo il rispetto dei parametri di legge.

La Società fornisce, su richiesta specifica, ai propri clienti informazioni sui valori caratteristici dei parametri relativi all'acqua distribuita nei punti di consegna di competenza; inoltre, nel rispetto delle indicazioni stabilite dall'A.R.E.R.A. e della nuova normativa di riferimento sulle acque destinate al consumo umano, vengono periodicamente aggiornati i valori caratteristici delle acque fornite, distinti per zone omogenee (ovvero zone per le quali la distribuzione avviene secondo le medesime fonti di approvvigionamento), attraverso la loro pubblicazione in una specifica sezione del sito istituzionale a disposizione di tutti gli stakeholder interessati. Tale sezione contiene, altresì, pagine informative sul Controllo Qualità di Siciliacque e sul significato dei vari parametri analizzati e pubblicati.

Siciliacque implementa i principi del WSP (Water Safety Plan), secondo le indicazioni del nuovo Decreto Legislativo 18/2023.

La Società effettua un monitoraggio costante in merito alla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite, attraverso specifici controlli di laboratorio. Grazie al laboratorio interno di analisi, è stato possibile realizzare nel corso degli anni un numero di controlli sempre maggiore al numero previsto per legge.

Le non conformità riscontrate vengono gestite secondo le procedure del Sistema Qualità ISO 9000 P CQ 4 "Gestione NC ai Parametri di Legge" per le non conformità riscontrate dal laboratorio di analisi rispetto ai riferimenti legislativi applicabili, denominate "non conformità di processo". Nel 2023 sono stati riscontrati n. 80 parametri non conformi rispetto ai 22.092 parametri analizzati nei punti di consegna.

Con la costituzione di Siciliacque e l'individuazione dei gestori negli ATO di maggiore interesse della Società (Agrigento, Caltanissetta, Enna) i livelli di qualità del servizio, complessivamente intesi (sovrambito ed ambito), hanno subito un manifesto e netto miglioramento rispetto alla situazione precedente.

I punti di forza sono stati i seguenti:

1. unicità decisionale a livello sovrambito delle attività di gestione e di manutenzione che ha consentito, nel tempo, di realizzare un sistema gestionale di alto profilo industriale;
2. separazione delle attività di gestione e manutenzione a livello operativo che ha fortemente migliorato l'efficienza e l'efficacia di entrambi i servizi, ottenendo tempestività di segnalazione, velocità di intervento e riduzione dei disservizi;
3. servizio di reperibilità H24 del personale tecnico ed operaio che consente di operare in breve tempo ed in continuo su tutti gli acquedotti. Tale servizio è stato notevolmente migliorato dopo la realizzazione della piattaforma tecnologica (telecontrollo);
4. servizio di manutenzione con pronto intervento H24 di imprese qualificate che ha consentito la creazione di un sistema che copre qualsiasi esigenza tecnico-operativa sul territorio;
5. servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi ed analisi capillare e costante, nonché attraverso strumentazione on line installata lungo tutta la rete acquedottistica.

Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio della Sicilia, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche orientato al miglioramento continuo della qualità della risorsa distribuita.

Il perseguimento di questo importante obiettivo ha indotto la Società a dotarsi di un progetto per la realizzazione di un sistema organizzato di mezzi strumentali sapientemente utilizzato e controllato da personale opportunamente addestrato e finalizzato al rispetto delle prescrizioni sulla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite derivanti dal D.lgs. 18/2023 e dal D.lgs. 152/06.

L'azienda, inoltre, è impegnata a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo e con gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

Pertanto, sulla scorta della normativa vigente Siciliacque ha emesso ed attuato, anche per il 2023, un piano di controlli che prevede l'esecuzione di una intensa attività di campionamento basata sulle indicazioni di legge e sui rischi valutati sulla base della conoscenza delle infrastrutture e delle tipologie di fonti, nonché di potenziali pressioni esterne.

Per la esecuzione delle determinazioni analitiche di routine Siciliacque utilizza il proprio laboratorio centralizzato istituito nel 2010 presso il potabilizzatore Fanaco e trasferito presso la sede di Palermo nel marzo 2019. Questo consente di effettuare quotidianamente analisi di routine attraverso la ricerca di un numero di parametri di c.a. il 50% del numero minimo previsto per legge. Inoltre, nel biennio 2023 è stato completato il potenziamento del Laboratorio Batteriologico attraverso l'acquisizione di attrezzature e che hanno consentito di efficientare

ed estendere la gamma delle determinazioni analitiche di natura microbiologica nelle acque da destinare e destinate al consumo umano.

Alla fine del 2019 il Laboratorio Centralizzato di Siciliacque ha ottenuto l'Accreditamento da parte di ACCREDIA, ed ha accreditato in prima istanza quattro metodi per un complessivo di n° 13 parametri analitici; che rappresentavano circa il 45% delle determinazioni eseguite dal laboratorio.

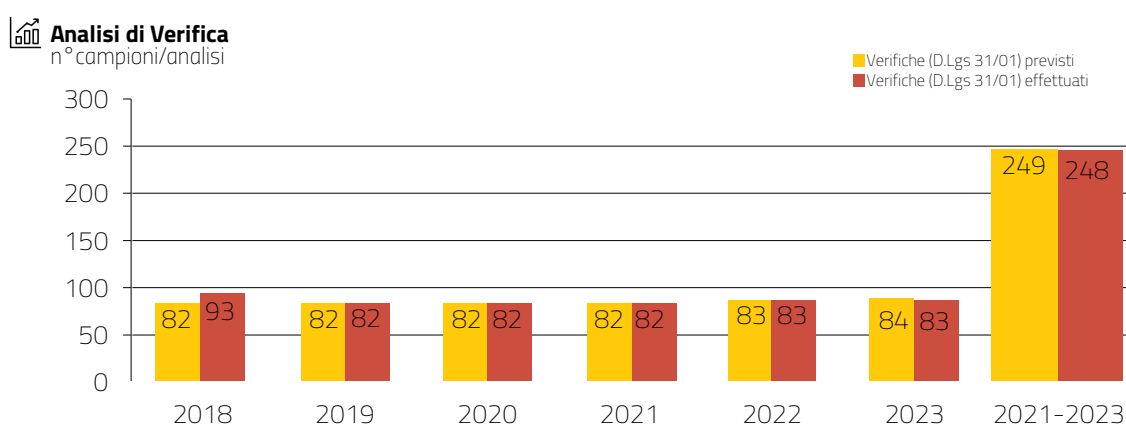
Il Laboratorio Centralizzato è Accreditato con n° di Accreditamento 1816L. Sul Sito Ufficiale di ACCREDIA è disponibile in tempo reale l'elenco delle prove e delle determinazioni analitiche oggetto dell'Accreditamento di Siciliacque (attualmente vigente la Revisione 6).

Durante il 2023, il laboratorio ha subito una verifica di rinnovo ed estensione dell'accreditamento. Tale audit, oltre a garantire la validità dello stesso per i prossimi tre anni, è stata l'occasione per completare l'estensione del numero di metodi e di parametri accreditati, a tutti i parametri di interesse svolti dal laboratorio e che la nuova normativa sulle acque destinate al consumo umano, obbligava a coprire. L'estensione dei parametri si è concentrata sia su parametri chimici che su parametri fisici, inoltre è stata completato l'iter per tutti i parametri batteriologici previsti dalla legge.

Con il mese di Novembre 2023 si è concluso l'iter di estensione da parte di Accredia che ha riconosciuto al laboratorio l'accreditamento complessivo di sedici metodi, corrispondente a 43 parametri accreditati, contro i 34 precedentemente rendicontati. Ciò rappresenta il 95% delle determinazioni analitiche effettuate dal laboratorio e obbligatorie per legge.

Per ciò che concerne il completamento della gamma delle determinazioni di verifica e caratterizzazione, previste per legge, Siciliacque affida la parte non implementata internamente a Laboratori Esterni, anch'essi in possesso dell'accreditamento ACCREDIA specificatamente per metodiche riconosciute per la ricerca degli analiti ad essi affidata.

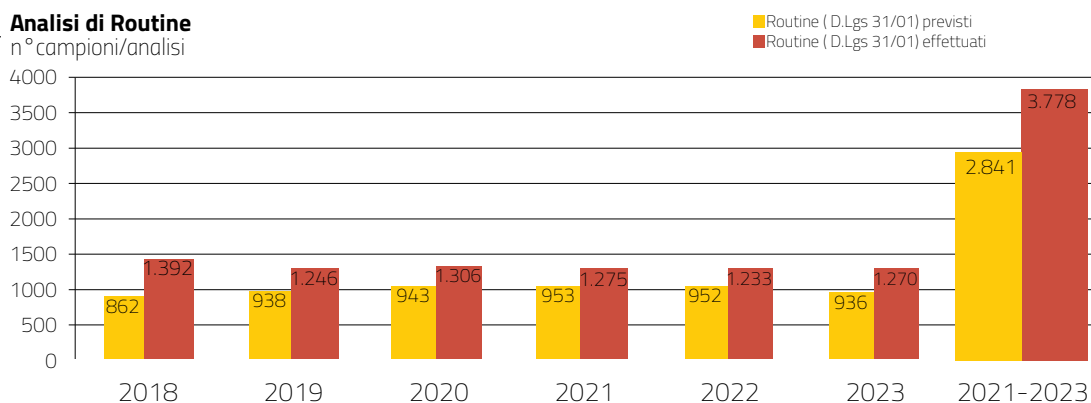
I grafici sotto riportati mettono in evidenza gli andamenti relativi al numero di campionamenti e determinazioni analitiche previsti per legge e realmente effettuate nel triennio 2021-2023.





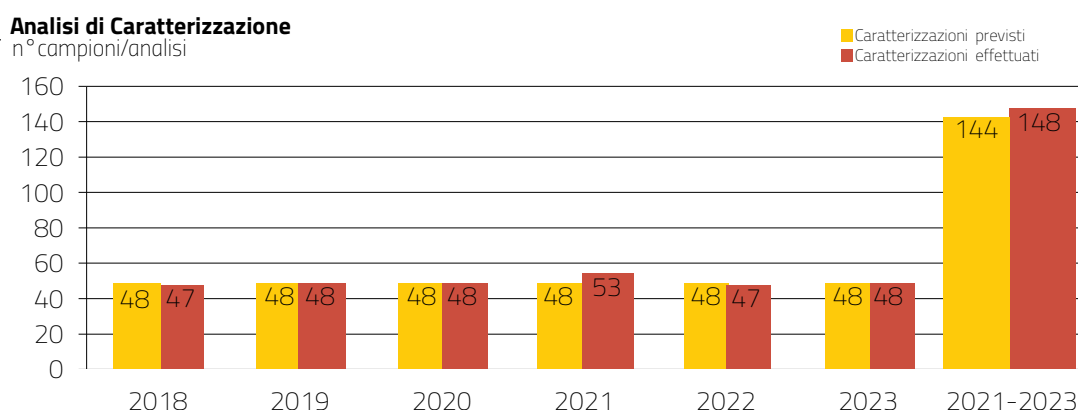
Analisi di Routine

n° campioni/analisi



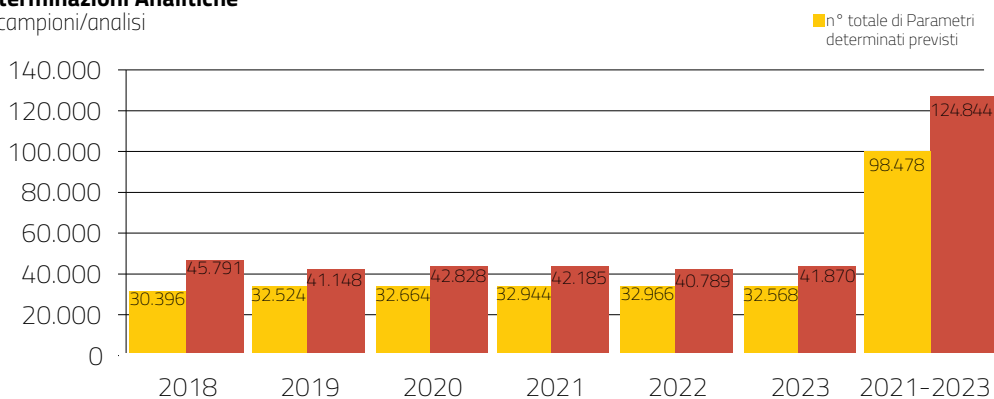
Analisi di Caratterizzazione

n° campioni/analisi



Determinazioni Analitiche

n° campioni/analisi



In linea con gli andamenti degli anni scorsi e secondo un trend ripetuto fin dall'inizio dell'attività di controllo qualità di Siciliacque, anche per il 2023 si conferma il significativo superamento del numero di campioni e analisi effettuate, rispetto a quelle obbligatorie per legge. Percentualmente tale superamento è pari al 31,2 %. Ciò nasce dallo spirito di salvaguardia adottato dalla Società e basato sulla prevenzione degli eventi, piuttosto che esclusivamente sulla loro risoluzione.

Per ciò che concerne il numero di campioni e determinazioni analitiche rispetto all'anno precedente, si registra nel 2023 un piccolo incremento della percentuale (+2,7%) rispetto al 2022, in linea con la storicità gli anni passati.

Al fine di potenziare le misure di prevenzione per garantire nel tempo un'elevata qualità delle acque distribuite e incrementare il grado di sicurezza e di fiducia dei consumatori, Siciliacque ha promosso nell'ambito delle filiere idro-potabili gestite, l'applicazione di un modello internazionale di analisi di rischio (Water Safety Plan – Piano di sicurezza dell'acqua, PSA), di prossima introduzione sul piano normativo nazionale con la trasposizione della direttiva (UE) 1787/2015 e secondo quanto già anticipato da DM della Salute del 14 giugno 2017 e recentemente sancito dal D. Lgs. 18/2023.

In particolare, durante il 2018 è stato completato il progetto pilota di implementazione del PSA nella filiera idro-potabile alimentata principalmente dagli invasi Fanaco e Leone, in conformità alle linee guida redatte sotto l'egida del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Per far ciò Siciliacque si è avvalsa del supporto tecnico-scientifico dell'ISS con il quale ha stipulato una apposita convenzione. Il progetto è stato sviluppato in tutte le fasi previste, di seguito riportate ed è stato presentato nei primi mesi del 2019 al Ministero della Salute per l'iter di approvazione:

- la definizione del team del PSA avente componenti interni alla società e componenti esterni quali i maggiori stakeholder di riferimento (ASP, ARPA, Dipartimenti Regionali, Gestori d'ambito, Comuni), come portatori di conoscenza sul territorio;
- l'istituzione e l'avvio, nei primi mesi dell'anno, di una piattaforma condivisa (Cloud del PSA) per lo scambio e la condivisione di tutti i dati utili alla stesura del PSA;
- la lunga e complessa definizione del sistema idrico, con l'individuazione dei numerosi punti strategici (Nodi e Internodi) sui quali si è effettuata la raccolta dati (tecnici, analitici, fotografici e cartografici) e la compilazione di apposite check list utili all'individuazione di potenziali pericoli ed eventi pericolosi al fine della successiva valutazione del rischio;
- la stesura della matrice di valutazione del rischio per tutti i nodi e gli internodi individuati all'interno del sistema attraverso un metodo di calcolo del rischio validato nell'ambito delle linee guide dell'Istituto Superiore di Sanità;
- l'individuazione delle misure di controllo suddiviso per tipologia e del monitoraggio operativo indispensabili alla validazione delle misure stesse;
- la finalizzazione del piano verrà sancita attraverso attività di comunicazione e divulgazione dei contenuti del PSA a tutti i soggetti interessati.

Durante il 2020 gli avanzamenti sul progetto pilota hanno interessato lo sviluppo delle attività individuate come misure di controllo e che sono state classificate per importo e tempistica in specifica documentazione del Piano presentato al Ministero.

Il progetto pilota, una volta concluso, verrà trasposto alle filiere idropotabili legate alle altre infrastrutture idrauliche gestite dalla società (100% delle infrastrutture entro il 2029) e metterà in evidenza, fra l'altro, la necessità o meno di rivedere, in termini numerici e di estensione delle analisi, quanto stabilito dal Sistema di Controllo Qualità di Siciliacque.

Alla fine del 2023 è stato avviato il progetto relativo al 2° PSA di Siciliacque che vedrà interessato il territorio servito dalle sorgenti delle Madonie. Il progetto al momento ha subito un rallentamento per via dell'insorgere della crisi idrica che la società si è ritrovata a gestire, ma nel frattempo si sta portando a termine l'implementazione di un nuovo sistema informativo per la gestione standardizzata dei Piani di Sicurezza dell'acqua che, consentirà in maniera semplice ed efficiente, l'acquisizione e l'elaborazione dei dati finalizzati alla valutazione del rischio ed all'individuazione delle misure di mitigazione e controllo.

Il PSA sul sistema delle Sorgenti Madonie sarà il primo ad essere testato attraverso tale sistema, dopo di che questo consentirà di velocizzare le attività necessarie per l'implementazione dei restanti 8 PSA che la società è tenuta a sviluppare entro il termine di legge del Gennaio 2029.

Fin dal 2018 il Laboratorio si è dotato di un sistema informativo che consente la pianificazione e l'esecuzione delle attività di campionamento, attraverso un APP personalizzata ed un sistema di back end che permette una sicura georeferenziazione dei punti di campionamento, il miglioramento dell'identificazione dei campioni e la trasmissione in tempo reale dei dati raccolti in campo. Il sistema è stato concepito, altresì per interfacciarsi in maniera semplice e sicura con la strumentazione di laboratorio per velocizzare il caricamento dei dati dagli stessi. Ciò consente, oltre ad una riduzione dei rischi da errore di trascrizione, anche la semplificazione dell'emissione dei rapporti di prova. Lo stesso infine permette un sistema di controllo in continuo, attraverso specifiche dashboard e widget che consentono di monitorare costantemente parametri significativi legati alle attività di campionamento ed alle analisi di laboratorio. Nel tempo il sistema è stato anche dotato di una sezione che consente l'elaborazione statistica dei dati relativi ai parametri di qualità, rispetto ai limiti di legge, ed è stata organizzata un'interfaccia a disposizione dei clienti interni, per la consultazione dei dati, una volta validati dal laboratorio.

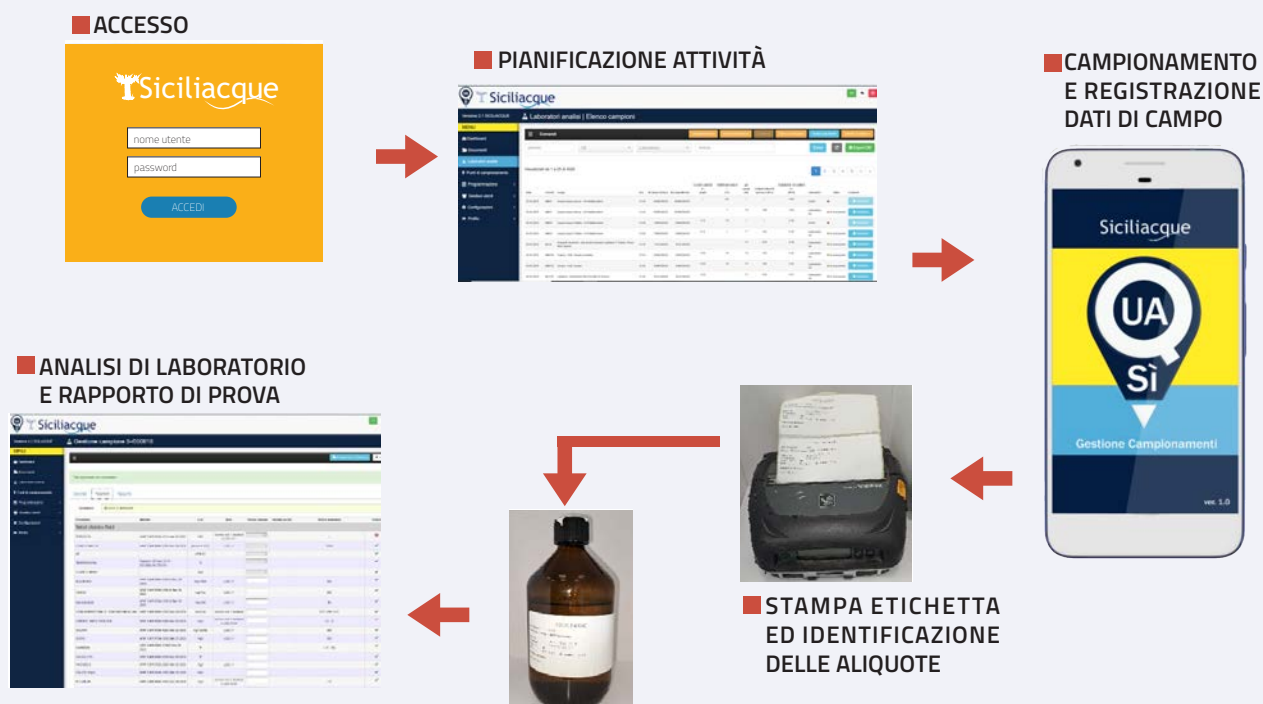
Il sistema è stato denominato QUASì in evocazione dell'attenzione alla qualità da parte di Siciliacque e richiamando l'acronimo dell'ufficio di riferimento (QUAS).

Le diverse migliorie subite negli anni hanno consentito di rendere lo stesso ancora più flessibile alle esigenze del Laboratorio Centralizzato, anche alla luce delle necessità emerse per rendere lo stesso conforme ai dettami della normativa di riferimento per l'accreditamento del Laboratorio (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018).

Sulla base della gestione delle informazioni contenute all'interno del sistema informativo QUASì, la società dialogherà con gli stakeholder interessati (organi di controllo, ARERA, Utenti, etc.) attraverso la condivisione dei propri dati sulla qualità dell'acqua erogata nel sistema AnTeA, che il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità stanno sviluppando, in collaborazione anche dei Gestori, e che è destinato ad essere pubblicato nel 2024.



GESTIONE INFORMATIZZATA DEI CAMPIONAMENTI - APP E FRONT END



BOX DI APPROFONDIMENTO: IL SISTEMA DEI CONTROLLI



*Controllo di verifica Gruppo B
(D.lgs. 18/2023)*

Il controllo di verifica mira a fornire informazioni necessarie per accertare che tutti i valori di parametro previsti dal decreto Legislativo 18/2023 (parte A-B-C dell'Allegato 1 all'art. 3 del decreto), pari a 50 parametri per controllo, siano rispettati.



*Controllo di routine Gruppo A
(D.lgs. 18/2023)*

Il controllo di routine mira a fornire, a intervalli regolari, informazioni sulla qualità organolettica e microbiologica delle acque fornite per il consumo umano, nonché informazioni sull'efficienza dei trattamenti subiti dall'acqua per essere destinata al consumo umano (potabilizzazione, disinfestazione, etc.). A fronte dei 14 parametri minimi indicati dal D.lgs. 18/2023 (Tabella A Allegato 2) Siciliacque effettua regolarmente controlli di Routine su 28 parametri.



*Controllo per la caratterizzazione
(D.lgs. 152/06)*

Il controllo di caratterizzazione mira a rilevare e a verificare nel tempo le caratteristiche qualitative delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, al fine della individuazione e conferma della relativa classificazione ai sensi del D.lgs. 152/06. Un controllo di caratterizzazione prevede la determinazione di 46 parametri (Tabella 1/Allegato 2 alla parte Terza del decreto).

Il miglioramento continuo che la Società persegue, anche quando comporta scelte impervie ed onerose, ha un immediato e diretto riflesso sulla positiva percezione che le comunità locali maturano nei confronti del servizio prestato. Migliorare un servizio che sta alla base della piramide dei bisogni dell'uomo corrisponde tout court ad un miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.

Il miglioramento continuo del servizio prestato è, dunque, un principio etico imprescindibile, ancor più perché favorisce, talora direttamente, talora indirettamente, lo sviluppo del territorio. Parallelamente al miglioramento del servizio, la Società non lesina sforzi nel garantire la continuità del servizio, riponendo la stessa massima attenzione sia agli aspetti qualitativi, sia a quelli quantitativi.

Questi sforzi si concretizzano, ancor più nell'anno in esame, da un lato con la continua ed incessante ricerca delle più recenti tecnologie offerte dal Mercato, applicate alle strumentazioni in linea che verificano il rispetto di moltissimi parametri sulla qualità dell'acqua, a ciò riferendoci sia in fase di "produzione", ossia presso gli impianti di potabilizzazione ovvero presso i pozzi o le sorgenti da cui si attinge la risorsa idrica, sia in fase di "distribuzione", ossia lungo gli acquedotti, fino alla consegna presso i serbatoi.

D'altro canto, la continuità del servizio in termini quantitativi è, fra l'altro, garantita dall'efficacia e dalla tempestività con cui si interviene nelle riparazioni lungo le condotte in caso di guasti e/o rotture, il più delle volte in siti difficilmente raggiungibili e, talora, in condizioni meteo molto avverse: la continuità del servizio deve essere garantita.

L'instancabile collaborazione che Siciliacque ha garantito alle Forze dell'Ordine nella ricerca e nel perseguire gli innumerevoli apprestamenti clandestini con conseguenti furti di ingenti volumi di acqua potabile rappresenta anch'essa un contributo concreto allo sviluppo del territorio, anche e soprattutto perché si contribuisce a preservare preziosa risorsa idrica.

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2023	OBIETTIVI FUTURI
Implementare su nuove reti acquedottistiche il PSA fino al raggiungimento del 100% entro il 2029 come previsto dal D. Lgs 18/2023.	Avviato 2° PSA sul sistema Madonie Est. Avvio del sistema informativo AQUARA per l'implementazione standardizzata dei PSA.	Completamento implementazione 2° PSA entro marzo 2025. Avvio 3° PSA entro Gennaio 2025. Revisione del PSA presentato al Ministero nel 2025 a fronte della emanazione delle LG sulla approvazione dei Piani. Completamento della prima implementazione di AQUARA entro il 2024.
Implementazione dell'accreditamento di tutti i parametri chimico fisici entro Giugno 2021 – implementazione parametri batteriologici entro giugno 2022. Implementazione accreditamento fino a 31 parametri chimico-fisici e 3 parametri batteriologici.	Incremento dei Parametri Chimici Accreditati da n° 31 a 37 e da 3 a 6 Parametri Batteriologici arrivando al 90% dei parametri determinati dal laboratorio (100% di quelli di interesse).	Mantenimento dell'accreditamento per tutti parametri ed i metodi implementati. Adeguatezza dell'accreditamento dei metodi derivanti dalla implementazione di nuova strumentazione di laboratorio in sostituzione di quella obsoleta.
Implementazione nuovi metodi analitici in risposta ai cambiamenti climatici (conta algale) entro il 2025.	--	Formazione del personale, acquisto strumentazione nel 2024, Avvio a regime della metodica nel 2025.
Avvio sistema di telelettura e gestione del controllo delle temperature del Laboratorio attraverso il sistema Testo Saveris2.	Efficientamento sistemi di controllo della validità dei risultati (Efficientamento Carte di Controllo) nel 2023.	Riprogrammazione del sistema informativo per il controllo e la tracciabilità del laboratorio entro il 2025.
Taratura interna piccola strumentazione entro il 2023.	Nuova formazione del personale e predisposizione istruzioni operative nel 2023.	Avvio delle attività a regime nel 2024.

3. L'impegno di Siciliacque per l'ambiente

3.1 La gestione responsabile della risorsa idrica

Garantire un approvvigionamento responsabile delle acque attraverso una rigorosa gestione dei prelievi e degli scarichi idrici è funzionale a generare un impatto ambientale positivo facendo sì che il suolo non ne sia danneggiato e che la risorsa idrica venga reimpressa priva di sostanze nocive e depurata da potenziali sostanze inquinanti.



Una gestione efficace ed efficiente della risorsa idrica rappresenta il core business e la mission aziendale che propone altresì un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche orientato al miglioramento continuo della qualità della risorsa distribuita. La rilevanza di tale tematica è testimoniata anche dall'inserimento del tema della "riduzione delle perdite lungo la rete di distribuzione" all'interno della Politica Ambientale di Siciliacque come uno degli obiettivi specifici perseguiti dalla Società. Il perseguimento di questo importante obiettivo ha indotto la Società a dotarsi di un progetto per la realizzazione di un sistema organizzato di mezzi strumentali sapientemente utilizzato e controllato da personale opportunamente addestrato finalizzato al rispetto delle prescrizioni sulla qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite derivanti dal D.Lgs. 31/01 e dal D.Lgs. 152/06, oltre che a dei sistemi di Gestione mirati a un monitoraggio continuo di tutti gli aspetti ambientali legati al prelievo e all'utilizzo delle risorse idriche.

Siciliacque Spa, infatti, ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma UNI EN ISO 50001:2011. La Società ha istituito un servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi e analisi capillare e costante.

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Responsabile Ufficio Ambiente per il presidio delle attività di gestione e monitoraggio dei dati ambientali legati alla gestione delle risorse idriche. I vertici aziendali sono altresì impegnati a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo e con gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

Il sistema di Gestione Ambientale posto in essere dalla Società ha ricevuto la certificazione da parte dell'Ente di Certificazione "Det Norske Veritas" nel corso del 2012, ed è sottoposto a una

verifica annuale dei suoi requisiti. La Società ha dedicato una serie di risorse interne per la valutazione dei parametri sulla qualità dell'acqua forniti dal sistema di monitoraggio aziendale.

L'attuale situazione del settore configura un sistema articolato di distribuzione della risorsa idrica che vede Siciliacque impegnata nella gestione dei tredici sistemi acquedottistici in scala sovrambito, quale fornitore di acqua all'ingrosso, e soggetti gestori operanti negli ATO territoriali a cui è affidato il compito di distribuire l'acqua ai singoli utenti finali (al "rubinetto" dell'utente).

Come già esposto, l'attività di Siciliacque è disciplinata dalla Convenzione di gestione del 20 aprile 2004.

La tabella che segue riporta il valore, in percentuale, di dipendenza degli ATO dai volumi di risorsa idrica forniti nel 2021-2023 da Siciliacque, al fine di colmare i fabbisogni idrici degli stessi gestori.

ATO Ambito Territoriale Ottimale	Volumi di risorsa idrica forniti		
	2021	2022	2023
ATO Enna	43%	43%	46%
ATO Caltanissetta	65%	66%	62%
ATO Palermo	3%	4%	4%
ATO Agrigento	38%	43%	41%
ATO Trapani	29%	30%	49%
ATO Messina	12%	12%	10%

I sistemi acquedottistici gestiti da Siciliacque per l'approvvigionamento idropotabile sovrambito riguardano prevalentemente le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, e numerosi comuni delle province di Palermo, Trapani e Messina, oltre che in misura minore le province di Catania e Ragusa. Siciliacque fin dal suo inizio ha dedicato risorse importanti ai processi di innovazione e sviluppo, nella convinzione che solo attraverso tale impegno è possibile sviluppare in generale una cultura industriale del settore idrico.

Nell'ottica di ottimizzare le risorse idriche e migliorare la gestione delle reti e degli impianti, negli anni, è stato implementato e progressivamente aggiornato ed ampliato un sistema di automazione e telecontrollo associato ad un sistema di supervisione che coinvolge la quasi totalità delle reti e dei nodi, nonché tutti gli impianti di sollevamento e di potabilizzazione.

Perseguendo le stesse finalità ed ampliando gli obiettivi anche sull'ambito energetico e di controllo, oggi si sta procedendo ad un totale revamping dei sistemi di supervisione ed automazione sia delle reti che degli impianti di potabilizzazione al fine di standardizzare i sistemi di tutto quanto in gestione a Siciliacque, sfruttando le tecnologie di ultima generazione sia in termini di software, di hardware, di comunicazione e di gestione.

Ad oggi la situazione delle gestioni del servizio idrico appare ancora frammentata tra province che hanno affidato il servizio ad un gestore e quelle in cui ancora non è stato selezionato il gestore.

Per quanto di interesse della Società, gli ATO dove opera Siciliacque per la maggior parte dei casi hanno individuato il gestore industriale.

I principali clienti della Società sono i gestori di ambito di Enna, Caltanissetta e Agrigento i quali hanno la responsabilità dell'erogazione dell'acqua agli utenti finali.

Risulta invece ancor oggi priva di gestore del servizio idrico integrato il territorio dell'ATO di Trapani a far data dal 2 gennaio 2020. Siciliacque, conseguentemente, continua a prestare il servizio di fornitura idrica all'ingrosso nell'interesse istituzionale della Regione e in forza della Convenzione Rep.10994; ma è priva di interlocutore contrattuale sia da un punto di vista tecnico-amministrativo che da un punto di vista finanziario.

Ulteriori contratti riguardano la fornitura di numerosi comuni dell'ATO di Palermo e Trapani e in misura minore alcuni Comuni delle province di Messina, Catania e Ragusa. Infine, la Società ha attivato contratti di fornitura con altri 8 soggetti, principalmente grandi impianti industriali e Consorzi di Bonifica che operano sul territorio siciliano, per la distribuzione diretta di acqua.

Clienti	n° Contratti	n° Comuni serviti	Volumi previsti da contratto in mc/anno	Peso percentuale
ATO (AcquaEnna, Caltaqua, AICA, AMAP)	4	66	53.901.673	61%
EAS (Comuni ATO di Trapani e Messina)	1	19	12.065.674	14%
Altri Comuni	36	36	10.679.416	12%
Altri	13	13	11.543.383	13%
Totale stipulati	54	134	88.190.146	100%

Prelievo idrico approvvigionato dalla Società [ML]	2022	2023
Acque di superficie - acqua dolce	51.317	54.503
Acque di superficie - acqua di altro tipo	0	0
Acque di superficie - TOTALE	51.317	54.503
Acque sotterranee - acqua dolce	36.569	34.078
Acque sotterranee - acqua di altro tipo	0	0
Acque sotterranee - TOTALE	36.569	34.078
Totale approvvigionato dalla Società	87.886	88.581

Come si evince dai dati riportati in tabella, nel 2023 si è avuto complessivamente un aumento del prelievo di acqua a fronte di una maggiore richiesta di acquisto da parte dei gestori.

Il dato delle perdite idriche in rete è nettato dall'acqua utilizzata per il trattamento di potabilizzazione e di quella classificata come "perdita occulta, nel caso di furto della risorsa".

In merito alla gestione degli scarichi idrici, Siciliacque non scarica alcun volume di acqua, che sia essa potabile o grezza: negli impianti di potabilizzazione, infatti, si fa tesoro della preziosa risorsa idrica proveniente dagli invasi, la cosiddetta "acqua grezza", avendo cura che non se ne sprechi.

Il ciclo di produzione dell'acqua potabile è "chiuso" e prevede il rigoroso recupero di tutte le acque di processo (ad esempio, le acque di controlavaggio dei filtri, di disidratazione dei fanghi, ecc.) con il reinvio "in testa" alla linea di trattamento ed il loro riutilizzo.

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2023	OBIETTIVI FUTURI
Continuo miglioramento ed impegno per il mantenimento della classe C.	Confermato anche per il 2023 l'appartenenza alla classe C.	Sono in programma interventi di manutenzione per la riduzione delle perdite idriche al fine di mantenere la classe raggiunta.

3.2 Utilizzo responsabile delle risorse energetiche e contenimento delle emissioni

Un utilizzo attento e responsabile delle risorse energetiche utilizzate nelle attività portate avanti mira a ridurre il consumo a parità di qualità del servizio offerto, comportando conseguentemente una riduzione anche delle emissioni generate dalla Società. L'utilizzo efficiente dell'energia, quindi, e l'adozione di fonti di energia rinnovabili per le attività condotte consentono una riduzione delle emissioni dirette e indirette dell'azienda con un impatto positivo in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico, oltre che di costi.



Il consumo di energia elettrica rappresenta per Siciliacque il dato di consumo più significativo oltre che in termini economici, anche in termini ambientali, ciò è legato al regolare funzionamento dei sistemi di pompaggio delle acque grezze e trattate in società. Alla luce di tali aspetti la società ha deciso di formalizzare i propri impegni a riguardo (come ad esempio "la promozione delle iniziative e delle attività volte alla riduzione dei consumi energetici" e "l'adozione di conduzione di impianti e acquedotti che favoriscano il risparmio energetico") all'interno della Politica Energetica della Società.

Come già più volte riportato nei paragrafi precedenti, Siciliacque Spa ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015 e un sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma ISO 50001:2018, in accordo a quanto prescritto dalla Politica Energetica emessa dalla Società nel corso del 2013 (Rev. 1 del 25/08/20).

La Direzione della Società ha provveduto a individuare un Energy Manager per il presidio delle attività di gestione delle risorse energetiche.

I sistemi di Gestione Ambientale ed Energetica posti in essere dalla Società hanno ricevuto la certificazione da parte dell'Ente di Certificazione "Det Norske Veritas" nel corso del 2011 - 2012, e sono sottoposti a una verifica annuale dei requisiti. All'interno della Politica Energetica, l'Alta Direzione della Società si impegna a valutare in modo critico ed oggettivo l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema di gestione ambientale. Periodici audit vengono effettuati durante l'anno sia presso la sede che presso i siti energivori al fine di monitorare l'efficacia degli interventi realizzati e lo stato di avanzamento degli interventi programmati. Gli audit sono svolti da un auditor esterno insieme all'Energy Manager.

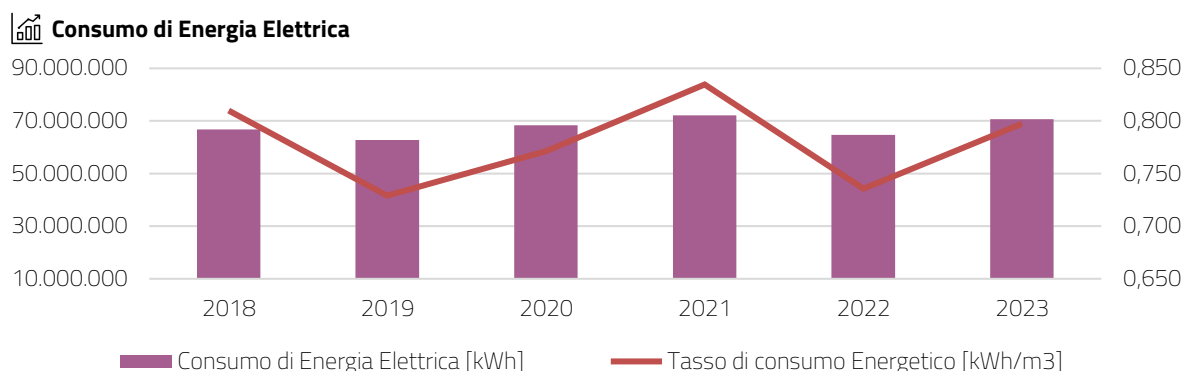
Consumi energetici

	2021	2022	2023
Consumo di Energia Elettrica [kWh]	72.109.749	64.661.400	70.640.785
Consumo di carburante [l]	264.424	188.364	181.738
Consumo di Energia prodotta da fonti rinnovabili [kWh]	352.569	391.318	354.130
Volumi approvvigionati dalla società [m ³]	86.395.054	87.885.455	88.580.996
Tasso di consumo Energetico [kWh/m ³]	0,835	0,736	0,797

Nella tabella seguente si riportano i valori di consumo energetico espressi in MJ⁵.

	2021	2022	2023
Consumo di Energia Elettrica [MJ]	259.595.096	232.781.040	254.306.826
Consumo di carburante [MJ]	9.502.129	6.768.898	6.056.978
Consumo di Energia prodotta da fonti rinnovabili [Mj]	1.269.248	1.408.745	1.274.868
Volumi approvvigionati dalla società [m ³]	86.395.054	87.885.455	88.580.996
Tasso di consumo Energetico [MJ/m ³]	3,00	2,65	2,87

I consumi di energia sono dipendenti principalmente da esigenze di distribuzione della risorsa idrica. Nell'anno 2023 si riscontra un aumento dei consumi di energia rispetto al 2022, tale incremento è giustificato dall'incremento e dal diverso mix della risorsa immessa in acquedotto.



* Il grafico è stato costruito a partire dai valori dei consumi energetici forniti in kWh/m³

Gli investimenti

Sin dall'inizio della propria attività la Società ha programmato e realizzato investimenti per ridurre l'impiego di energia elettrica nella gestione degli acquedotti. Gli interventi possono essere divisi in due categorie:

- interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti;
- interventi di riefficientamento energetico delle centrali

INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI IN CORSO

Categoria di intervento	Aspetto energetico	IPE ante intervento	IPE post intervento	Risparmio [kWh/anno]	Tipologia d'intervento
Interventi di riefficientamento energetico delle centrali.	Centrale di sollevamento Spina-santa delle acque trattate dal polo di potabilizzazione di Gela.	--	--	30% di riduzione dei consumi energetici	Installazione di motori elettrici e pompe a più elevata efficienza; sostituzione dei trasformatori MT/BT ed impianto elettrico. Gli interventi comporteranno un risparmio energetico di circa il 30%.
Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti.	Presa in gestione dei pozzi Inici.	1,97 kWh/m³	1,40 kWh/m³	1.236.893	Riduzione dei consumi elettrici attraverso la presa in gestione dei pozzi Inici.
Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti.	Pozzi Staglio.	0,97 kWh/m³	0,74 kWh/m³	944.050	Efficientamento dei Pozzi Staglio e del sollevamento della centrale a servizio dei pozzi a fronte di una riduzione dei prelievi dall'invaso Garcia. Il risparmio dei consumi previsto è del 24%.
Interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti.	Raddoppio del II tratto dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione Vaccarizzo al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia e revamping della centrale Garcia.	--	--	3.600.000	Raddoppio dell'ultimo tratto della condotta di aduzione di acqua grezza tra la diga ed il potabilizzatore nonché il revamping della centrale di sollevamento al fine di incrementare la portata derivabile e trattabile e ridurre i consumi di energia elettrica a regime.

Dal 2008, Siciliacque ha intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Siciliacque

zero emission

ZERO EMISSION

Continua l'attività dell'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dell'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG).

Nel corso del 2023, l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 104.711 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 30.712 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,4220 €/kWh, ai sensi del D.M. del 19/02/2007 (II conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

L'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto, nel 2023, circa 79.225 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 23.237 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,2350 €/kWh, ai sensi del D.M. del 05/05/2011 (IV conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.



Impianto fotovoltaico Troina

PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	PRODUZIONE EFFETTIVA	MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	RICAVI CONSEGUITI
288.000 kWh/anno	104.711 kWh/anno	30.712 kg CO ₂ /anno	44.188 Euro/anno

VALORI ANNI PRECEDENTI	
2021	2022
176.827 kWh/anno	154.276 kWh/anno
55.948 kg CO ₂ /anno	48.813 kg CO ₂ /anno
74.636 Euro/anno	65.104 Euro/anno



Impianto fotovoltaico Sambuca

PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	PRODUZIONE EFFETTIVA	MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	RICAVI CONSEGUITI
108.000 kWh/anno	79.225 kWh/anno	23.237 kg CO ₂ /anno	18.618 Euro/anno

VALORI ANNI PRECEDENTI	
2021	2022
74.106 kWh/anno	86.118 kWh/anno
23.447 kg CO ₂ /anno	27.248 kg CO ₂ /anno
17.444 Euro/anno	20.238 Euro/anno

(*) I ricavi sono conseguiti tramite incentivo *Conto Energia*

Dal 2017 si è anche proceduto alla sostanziale messa in produzione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte idrica, completata nel 2021.

L'impianto idroelettrico Alcantara 1 (Taormina (ME)), entrato in esercizio nel novembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 974 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 1.100 kW. Nel corso del 2023, ha prodotto circa 5.041.695 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 1.478.729 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1480 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Blufi 1 (Gela (CL)), entrato in esercizio nel dicembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 942 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 605 kW. Nel corso del 2023, ha prodotto circa 980.861 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 287.687 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,155 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Fanaco 1 (Camarata (AG)), entrato in esercizio nel giugno 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 187 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 186 kW. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,2190 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016. Nell'anno 2023 l'impianto è stato fermo a causa della mancanza di risorsa idrica.

L'impianto idroelettrico Alcantara 2 (Letojanni (ME)), è entrato in esercizio nel febbraio 2020 ma a regime nel dicembre del 2020, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 502 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 600 kW. Nel 2023, ha prodotto circa 2.276.035 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 667.561 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1755 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

L'impianto idroelettrico San Giovannello (Erice (TP)), è entrato in esercizio nel dicembre del 2020, ma a regime dal 2022, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 54 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 75 kW. Nel 2023 ha prodotto circa 166.701 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 48.893 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,21 €/kWh, ai sensi del Titolo II del D.M. 4 luglio 2019 e del DPR 445/2000.

La tabella che segue mostra un riepilogo delle iniziative in corso.



Impianto idroelettrico Alcantara 1

 PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	 PRODUZIONE EFFETTIVA	 MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	 RICAVI CONSEGUITI
6.762.000 kWh/anno	5.041.695 kWh/anno	1.478.729 kg CO ₂ /anno	730.699 Euro/anno

VALORI ANNI PRECEDENTI		
	2021	2022
 kWh/anno	3.504.090	3.471.780
 kg CO ₂ /anno	1.108.694	1.098.471
 Euro/anno	507.047	506.085



Impianto idroelettrico Blufi

 PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	 PRODUZIONE EFFETTIVA	 MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	 RICAVI CONSEGUITI
6.241.200 kWh/anno	980.861 kWh/anno	287.687 kg CO ₂ /anno	144.995 Euro/anno

VALORI ANNI PRECEDENTI		
	2021	2022
 kWh/anno	190.575	1.288.386
 kg CO ₂ /anno	60.298	407.645
 Euro/anno	27.940	194.072



Impianto idroelettrico Fanaco

 PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	 PRODUZIONE EFFETTIVA	 MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	 RICAVI CONSEGUITI
991.200 kWh/anno	0 kWh/anno	0 kg CO ₂ /anno	0 Euro/anno

VALORI ANNI PRECEDENTI		
	2021	2022
 kWh/anno	0	0
 kg CO ₂ /anno	0	0
 Euro/anno	0	0



Impianto idroelettrico Alcantara 2

 PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	 PRODUZIONE EFFETTIVA	 MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	 RICAVI CONSEGUITI
3.553.200 kWh/anno	2.276.035 kWh/anno	667.561 kg CO ₂ /anno	388.490 Euro/anno

VALORI ANNI PRECEDENTI		
	2021	2022
 kWh/anno	1.435.423	3.514.92
 kg CO ₂ /anno	454.168	1.112.123
 Euro/anno	241.228	621.518

(*) I ricavi sono conseguiti tramite incentivo Conto Energia



Impianto idroelettrico San Giovannello

PRODUCIBILITÀ NETTA ATTESA	PRODUZIONE EFFETTIVA	MANCATA EMISSIONE DI CO ₂	RICAVI CONSEGUITI
333.000 kWh/anno	166.701 kWh/anno	48.893 kg CO ₂ /anno	34.643 Euro/anno

VALORI ANNI PRECEDENTI		
	2021	2022
 kWh/anno	0	195.705
 kg CO ₂ /anno	0	61.921
 Euro/anno	0	41.499

(*) I ricavi sono conseguiti tramite incentivo Conto Energia

Siciliacque, consapevole che il contenimento delle emissioni rivesta una importanza fondamentale per la crescita della società, non soltanto si è impegnata nell'utilizzo e nell'impiego di tecnologie innovative e nella individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette in atmosfera, ma dal 2009 ha effettuato degli studi che si pongono lo scopo di analizzare l'applicabilità della Carbon Footprint come strumento di monitoraggio e di comunicazione degli impatti ambientali, in termini di emissioni di gas serra valutate lungo tutto il ciclo di vita, del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile in Sicilia.

La quantificazione della Carbon Footprint è stata determinata in accordo con la norma ISO 14064 e ISO 14067 e alle linee guida fornite dal GHG Protocol, adottando un approccio metodologico conforme agli standard normativi ISO 14040-44, che regolano uno studio di tipo LCA. L'unità di misura della Carbon Footprint è il quantitativo di anidride carbonica equivalente (espresso comunemente in kgCO₂e e tCO₂e) che permette un confronto tra i differenti gas ad effetto serra (nello studio sono state quantificate le emissioni di CO₂, CH₄, SF₆, N₂O, CFC, HFC, Halon, HCFC, HCC, NF₃) in rapporto ad un'unità di massa di CO₂. La CO₂ equivalente è calcolata moltiplicando le emissioni di ciascun gas serra per l'appropriato potenziale di riscaldamento globale (GWP), rapporto tra il riscaldamento causato da un GHG in uno specifico intervallo di tempo (normalmente 100 anni) e quello prodotto nello stesso periodo da un'uguale quantità di CO₂ (il cui GWP è per definizione pari a 1).

Il metodo impiegato per il calcolo è l'IPCC 2021 GWP 100a (incluso del CO₂ uptake) nella versione 1.01. Il metodo IPCC 2021 è il successore dell'IPCC 2013. Sviluppato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change, questo metodo contiene i fattori di cambiamento climatico relativi al periodo di tempo di 100 anni.

Indicatori

Si riportano di seguito, in forma tabellare gli indicatori relativi alle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 per gli anni 2021-2023.

	2021	2022	2023
Emissioni di GHG dirette – Scope 1 [tCO ₂ eq]	352,35	192,55	447,14
Emissioni di GHG indirette – Scope 2 [tCO ₂ eq]	28.156,41	23.912,17	25.491,54
Tasso di emissioni di GHG (Scope 1 e Scope 2) [kgCO ₂ eq/m ³]	0,41	0,336	0,356

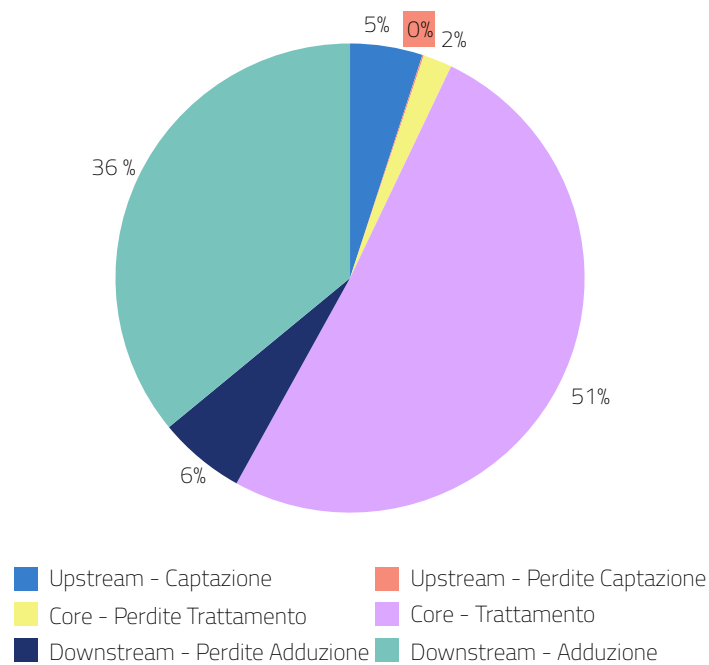
I quantitativi di CO₂ emessa in atmosfera hanno un andamento proporzionale ai contributi di impianti, agenti chimici, rifiuti e trasporti consumati nel medesimo arco di tempo. Dall'analisi emerge che la maggior parte degli impatti va attribuita agli impianti, ed in particolare al consumo di energia elettrica e termica.

È possibile quindi verificare come, analizzando la filiera produttiva del servizio e confrontando metodi alternativi di potabilizzazione delle acque, la Carbon Footprint possa essere utilizzata come strumento decisionale a supporto della selezione di processi nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale. I risultati del programma di misura della Carbon Footprint rappresentano un incentivo all'innovazione e un fattore di accelerazione e sviluppo delle tecnologie "pulite" per il trattamento dell'acqua, finalizzate alla scelta di soluzioni ecosostenibili.

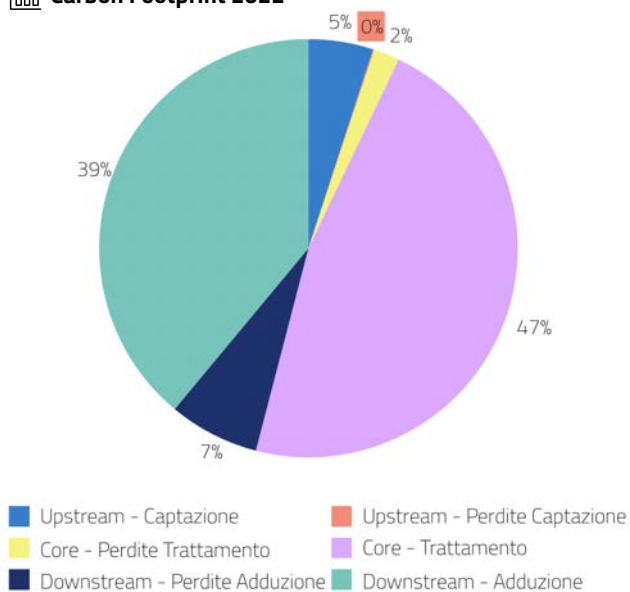
Nel 2023 si osserva un aumento del consumo energetico di rete di circa il 10%, una riduzione nella produzione di energia idroelettrica e di quella fotovoltaica. Tuttavia, nell'analizzare tale calo di produzione, non si può non considerare la grave crisi idrica che ha colpito la Sicilia. Nel 2023 è stata registrata una precipitazione media annuale a livello regionale pari a 558 mm, per il quarto anno consecutivo ben al di sotto della media storica di 750 mm. Questo significativo deficit idrico, accompagnato da temperature superiori alla media stagionale, ha avuto conseguenze rilevanti sia sull'approvvigionamento idrico sia sulla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il fattore di emissione associato all'energia elettrica prelevata dalla rete è passato da 0,406 kgCO₂e/kWh per il 2019 a 0,361 kgCO₂e/kWh per il 2023 mentre il dato relativo all'energia elettrica da rete consumata per m³ di acqua consegnata ha raggiunto nel 2023 il valore di 0,968 kWh/m³, contro il valore di 0,884 kWh/m³ del 2022.

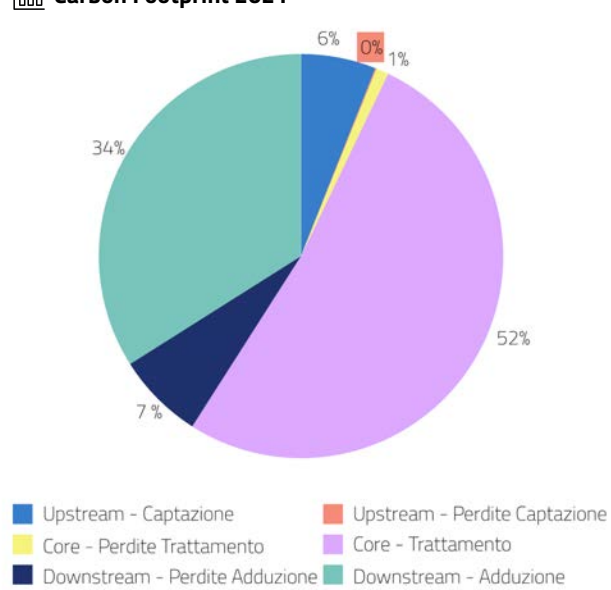
 **Carbon Footprint 2023**



 **Carbon Footprint 2022**



 **Carbon Footprint 2021**

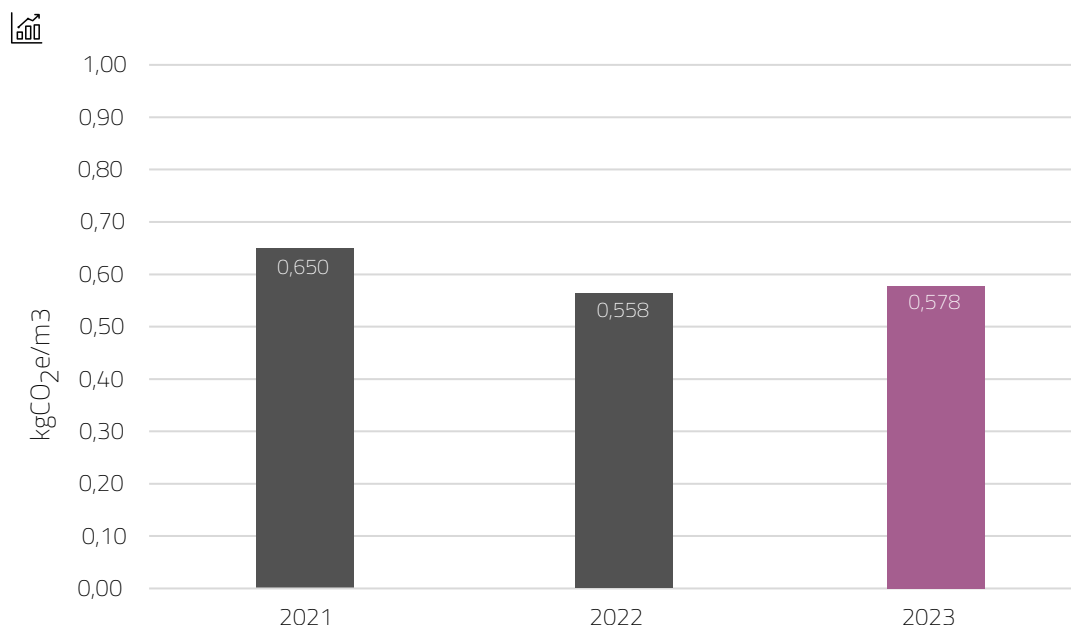


Nella tabella seguente è riportato il confronto con altri studi sulle emissioni di CO₂ dell'acqua in bottiglia.

Distribuzione di acqua	kg CO _{2eq} /m ³ (2021)	kg CO _{2eq} /m ³ (2022)	kg CO _{2eq} /m ³ (2023)	Fonte	Rif.
Acqua potabile (studio Siciliacque)	0,65	0,558	0,578	CIRIAF (www.ciriaf.it)	ISO 14067
Acqua minerale in bottiglia di PET (1,5l)	180	180	180	Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com)	ISO 14025
Acqua minerale in bottiglia di vetro (1l)	600	600	600	Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com)	ISO 14025

Da tale confronto si evince come la Carbon Footprint della captazione ed adduzione di acqua potabile, e quindi l'impatto dell'acqua addotta in Sicilia, sia nettamente più basso rispetto all'acqua in bottiglia.

Nel grafico seguente sono riportati i valori della Carbon Footprint registrati nel triennio 2021-2023.



Siciliacque ha inoltre deciso di avviare un ulteriore studio, in collaborazione con il CIRIAF, il cui fine è la quantificazione della "Water Footprint", ossia l'impronta idrica. Il Water Footprint è un concetto innovativo che permette di analizzare il consumo di acqua ed i fenomeni di inquinamento che si sviluppano lungo le catene produttive, di valutare la sostenibilità degli usi idrici e di individuare dove e come si può meglio intervenire. Lo studio è stato definito sulla base delle metodologie indicate nello standard ISO 14046:2014 e ha portato alla misurazione delle due componenti principali: Water Scarcity ed Eutrofizzazione.

Tale studio, avviato nel 2017, ha fornito i seguenti risultati per gli esercizi 2021-2023:

Indicatore	Unità	2021	2022	2023
Water Scarcity	m ³ /m ³	0,156	0,152	0,156
Eutrofizzazione	gPO ₄ ³⁻ eq/m ³	0,262	0,212	0,205

Obiettivi di miglioramento

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2023	OBIETTIVI FUTURI
Realizzazione degli investimenti finanziati dal PNRR.	Progettazione degli investimenti cofinanziati dal PNRR.	Realizzazione entro il 2026.

3.3 La gestione dei rifiuti

Un utilizzo attento e responsabile delle risorse energetiche utilizzate nelle attività portate avanti mira a ridurre il consumo a parità di qualità del servizio offerto, comportando conseguentemente una riduzione anche delle emissioni generate dalla Società. L'utilizzo efficiente dell'energia, quindi, e l'adozione di fonti di energia rinnovabili per le attività condotte consentono una riduzione delle emissioni dirette e indirette dell'azienda con un impatto positivo in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico, oltre che di costi.



Conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, Siciliacque attua un sistema di tracciabilità e controllo dei rifiuti speciali prodotti. Ciò si svolge attraverso una corretta identificazione e catalogazione degli stessi, nonché mediante la conservazione in apposite aree in attesa delle attività di trasporto e smaltimento affidate a ditte terze autorizzate.

Tale sistema è affiancato da un meccanismo di registrazioni che segue i dettami di legge. Siciliacque, inoltre, ha ampliato la funzionalità di ulteriori strumenti informatici che consentono un corretto monitoraggio delle produzioni di rifiuti distinte per tipologia e per sito di produzione.

Entrando nel merito della tipologia di rifiuti prodotti da Siciliacque, è utile specificare che gli stessi si possono distinguere in due categorie:

- rifiuti smaltiti sistematicamente (principalmente i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, nonché altri rifiuti specifici delle attività di laboratorio o gli oli esausti derivanti da attività di manutenzione), per i quali c'è una produzione e quindi uno smaltimento costante nel corso dell'anno;
- rifiuti smaltiti occasionalmente, di cui fanno parte tutti i rifiuti che vengono prodotti una tantum negli anni (es. apparecchiature fuori uso, materiali isolanti, rottami ferrosi ecc.).

FANGHI DERIVANTI DAI PROCESSI DI CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE

Questi rifiuti, identificati nella categoria con codice CER 190901, si definiscono speciali non pericolosi e hanno origine dalle attività di potabilizzazione dell'acqua che avviene presso i 4 impianti di potabilizzazione gestiti da Siciliacque. L'acqua grezza che viene trattata presso gli impianti di potabilizzazione è un'acqua con diverso contenuto di materiale solido (materiale argilloso di origine minerale, materiale di origine vegetale o animale in decomposizione). Durante il processo di potabilizzazione la stragrande maggioranza del materiale solido presente nell'acqua viene eliminato dalla stessa, consentendo così di avere acqua limpida e trasparente con le caratteristiche organolettiche richieste dalla normativa di riferimento.

La parte solida eliminata dall'acqua grezza costituisce i cosiddetti "fanghi di processo", questi attraverso una speciale linea di produzione vengono privati della maggior parte del contenuto di acqua e, attraverso le fasi di ispessimento e disidratazione, diventano fanghi solidi e palabili.

Sono questi fanghi il rifiuto maggiormente prodotto da Siciliacque, perché come si può ben comprendere si producono parallelamente alla potabilizzazione dell'acqua.

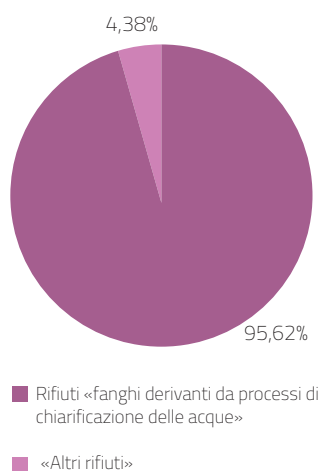
Si sottolinea che la quantità di fanghi prodotti rispetto alla produzione di acqua destinata al consumo umano è strettamente connessa alla quantità di materiale solido che caratterizza le acque grezze, infatti, si possono trattare "relativamente piccole" quantità di acqua con importanti contenuti di materiale solido o viceversa, grandi quantità di acqua con piccoli contenuti di materiale solido, pertanto, non è sempre vero che ci sia una correlazione proporzionale fra acqua potabilizzata e fango prodotto.

Anche per il 2023 si conferma la tendenza che vede i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, come rifiuto principale prodotto da Siciliacque; esso, infatti, ha rappresentato il 97,96% del totale dell'anno.

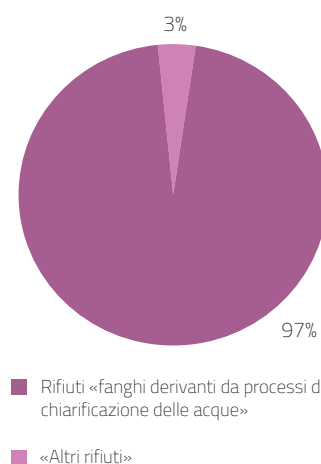
Ulteriore conferma arriva nell'ambito dei rifiuti non pericolosi che anche nel 2023 hanno rappresentato la quasi totalità dei rifiuti: infatti, nel periodo di riferimento, la produzione di rifiuti pericolosi rappresenta di fatto solo lo 0,09% del totale.

Mentre i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque sono tutti classificati come rifiuti non pericolosi, i rifiuti pericolosi fanno parte degli "Altri Rifiuti" gestiti da Siciliacque. Considerando il solo gruppo "Altri Rifiuti", quelli che appartengono alla categoria dei rifiuti pericolosi, nel 2023 rappresentano invece il 4,38%.

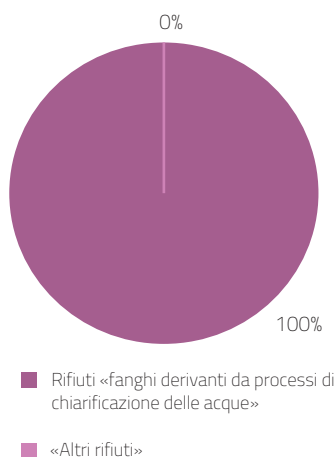
 **Totale Rifiuti per tipologia 2023**



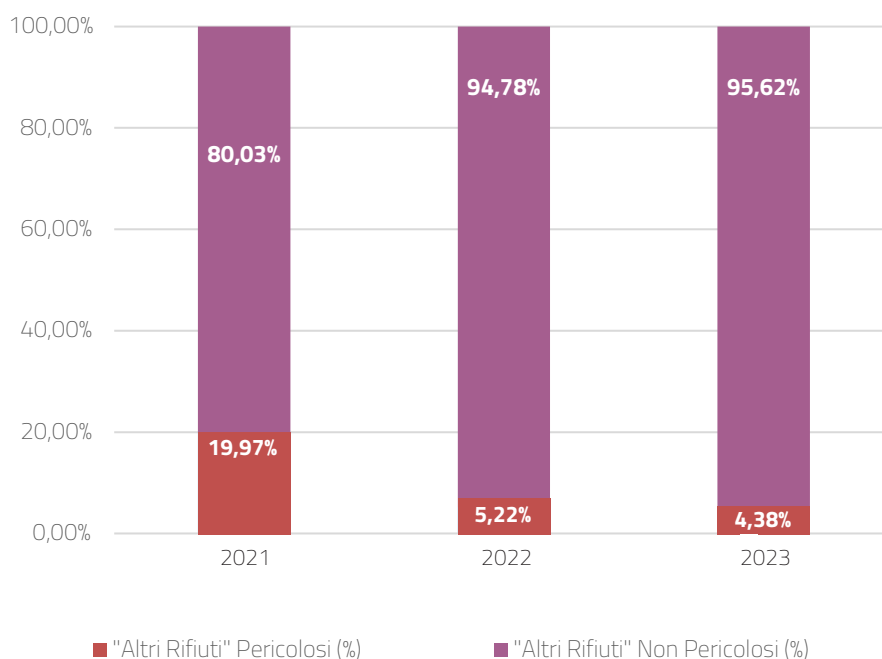
 **Totale Rifiuti per tipologia 2022**



 **Totale Rifiuti per tipologia 2021**

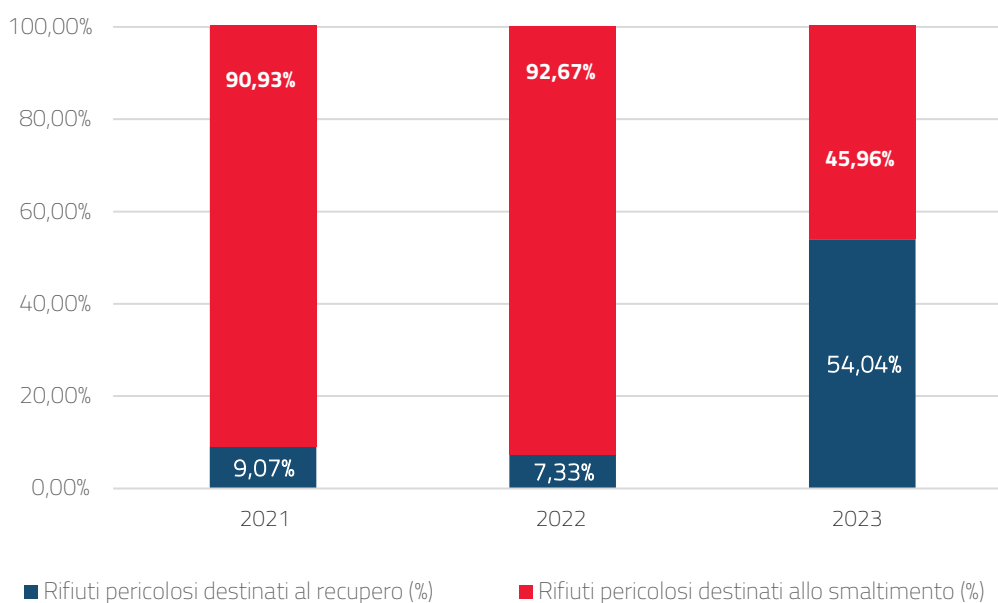


 **«Altri rifiuti» per pericolosità 2021-2023**



Durante il 2023 nessuno dei soggetti individuati per il trasporto dei fanghi, si è avvalso di destinatari finali che avviano al recupero il rifiuto, per cui la quota di fanghi destinati a tali soggetti, è rimasta sostanzialmente pari allo 0%. Nel comparto “Altri Rifiuti”, i rifiuti di Siciliacque destinati al recupero il 2023 si è attestato al 76.7% (corrispondente al 1.6% del totale dei rifiuti prodotti nell’anno) di questi il 96,9% sono rifiuti non pericolosi e il restante 3,1% sono rifiuti pericolosi.

 **Rifiuti pericolosi per destinazione finale 2021-2023**



Tonnellate per tipologia (t)	2021		2022		2023	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti "Fanghi derivanti da processi di chiarificazione delle acque" (t)	4.855,7	99,53%	5.613,3	97,27%	5.527,1	97,96%
Fanghi da processi di chiarificazione delle acque pericolosi (%)	0,0	0,00%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
Fanghi da processi di chiarificazione delle acque non pericolosi (%)	4.855,7	100,00%	5.613,3	100,00%	5.527,1	100,00%
"Altri Rifiuti" (t)	22,9	0,47%	157,6	2,73%	114,9	2,04%
"Altri Rifiuti" Pericolosi (%)	4,6	19,97%	8,2	5,22%	5,0	4,35%
"Altri Rifiuti" Non Pericolosi (%)	18,3	80,03%	149,4	94,78%	109,9	95,65%
Totale Rifiuti Non Pericolosi (t)	4.874,1	99,91%	5.762,7	99,86%	5.637,0	99,91%
Destinati a recupero	36,7	0,75%	9,7	0,17%	88,1	1,56%
preparazione per il riutilizzo	0,0	0,00%	0,0	0,00%	46,8	53,12%
riciclo	0,0	0,00%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
altre operazioni di recupero	36,7	100,00%	9,7	100,00%	41,3	46,88%
Destinati a smaltimento	4.837,4	99,25%	5.753,0	99,83%	5.553,9	98,53%
incenerimento (con recupero di energia)	0,0	0,00%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
incenerimento (senza recupero di energia)	0,0	0,00%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
conferimento in discarica	4.829,2	99,83%	5.741,8	99,81%	5.527,2	99,52%
altre operazioni di smaltimento	8,2	0,17%	11,2	0,19%	26,7	0,48%
Totale Rifiuti Pericolosi (t)	4,6	0,09%	8,2	0,14%	5,0	0,09%

Rifiuti pericoloso destinati al Recupero	0,4	9,07%	0,6	7,33%	2,7	54,00%
<i>preparazione per utilizzo</i>	0,0	0,00%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
<i>riciclo</i>	0,0	0,00%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
<i>altre operazioni recupero</i>	0,4	100,00%	0,6	100,00%	2,7	100,00%
Rifiuti pericoloso destinati allo smaltimento	4,2	90,93%	7,6	92,67%	2,3	46,00%
<i>incenerimento (con recupero di energia)</i>	0,0	0,00%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
<i>incenerimento (senza recupero di energia)</i>	0,0	0,00%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
<i>conferimento in discarica</i>	0,0	0,00%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
<i>altre operazioni di smaltimento</i>	4,2	100,00%	7,6	100,00%	2,3	100,00%
Destinazione fanghi derivanti da processi di chiarificazione delle acque	4.855,7		5.613,3		5.527,1	
Fanghi destinati a Recupero (%)	26,5	0,55%	0,0	0,00%	0,0	0,00%
Fanghi destinati allo Smaltimento (%)	4829,2	99,45%	5613,3	100,00%	5527,1	100,00%
Totale rifiuti prodotti	4.878,7		5.771,0		5.642,0	

OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2023	OBIETTIVI FUTURI
Approfondire studio di fattibilità su conferimento Cementifici. Approfondimenti analitici sulle matrici di rifiuto dei vari impianti per la verifica di accettabilità presso cementificio individuato.	Ulteriori approfondimenti analitici sulle matrici di rifiuto dei vari impianti, al fine di completare l'iter di autorizzazione al conferimento presso l'impianto individuato.	Studio Capitolato d'appalto con offerta economicamente più vantaggiosa per destinare a recupero i rifiuti affidati ai trasportatori.
Riduzione della produzione di Fanghi derivanti dai processi di Chiarificazione delle Acque e riduzione dei consumi di energia elettrica relativi al processo specifico, attraverso realizzazione di un Ispessitore fanghi liquidi e l'acquisto di 1 stazione di disidratazione fanghi ad alto rendimento presso il Potabilizzatore Gela.	Completamento delle opere appaltate, collegamento della stazione di disidratazione ed avvio alla produzione di fanghi con migliori caratteristiche di disidratazione.	Monitoraggio dati per la conferma della riduzione della produzione di Fanghi (dato indicizzato alla produzione di acqua potabile).
Progettazione esecutiva, gara d'appalto e avvio lavori per la realizzazione dell'ispessitore.		
Aggiudicazione gara, Contrattualizzazione e fornitura della stazione di disidratazione fanghi.		

GRI Content Index

Livello di applicazione *with reference*

Standard		Pagina	Note	
Informativa Generale				
Profilo dell'organizzazione				
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1	Dettagli organizzativi	5	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	8	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	8-9	
	2-4	Revisione delle informazioni	9	
	2-5	Assurance esterna	93-97	
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	29-30, 41-45	
	2-7	Dipendenti	47	
	2-9	Struttura e composizione della governance	34-35	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6-7	
	2-23	Impegno in termini di policy	- -	Non è prevista una modalità specifica del principio o approccio prudenziale
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	- -	Informazione non presente: non si sono presentati casi di non conformità
	2-28	Appartenenza ad associazioni	- -	La Società è associata ad Utilitalia (ex Federutiliy) e Confindustria Palermo
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholders	10-11	
	2-30	Contratti collettivi	46	
Material Topics				
Parametri del report				

GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	9-12	
	3-2	Elenco dei temi materiali	12	
	3-3	Gestione dei temi materiali	--	Per ogni tema materiale
Aspetto materiale: Gestione industriale del servizio				
PERFORMANCE ECONOMICHE				
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	24-25	
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	32	
PRATICHE DEGLI ACQUISTI				
GRI 204: Prassi di Approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore dei fornitori locali	43-45	
Aspetto materiale: Etica e anticorruzione				
ANTICORRUZIONE				
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	--	Informazione non presente in quanto, nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati episodi di corruzione
Aspetto materiale: Gestione responsabile della risorsa idrica				
ACQUA				
GRI 303: Acqua ed Effluenti 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	68-72	
	303-2	Gestione degli impianti correlati allo scarico d'acqua	69	
	303-3	Prelievo idrico	70	
Aspetto materiale: Gestione delle risorse energetiche e delle emissioni				
ENERGIA				
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia interno dell'organizzazione	72	
	302-3	Intensità energetica	72-73	
	302-4	Riduzione del consumo di energia	73	

EMISSIONI			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	77-78	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	77-78	
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	77-78	
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra	73-77	
SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	82-86	
	306-2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	82-86	
	306-3 Rifiuti generati	85-86	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	85-86	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	85-86	
Aspetto materiale: Gestione dell'organizzazione del lavoro			
OCCUPAZIONE			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzione di nuovi dipendenti e avviamento dei dipendenti	48-50	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	50	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e del loro sviluppo personale	50	
Aspetto materiale: Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori			
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	52-54	

	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	52-57	
	403-3	Servizi per la salute professionale	53-56	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	52-53	
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	58-59	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	53/ 58-59	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	51-59	
	403-9	Infortuni sul lavoro	54-58	
Aspetto materiale: Qualità dell'acqua				
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI				
GRI 416: Salute e Sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di servizi e prodotti	60-67	
	416-2	Numero totale di casi di non - conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	61	



*Relazione della società di revisione
indipendente sul bilancio di sostenibilità*

Siciliacque SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
Siciliacque SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità della Siciliacque SpA (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli amministratori della Siciliacque SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Siciliacque SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1)*, che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Le performance economiche e finanziarie della Società" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- 2) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Siciliacque SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società Siciliacque SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Palermo, 20 febbraio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco D'Alia
(Revisore legale)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Marco D'Alia", is placed over the printed name and title.



Siciliacque

Bilancio di Sostenibilità 2023